GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì





QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 1 LUGLIO 2019

€1,40
ANNO 64 - N° 25

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE





GNN
GEDI NEWS NETWORK

FEDRIGA NEL MIRINO DEL M5S

Ipotesi di barriere al confine, il presidente in tv: è l'extrema ratio

DELLE CASE / PAG. 6

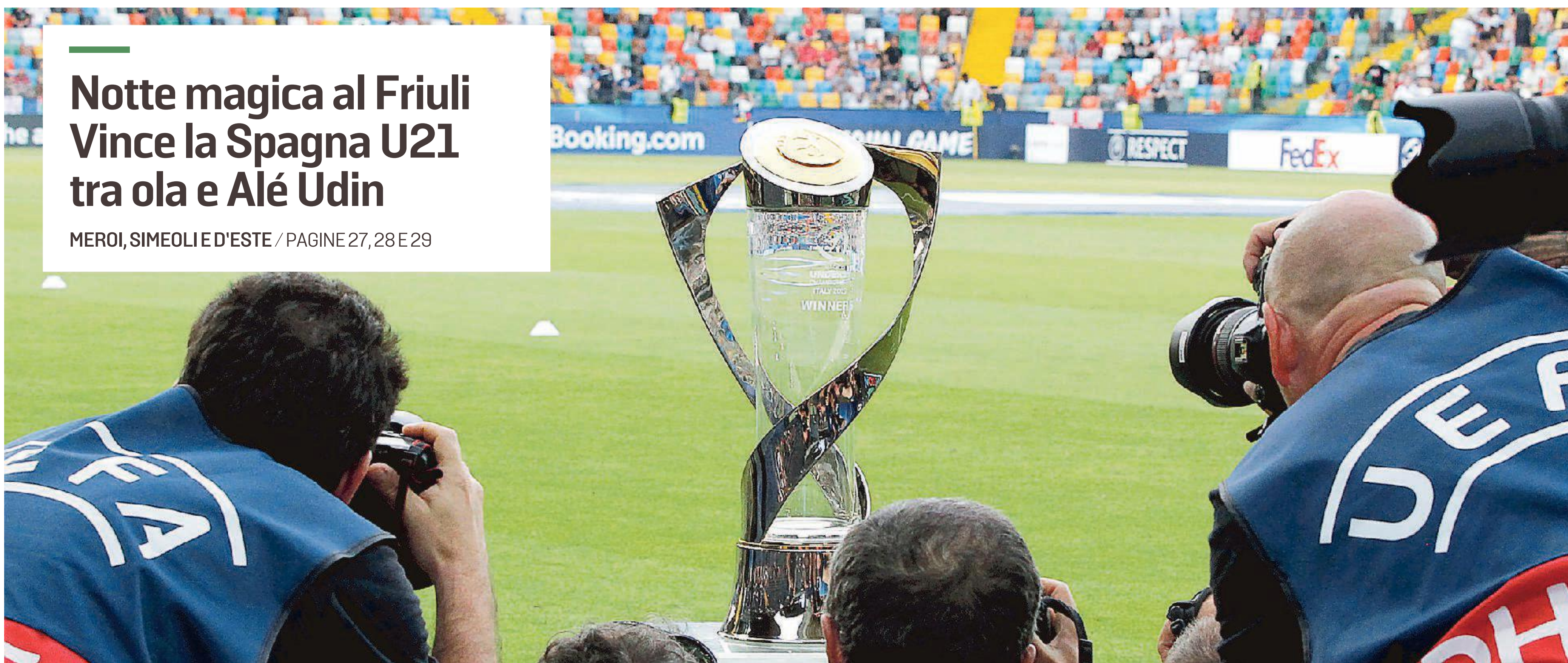


È MORTA L'ESCURSIONISTA DISPERSA NEL TARVISIANO

MARTINA / PAG. 19

Notte magica al Friuli Vince la Spagna U21 tra ola e Alé Udin

MEROI, SIMEOLI E D'ESTE / PAGINE 27, 28 E 29



NUMEROSI ISTITUTI NON IN REGOLA

Scuole a rischio sismico: è corsa contro il tempo per fare i lavori

Molti sindaci hanno già trasferito le classi in edifici a norma
La Regione investe 200 milioni per la messa in sicurezza

/ PAGINE 2 E 3

SANT'OSVALDO

Una petizione per salvare il parco dell'ex manicomio

Sono già 600 le firme per la petizione "Salviamo il Parco di Sant'Osvaldo ovvero l'ex manicomio".
COMMESSATTI / PAG. 15



La mostra all'interno dei padiglioni



VIAGGIO NEL PAESE PIÙ ISOLATO DEL FRIULI «DATECI LA TELEFERICA»

PELLIZZARI / PAG. 18

UDINE

Preso dopo un inseguimento il ladro di furgoni senza patente

Un inseguimento all'alba degno di un film, con un "fuggitivo" a pigiare sull'acceleratore di un furgone rubato e le forze dell'ordine alle sue calcagna. La folle corsa si è conclusa in via Riccardo di Giusto.
PIGANI / PAG. 14

GEMONA

Filo di ferro teso ad altezza d'uomo ferito campione di ciclocross

Scende dal sentiero con la sua mountain bike e finisce all'improvviso contro un "imprevedibile" filo di ferro, rischiando di farsi davvero molto male. Alla fine, per fortuna, se l'è cavata solo con alcune escoriazioni.
CARGNELUTTI / PAG. 19

Il dossier









LE NORME

Le soglie sono molto elevate si corre ai ripari

In alto la scuola elementare Dante Alighieri di San Daniele e la media Marco Davanzo d' Ampezzo. Entrambe sono soggette ad adeguamento antisismico. Il nuovo edificio scolastico di Arta Terme dove sono state trasferite le scolaresche in attesa dell'ultimazione dei lavori nelle scuole non antisismiche. Alunni in classe.





Scuole troppo vecchie e a rischio sismico Investimenti milionari

Servono interventi in molti edifici di Udine e Pordenone, dal mare alla montagna
Gli assessori a Protezione civile e Lavori pubblici a breve convocheranno i tecnici

Giacomina Pellizzari

UDINE. Da Udine a Pordenone, dalla città alla montagna, l'antisismica travolge le scuole. Gli istituti che in Friuli Venezia Giulia di fronte a un terremoto potrebbero crollare non si contano più. Il condizionale è d'obbligo perché alcuni indici riscontrati nel corso delle verifiche sono davvero molto bassi. Il caso delle scuole elementari e medie di Villa Santina è solo un esempio: in questo caso il risultato della verifica statica e sismica è 0,2 quando dovrebbe oscillare tra 0,6 e 1. Una situazione limite nell'ambito di una fotografia regionale che risparmia pochi edifici pubblici. Gli assessori regionali alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, e ai Lavori pubblici, Graziano Pizzimenti, ne sono al corrente e tra una decina di giorni riuniranno attorno a un tavolo tutti i protagonisti per cercare una via d'uscita senza creare allarmismi.

LA SITUAZIONE

L'anno scolastico è appena concluso, ma da qui a settembre molti sindaci dovranno trovare edifici antisismici per sistemare alunni e studenti. I primi cittadini di Ampezzo, Arta Terme, Tolmezzo, San Daniele, Pasiano di Pordenone e di Pordenone, Sutrio, Pontebba e Palmanova l'hanno già fatto. In tutti questi comuni (l'elenco è soltanto parziale) gli studenti o sono già stati trasferiti oppure i piani alternativi che entreranno in vigore a settembre sono già stati approvati. Altri sono in cerca di soluzioni non troppo costose perché il tema da affrontare sarà anche quello del reperimento dei fondi necessari per pagare gli affitti.

> **Riccardi: investiti già 200 milioni, ma alcune amministrazioni non hanno fatto le opere**



Gli assessori regionali, Riccardo Riccardi e Graziano Pizzimenti

LE NORME

Il problema è complicato, basti pensare che se quegli stessi parametri dovessero essere applicati agli edifici residenziali la stragrande maggioranza non risulterebbe a norma. «L'evoluzione della normativa antisismica – spiega l'assessore alla protezione civile – ha portato a soglie molto elevate, ma detto questo non si può immaginare di chiudere tutte le scuole». Pur non nascondendo la preoccupazione, Riccardi invita a non fare terrorismo: «Ci sarà sicuramente qualche edificio da migliorare, ma dicendo che le scuole fuori norme sono pericolose rischiamo di fare inutili allarmismi nel Friuli ricostruito dopo il terremoto». E ancora: «Non è possibile che, da un momento all'altro, nascano preoccupazioni perché cambiano i sindaci. Se dovessimo fare interventi di questo genere – aggiunge Riccardi – dovremmo avere centinaia di migliaia di euro».

L'ANALISI

La Regione sta cercando di mettere a punto una norma per ritagliare dentro i quadri economici le risorse necessarie a sbloccare le procedure e garantire i trasferimenti delle utenze. «La situazione va gestita con prudenza – continua l'assessore alla Protezione civile –, sugli edifici si può intervenire per realizzare interventi transitori. Oltre alle scuole ci sono anche diverse case di riposo con lo stesso problema». Riccardi ci tiene a dire che su questa fotografia sono già stati investiti circa 200 milioni di euro. «Sono fondi regionali e statali stanziati per la messa in sicurezza delle scuole. Probabilmente preoccupa alcune amministrazioni dove questi lavori non sono stati fatti. Abbiamo tutti i dati e su questi cercheremo di garantire gli interventi. Dobbiamo stare attenti – sottolinea Riccardi – a non fare edifici con più ferro che cemento».

> **Pizzimenti: situazione nota e sotto controllo, stanzieremo le risorse man mano che arrivano**

GLI INVESTIMENTI

Anche Pizzimenti sta valutando le radiografie delle scuole, ed è proprio lui a far notare che «nella passata legislatura la Regione aveva dato i contributi ai Comuni per effettuare le verifiche sismiche e ora stanno arrivano i dati. Dobbiamo investire migliaia di euro per mettere a norma le scuole». L'assessore ai Lavori pubblici ricorda che lo scorso anno sono stati stanziati oltre 40 milioni per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, di questi 33-34 sono fondi ministeriali. Le cifre sono state distribuite a oltre una ventina di amministrazioni locali che, in diversi casi, non hanno ancora speso. Pizzimenti, comunque, auspica di recuperare un altro milione dall'assestamento di bilancio, che sarà approvato in Consiglio regionale entro luglio, per rispondere alle nuove urgenze. «La situazione è nota ed è sotto controllo, bisogna aggiungere i finanziamenti che man mano arrivano e trasferirli immediatamente ai Comuni». Detto ciò, Pizzimenti riconosce che «in alcuni casi la situazione si complica perché non si sa dove trasferire gli allievi: non posso – avverte l'assessore ai Lavori pubblici – finanziare gli spostamenti anche perché io faccio infrastrutture». Nel frattempo da Roma è arrivata la richiesta di aggiornare la mappa per valutare poi a quanto ammonterà la spesa.

Il dossier









A VILLA SANTINA

"Sfratto" ai 190 alunni di elementari e medie Si punta al prefabbricato

VILLA SANTINA. La scuola elementare e media di Villa Santina è chiusa perché inagibile e venerdì, alle 20, nella sala Giatti, il sindaco, Domenico Giatti, illustrerà il piano alternativo ai genitori dei 190 iscritti. Il Comune, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, si prepara a realizzare un plesso scolastico prefabbricato nella zona adiacente alla stazione urbanizzata nel 1976.

L'amministrazione comunale ha deciso di percorre la strada tracciata dal commissario straordinario e dalla giunta precedente quando si è trovata di fronte agli indici di sicurezza sismica emersi dalla verifica statica obbligatoria. «I risultati sono inequivocabili: l'indice dovrebbe oscillare tra lo 0,6 e 1, quello misurato nella scuola di Villa Santina è 0,2». Il sindaco è preoccupato. Giatti sa di dover garantire l'incolumità dei ragazzi, degli insegnanti e del personale. Ecco perché, con quei dati alla mano, il 14 giugno non ha avuto alcun dubbio nel sottoscrivere l'ordinanza per imporre la chiusura della scuola costruita dopo il sisma del 1976. Poche ore, alle 16 di quello stesso giorno, il terremoto è tornato a farsi sentire in Carnia, nella zona di Tolmezzo. In quel momento il sindaco ha tirato un sospiro di sollievo perché aveva già fatto allestire le aule nel palazzetto dello sport per consentire lo svolgimento degli esami.

«Abbiamo analizzato tutti gli edifici pubblici che abbiamo a disposizione, nessuno risponde alla normativa antisismica per essere adeguato entro settembre. Ho scritto a tutti gli assessori regionali invitandoli a reperire i fondi per il trasferimento dei ragazzi. Si sono impegnati a farlo nell'assestamento di bilancio».

Se non fosse stato preoccupato, Giatti forse avrebbe atteso ancora un po' prima di pubblicare l'avviso di gara per procedere con la costruzione della scuola prefabbrica per uno o due anni. «È stata una scelta obbliga per tranquillizzare le famiglie e non perdere iscritti» continua snocciolando qualche dato sui costi di questa operazione: «Servono 60 mila euro per il montaggio e lo smontaggio dei prefabbricati e tra i 10 e i 15 mila euro al mese di affitto». Ovvero 120 mila euro all'anno. «La Regione ci aiuterà. Il presidente Fedriga si è esposto in campagna elettorale, è stato l'unico a farlo, e l'altro giorno me l'ha ribadito a Trieste». Parallelamente il Comune di Villa Santina va avanti con la progettazione della nuova scuola in via Marco Renier. L'investimento ammonta a circa 9 milione, cinque sono già stati accantonati.


Il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti

Difficile dire se la Regione sosterrà o meno questo programma. Sicuramente lo sta analizzando. «Dobbiamo stare con i piedi per terra – ripete l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi – non possiamo immaginare situazioni di transito dove gli affitti ci costano 300 mila euro». Intanto il consigliere d'opposizione, già candidato sindaco, Paolo Ciani, insiste a dire che «il Comune non ha l'obbligo di chiudere una scuola con basso indice di sicurezza sismica, purché programmi i lavori di adeguamento». Lo afferma citando una sentenza della Corte di Cassazione conseguente a un caso analogo a quallo di Villa Santina. «La Cassazione – ribadisce Ciani – ritiene che se il Comune programma gli interventi di adeguamento sismico può mantenere aperta la scuola anche se l'indice di sicurezza sismica è pari a 0,2». Ma Giatti non ci sta e ricorda che il dirigente scolastico, Livio Bearzi, è finito in carcere per il crollo del convitto che gestiva nel 2009 quando il terremoto distrusse l'Aquila. Quel caso scosse l'Italia. —

G.P.

LA DONAZIONE

Accordo con la Cri Un defibrillatore in tutti gli istituti

GEMONA. «Daremo corso a breve alla mozione approvata all'unanimità dal Consiglio regionale nel maggio scorso, procedendo concretamente con l'accordo che verrà siglato in collaborazione con la Direzione regionale Istruzione e l'Ufficio scolastico regionale per posizionare un defibrillatore automatico esterno (Dae) in ogni scuola del Friuli Venezia Giulia».

Lo conferma il vicepresidente della Regione, che gestisce anche la delega alla Salute, Riccardo Riccardi in occasione della consegna di un dispositivo alla sezione del Soccorso alpino di Gemona da parte di Denis Copetti, salvato lo scorso 26 ottobre in seguito a un arresto cardiaco grazie al defibrillatore che era posizionato all'esterno della Farmacia Bissaldi di Gemona e che è stato utilizzato dal dottor Diego Berto.

Il dispositivo era uno dei 110 defibrillatori donati da Croce Rossa nell'ambito del Progetto "Cri nel cuore" avviato a fine 2017 dal Comitato di Udine per installare il salvavita nei comuni del territorio situati in zone difficilmente raggiungibili o disagiate nonché in quelli ad alta densità di abitanti.

Per il progetto era stato scelto un dispositivo di ultima generazione che ha permesso di dotare personale non sanitario di un vero e proprio defibrillatore ospedaliero e di connetterlo a un sistema telematico su rete web condiviso con la Centrale operativa regionale Sores la quale ha oggi facoltà di sorvegliare lo stato dei dispositivi e vedere in diretta, in caso di utilizzo, i parametri vitali della persona soccorsa.

L'accordo approvato il 10 maggio dalla giunta guidata da Massimiliano Fedriga, che rappresenta il documento di indirizzo regionale nel quale sono condivise le strategie e gli obiettivi di intervento per promuovere la salute e il benessere nella scuola, ha un piano finanziario che prevede oltre all'acquisto della strumentazione – per un investimento di 240 mila euro – anche la formazione iniziale di circa 800 persone, per uno stanziamento di 32 mila euro.

«L'accordo sarà un fondamentale passo per la cultura della prevenzione nell'ambiente scolastico e coinvolgerà oltre ai ragazzi, insegnanti, tecnici, personale di età ben più a rischio. La Regione conta molto sul patrimonio di esperienza della Cri per rendere capillare la formazione nel quadro di questo importante accordo», ha commentato Riccardi che è intervenuto alla cerimonia di donazione, alla presenza del presidente di Croce Rossa Comitato di Udine Sergio Meinero e della giunta comunale, del dispositivo in virtù del programma Forward Hearts lanciato dall'azienda Metlab.



La donazione del defibrillatore

Il programma prevede che coloro che vengono colpiti da arresto cardiaco improvviso e sopravvivono grazie all'utilizzo di un defibrillatore Stryker, ricevano in dono un Dae con l'impegno di donarlo a un ente, organizzazione o centro aggregativo.

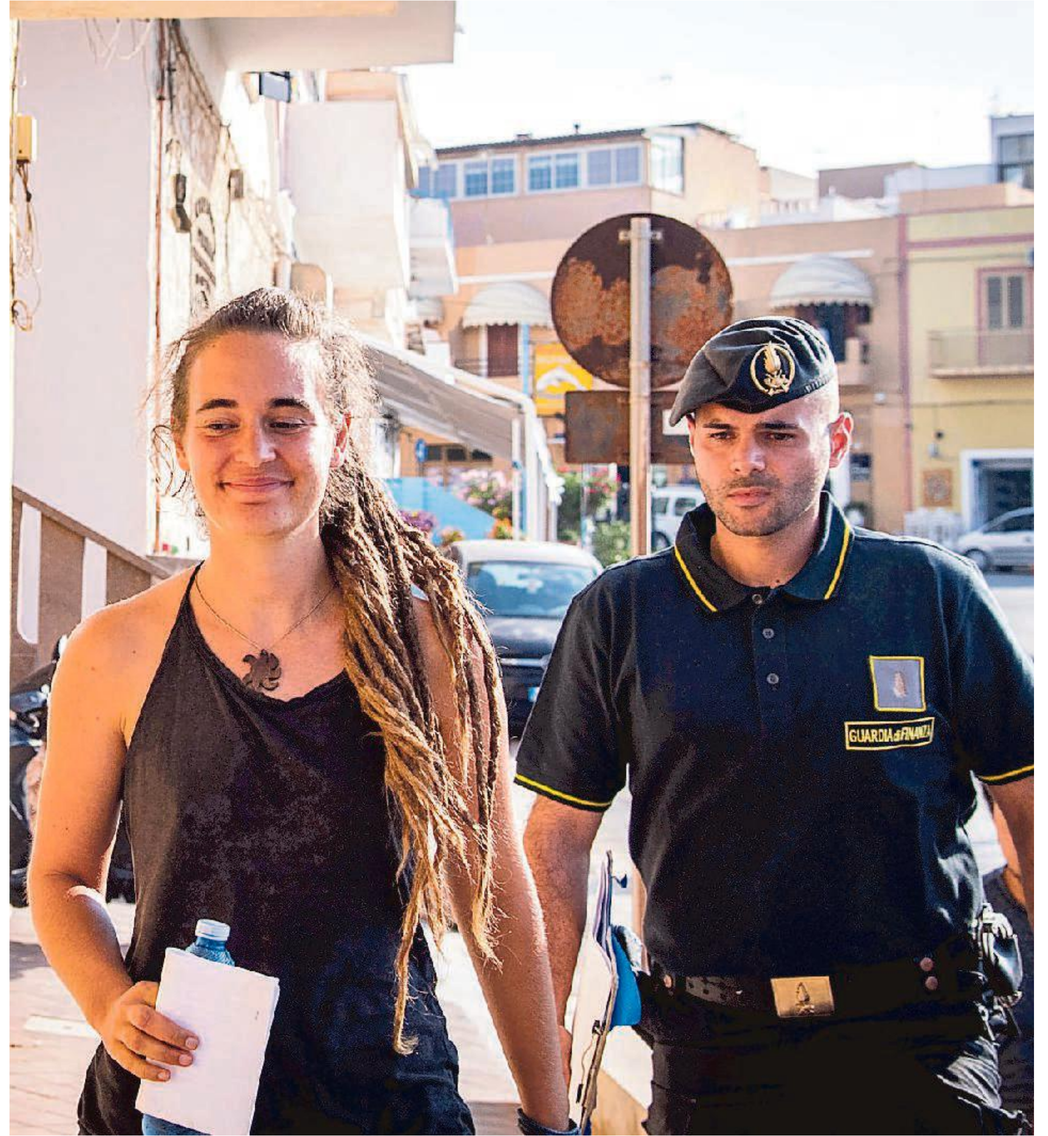
Di grande impatto i dati aggiornati e che riguardo l'arresto cardiaco improvviso, un evento caratterizzato da una cessazione dell'attività del cuore, che si verifica mediamente in un caso ogni 1.000 abitanti per anno. Complessivamente, quindi, sono 60 mila gli arresti cardiaci all'anno in Italia e 400 mila in Europa. —

La sfida dell'accoglienza

LO SCONTRO

Da Carola arrestata al caso Thyssen È crisi diplomatica tra Italia e Germania

Il presidente tedesco Steinmeier: «Salvare vite è un dovere»
Portavoce del governo Macron: con Roma è tutto più isterico


La capitana Carola Rackete con un agente della Guardia di Finanza

Walter Rauhe
Francesca Sforza

ROMA. Su Carola Rackete è in corso un braccio di ferro tra Italia e Germania che rischia di allargarsi a livello europeo, in una fase in cui i rapporti tra il nostro Paese e Bruxelles presentano vari fronti ancora aperti.

«SALVARE È UN DOVERE»

La condanna arrivata dal presidente della Repubblica Federale tedesca, Frank-Walter Steinmeier, è irrituale e precisa: non è in questione solamente il fatto giudiziario, ma entrano in gioco i valori. «Può darsi che esistano in Italia leggi specifiche su quando una nave può entrare in un porto e quando no – ha detto in un'intervista alla rete tv Zdf – Ma l'Italia è un Paese costituente dell'Unione europea, ed è per questo che possiamo aspettarci che in un caso come quello della Sea Watch 3 agisca in modo differente».

Dopo che sabato il capo della diplomazia tedesca Heiko Maaß aveva lasciato intendere il disappunto per l'arresto della capitana, il capo dello Stato rincara la dose: «Il salvataggio di vite umane in mare è un dovere e non un reato».

«VERGOGNA»

La parola che circola a Berlino – tra la gente, sui giornali e anche in una scritta apparsa nei pressi della nostra ambasciata – è "Schande", vergogna, a dimostrazione di come la vicenda stia prendendo i contorni di un risentimento anti-italiano.

I tedeschi ne fanno una questione di valori, più che un caso giudiziario, e se le parole del ministro degli Esteri Maaß potevano fare ancora pensare a un messaggio prevalentemente a uso interno, in una fase in cui il governo ha bisogno di riagganciare l'opinione pubblica, le parole di Steinmeier alzano il livello dello scontro.

Non il governo, ma lo Stato tedesco entra in campo per ribadire l'importanza dei valori – tutti europei, è stato sottolineato – di solidarietà e accoglienza.

LA REPLICA DI CONTE

Secca la risposta del premier italiano Giuseppe Conte, che ha subito riportato la vicenda entro i binari di una questione giudiziaria, in capo a una magistratura indipendente.

All'obiezione sui valori, la risposta è stata il caso ThyssenKrupp: «Se parlerò con Merkel di Carola? – ha detto Conte da Bruxelles – Io personalmente ho poco da dire al riguardo: se la Merkel mi parlerà, sarà l'occasione per chiedere a che punto è la Germania con l'esecuzione della pena dei due manager della Von Thyssen che sono stati condannati in Italia, dopo regolare processo, che si è esaurito in tutti i gradi di giudizio».

IL CASO THYSSENKRUPP

Il riferimento è ad Harald Espenhahn e Gerald Priegnitz, condannati in via definitiva in Italia rper l'incendio nello stabilimento Thyssenkrupp nel 2007 in cui morirono 7 operai. Devono scontare rispettivamente 9 anni e 8 mesi e 6 anni e 10 mesi: il provvedimento non sarà eseguito prima di una pronuncia della Corte di appello di Hamm, alla quale si sono rivolte le difese in febbraio. «Da noi Carola è fermata a norma di legge – spiegano fonti di governo – mentre quelli di ThyssenKrupp sono a piede libero benché con una condanna passata in giudicato».

La linea italiana è chiara: tenere il caso Carola entro i confini di una vicenda giudiziaria ed evitare di farne un simbolo della solidarietà europea. Una linea piuttosto fragile agli occhi di fonti diplomatiche tedesche. In una fase in cui l'Europa deve mostrare la sua forza, imporre una riflessione sui valori appare una prospettiva molto più efficace.

L'ATTACCO FRANCESE

Lo dimostra la discesa in campo della Francia, ieri, dopo che il vicepremier Salvini aveva invitato i tedeschi a farsi i fatti propri («evitino di infrangere le leggi italiane, che a processare e mettere in galera i delinquenti ci pensiamo noi»).

«L'Italia rende tutto più isterico – ha detto la portavoce del governo Macron, Sibeth Ndiaye – Francia e Unione europea sono state solidali con l'Italia in questi ultimi anni, Salvini strumentalizza politicamente traiettorie ed episodi che sono dolorosi spiegando che la Francia e la Ue non sono solidali, io gli rispondo con le cifre».

Pronta la risposta del vicepremier italiano: «Vorrà dire che i prossimi barconi li manderemo a Marsiglia». Quello che si profila è uno scontro Italia-Germania, con grandi possibilità di allargamento ad altri Paesi, non solo politico, ma tra opinioni pubbliche. Non sarebbe la prima volta. —

Il coraggio di Carola: «Sono pronta ad affrontare qualsiasi cosa». E a Lampedusa gli sbarchi non si fermano, tornata in mare la Open Arms

La Sea Watch contro la Finanza: «Azione irresponsabile»

IL REPORTAGE

dall'inviato a Lampedusa
Marco Menduni

I primi ad arrivare lo fanno di notte, con un barchino che non fa fatica a scivolare sul mare piatto come l'olio. Sfiorano quasi la sagoma della Sea Watch inchiodata a un miglio dal porto di Lampedusa, la vedetta li affianca e li fa approdare: 17 tunisini.

Il silenzio accompagna la seconda notte agli arresti domiciliari di Carola Rackete, la comandante della nave, la capitana. Scandisce il conto alla rovescia verso l'udienza di convalida del suo arresto: accuse durissime. È stanca, quasi prostrata, il volto affilato. È preoccupata. Però tira fuori tutta la grinta quando ripercorre le fasi del blitz: «Tutte le persone a bordo avevano capito che le rassicurazioni di una soluzione veloce erano un bluff. Se uno di loro avesse compiuto un gesto di disperazione non me lo sarei mai perdonato». Un sospiro. «Ho preferito rischiare io, sono pronta ad affrontare qualunque cosa». Non rimarrà a lungo in Italia. Se sarà scarcerata, è già pronto un provvedimento di espulsione dell'Interno. In serata i pm hanno chiesto la convalida dell'arresto e il divieto di dimora in provincia di Agrigento.

Il team della Ong la difende e attacca: «Carola si è scusata con la Finanza, ma non per essere entrata in porto. Anche se è stato violato un alt, è stato un comportamento irresponsabile che si sia fatto un tipo di manovra ostruttiva nei confronti di una nave che non voleva certamente minacciare o bombardare». Ancora: «Le forze dell'ordine non hanno bloccato chi ci stava insultando».

Ma la domenica sonnacchiosa e caldissima di Lampedusa è scossa da un secondo allarme. Altri undici vengono sbarcati a terra, hanno bisogno dell'assistenza medica, sono l'avanguardia dei 55 individuati dalla Open Arms. Dopo sei mesi di stop, la nave dell'Ong spagnola è ripartita da Napoli ed è tornata a incrociare in acque internazionali. Parte la segnalazione: «C'è una barca di legno proveniente dalla Libia con 55 persone a bordo, tra cui 4 bambini e 3 donne incinte». È la zona di soccorso di Malta, ma Malta non interviene. Arrivano due motovedette della Guardia costiera e della Finanza, e anche in mare aperto ci sono momenti di nervosismo. Racconta l'equipaggio della Open Arms: «La nave della Finanza si è avvicinata molto e il comandante ha urlato: mi metti la prua addosso?». Poi la tensione si dissolve. Le persone soccorse vengono divise. Gli 11 diretti a Lampedusa arrivano nel pomeriggio, per gli altri 44 le destinazioni sono Pozzallo e Licata.

Va raccontato: tutti gli avvenimenti tumultuosi delle ultime ore turbano ben poco la vita di Lampedusa, che scorre tranquilla sul bel corso Roma mentre l'aeroporto riversa centinaia di turisti. L'isola è vaccinata, da anni: «Ne abbiamo viste di peggio». La Sea Watch è al largo e da qui, dal piccolo porto, sembra un modellino. Anche l'interesse dei turisti dopo la notte della crisi, tutti a volerla vedere e indicare, è evaporato in poche ore.

L'equipaggio circondato dal mare cerca di far arrivare a Capitan Carola il suo appoggio, oltrepassando idealmente le mura della sua prigione casalinga: «Siamo tutti orgogliosi di lei, ma siamo anche molto preoccupati». Dice Oscar, studente berlinese di 26 anni da due anni volontario a bordo: «È la donna più coraggiosa che io abbia mai incontrato in tutta la mia vita». È ancora stordito per gli avvenimenti delle ultime ore. Li racconta così: «Siamo ancora sotto choc per quello che è accaduto la notte dello sbarco, non ci aspettavamo quelle reazioni scomposte da parte delle persone sulla banchina. Non capivamo cosa dicessero ma avevamo capito che erano insulti nei confronti di Carola, eravamo preoccupati per lei. È stato terribile».

I salvatori e i salvati. Sulla Sea Watch c'era Khadim Diop. Ha 24 anni, è originario del Senegal e non si nega alla tv Euronews: «L'unica cosa di cui avevamo paura è di essere rispediti in Libia. Ma Carola ci diceva sempre di non preoccuparci, che non saremmo tornati».

L'immigrazione è fatta di equilibri delicati e le analisi sommarie, da una parte e dall'altra, davvero aiutano poco a districarsi nella complessità di un dramma. Così a sorpresa proprio da questo giovane etiope dalla storia terribile arriva un moto di comprensione per le posizioni italiane: «Conosco Salvini e credo che in parte abbia ragione. Vuole che l'Europa faccia la sua parte sui migranti, non si può lasciare sola l'Italia. C'è crisi ovunque, non è facile per nessuno». –

adsGlen

Nel tuo DNA



Diciannove match da vivere. Prezzi invariati rispetto alla stagione 2018/2019. Tariffe speciali Family, Universitari, Sportivi, Under 18, Over 65. "Porta un amico per 4 gare". Kit abbonati con vantaggi offerti da Bluenergy, Vortice, Despar, Conforama, McDonald's, Pordenone Calcio e APU GSA Udine.

Dal 2 al 7 luglio
PRELAZIONE SUL POSTO SOLO ONLINE

Dall'8 al 21 luglio
PRELAZIONE SUL POSTO

Dal 22 al 24 luglio
CAMBIO POSTO VECCHI ABBONATI

Dal 25 luglio al 10 agosto
VENDITA LIBERA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2019/2020
INFO E PREZZI SU UDINESE.IT





Main Sponsor



Sponsor Tecnico



Marketing advisor



TV Ufficiale












Partner Campagna Abbonamenti

La sfida dell'accoglienza – In regione

Fedriga in tv conferma il muro e scoppia la bagarre con M5s e Pd

Il presidente: senza rispetto delle regole valuteremo qualsiasi potesi. I grillini: nel contratto non c'è

Maura Delle Case

UDINE. «I muri non si alzano se le regole si rispettano. Se qualcuno non le rispetta la conseguenza sono i muri». A "1/2h in più", ospite del salotto domenicale di Lucia Annunziata, il governatore Massimiliano Fedriga è tornato a parlare di barriere al confine con la Slovenia. *Extrema ratio* se non saranno rispettate le regole. Che ci sono ma vanno osservate. Fedriga ieri l'ha ricordato con chiarezza richiamandosi al trattato di Schengen. «Che non significa solo libera circolazione all'interno dei Paesi Ue, significa anche che i Paesi devono presidiare i confini, non più solo loro, ma di tutta l'Europa. Se questo non verrà fatto, ma anzi, verrà fatto il contrario – rilancia l'esponente leghista ricordando gli attacchi dell'Europa a Ungheria e Croazia per avere iniziato a presidiare le ex frontiere – allora valuteremo qualsiasi ipotesi per impedire i passaggi: dalla sospensione di Schengen alle barriere nelle tratte più frequentate». Parole che hanno riacceso la polemica. Molte le reazioni nazionali e locali, come quelle del parlamentare M5s Emilio Carelli e dell'ex Pd premier Paolo Gentiloni.

VERTICE AL VIMINALE

Nelle agende del presidente Fvg e del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, c'è già una data per discutere su come agire. È quella di mercoledì, quando Fedriga è atteso al Viminale, mentre Salvini ricambierà la visita venerdì in regione. «La prossima settimana ho un appuntamento con Salvini per valutare queste ipotesi», conferma il governatore, precisando che la competenza non è della Regione ma dello Stato e sottolineando poi come l'attività straordinaria di pattugliamento lungo il confine messa in campo da fine 2018 abbia



Massimiliano Fedriga (Lega)

dato i suoi risultati: «Da settembre – fa sapere Fedriga – abbiamo potenziato i controlli al confine e preso molti passeur. C'è chi commercia in esseri umani perché con la poesia delle frontiere aperte passa chiunque».

DA OGGI PATTUGLIE MISTE

Ulteriore freno agli ingressi irregolari dal confine sloveno in Fvg sarà posto oggi, quando



Emilio Carelli (M5s)

prenderà il via il pattugliamento misto italo-sloveno. Nelle province di Trieste e Gorizia e da Caporetto a Nuova Gorica. Controlli funzionali a far rispettare sul fronte orientale i trattati di Schengen e di Dublino. Tutt'altra situazione rispetto a Lampedusa, alla Sea Watch e all'arresto della comandante Carola Rackete. Per Fedriga la vicenda della nave battente bandiera olandese «è un'enorme strumentalizzazione a opera di una Ong che non voleva salvare vite, voleva usare 40 persone, immigrati irregolari per fare pressione politica sul nostro Paese. Per me è una vergogna. Ci vedo poco di umanitario e molto di politico. In poco tempo si potevano tranquillamente potare quelle persone in un porto. Non è stato fatto volutamente».

FUOCO DA M5S E PD

«Spero che l'idea del governatore Fedriga non venga raccolta da nessuna forza politica. Non è alzando i muri che si governano i problemi delle migrazioni – dice **Emilio Carelli** –, la politica deve smetterla di inseguire i titoli dei giornali e le dichiarazioni a effetto e cominciare a lavorare seriamente alla soluzione di questo dramma epocale con umanità e serietà. Tutto questo lo si può fare a Bruxelles». «È una coglionata pazzesca! La derubrico subito così», sbotta il presidente della Commissione Affari costituzionali della Camera, **Giuseppe Brescia** (M5s). «Questa proposta – aggiunge Bresccia – non è nel contratto di governo e non ha né capo né coda». Scriev su Twitter **Paolo Gentiloni**: «#Lampedusa Continuano ad arrivare. Sono poche decine di migranti. Sbarcano. Vite salvate. #Salvini oggi non gioca con la loro pelle ma col muro in #Slovenia». Anche **Carlo Cottarelli** usa lo stesso social: «Lorella Cuccarini si è fatta male a Roma cadendo per colpa di una buca. Chissà, forse prima di spendere soldi pubblici per erigere un muro con la Slovenia non si dovrebbe spenderli per riparare le buche a Roma?», scrive il direttore dell'osservatorio sui conti pubblici. Duro il Pd locale per voce del segretario Fvg **Cristiano Shaurli**. «È da incoscienti anche solo lanciare l'idea di un muro e Salvini lo ha fatto parlando chiaramente di "barriere fisiche". Fedriga non si faccia prendere dalla smania di fare sempre il pappagallo del suo "capitano", misuri le parole come deve fare un presidente di Regione, e dica che queste barriere non ci saranno mai. Fedriga – chiude Shaurli – inizi a fare il presidente, a seguire in prima persona i gravi problemi economici e occupazionali del Friuli Venezia Giulia, la sanità che annaspa. Dopo un anno sarebbe ora». —

L'OPINIONE

FRANCESCO JORI

La rotta balcanica e l'Europa dello scaricabarile

Il Nordest col buco. Schierati sul bagnasciuga meridionale per far fronte a qualche decina di malconci immigrati, gli strateghi dei respingimenti ad oltranza si accorgono di colpo che al capo opposto del Paese c'è una falla attraverso la quale passano clandestini a centinaia. La classica scoperta dell'acqua calda, verrebbe da dire: la rotta balcanica è un dramma che va in scena da qualche decennio, con ordinarie cronache di illegalità popolate da migranti e prostitute, terroristi e papponi, passeur e trafficanti di armi. Costellata da invisibili lapidi, anche se non hanno mai avuto l'attenzione dei primi piani mediatici affidati a foto di vittime innocenti sulle quali commuoversi a orologeria: un anno e mezzo fa Madina, 6 anni, afghana, respinta con la famiglia dalla polizia croata al confine con la Serbia, moriva stritolata sotto un treno. Nel più gelido dei silenzi.

> L'ingresso dal Fvg sale alla ribalta per l'andazzo di una politica sempre più mediocre

Non è mai stato oggetto della grancassa dedicata alle coste siciliane e pugliesi, il poroso ingresso terrestre del Friuli Venezia Giulia, che pure è stato e rimane uno degli svincoli di uscita principali di questa rotta. Se ora sale alla ribalta, lo deve non a un'effettiva presa di coscienza, ma all'andazzo di una politica sempre più mediocre, dedita a cavalcare i problemi anziché affrontarli. In questa deriva confluiscono un'Italia segnata dall'iper-attivismo dei neo-capitani in felpa ed elmetto ispirati al motto "no pasaràn!", e un'Europa marchiata dalla vergognosa scelta dello scaricabarile, per giunta condivisa da tutti gli schieramenti partitici, da destra a sinistra. Rimane lo scandalo di un'Unione di 28 Paesi con 500 milioni di abitanti, che tutti insieme accolgono meno rifugiati del minuscolo Libano; eppure parlano di "invasione".

I protagonisti di questa recita collettiva sanno che i numeri veri sono di gran lunga inferiori a quelli sbandierati; ma quel che conta è fare i duri. Così adesso già si parla di ripristinare sul nostro confine orientale quella cortina di ferro di cui proprio a Gorizia l'Europa aveva celebrato quindici anni fa la caduta; stavolta magari in versione ancora più truce, con duplice filo spinato e lame di rasoio in cima, copiando il modello proposto nel 2015 dai Mister Muscolo ungheresi.

> I protagonisti fanno i duri ma sanno che come tappi una falla se ne apre un'altra altrove

Non servirà comunque: l'esperienza di questi anni dimostra che come tappi una falla, se ne apre una da un'altra parte. La stessa rotta balcanica, solo parzialmente sterilizzata con l'accordo del 2016, sta registrando un forte aumento dei flussi ora che si cerca di tamponare gli arrivi via mare nel sud-ovest del Mediterraneo: nella sola Grecia lo scorso anno si sono registrati 50 mila arrivi; e in questo primo semestre del 2019 gli ingressi in Italia dalla Slovenia sono raddoppiati rispetto allo scorso anno. Mettendo a nudo la vera natura dei muri che i maldestri capimastro europei si affannano ad erigere attorno alla malconcia casa comune: cartapesta. —

LIGNANO NOIR 2019

FESTIVAL

NARRATIVA/CINEMA/MUSICA/TEATRO

OMAGGIO A GIORGIO SCERBANENCO

/ Programma

martedì 2 luglio — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
Loriano Macchiavelli, *Delitti senza castigo,* Einaudi

domenica 7 luglio — ore 11:00
/ Terrazza a Mare
Un libro, un caffè con… **Il caso Camilleri**
con Salvatore Silvano Nigro, Elvio Guagnini
e Sergia Adamo

martedì 9 luglio — ore 15:00
/ Biblioteca Comunale
Incontro per ragazzi con Giuseppe Fiori
e Giulia Zanfabro

martedì 9 luglio — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
Spie letterarie, democrazia e terrorismo
Giuseppe Fiori, *La memoria spezzata*, Manni

sabato 13 luglio — ore 10:00/18:00
/ Biblioteca Comunale
Il Taccuino dello scrittore di gialli
Workshop di scrittura creativa con Paolo Roversi
(evento per la comunità dei lettori NoiMv del Messaggero Veneto)

sabato 13 luglio — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
Paolo Roversi presenta il suo romanzo *Addicted*, SEM

martedì 16 luglio — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
Il caso "Il nome della rosa" di Umberto Eco
con Bruno Pischedda, Sergia Adamo, Elvio Guagnini

martedì 23 luglio — ore 18:30
/ Biblioteca Comunale
I 90 anni del Giallo Mondadori
Francesco De Nicola e Viviana Pace

martedì 30 luglio — ore 18:30
/ Terrazza a Mare
Incontro con Paolo Regina, autore di *Morte di un antiquario*, SEM
Visita alla mostra dell'artista scultore orafo Piero De Martin

/ Ristorante Terrazza a Mare — ore 21:00
Cena con delitto, a cura di Ana-thema Teatro
costo euro 35,00 a persona, su prenotazione telefonando allo 0431.71300 entro il 29 luglio

Giovedì 15 agosto — ore 11:00
/ Terrazza a Mare
Un libro, un caffè con… **Ilaria Tuti**, *Ninfa dormiente*, Longanesi

da lunedì 26 al 30 agosto — ore 15:00/18:00
/ Biblioteca Comunale
Proiezioni in Noir dalle Teche RAI
a cura di Emanuele Gagliardi

martedì 27 agosto — ore 21:00
/ Terrazza a Mare
Giorgio Scerbanenco white and noir
Videofumetto illustrato da **Giovanni Barberis**
a cura del Messaggero Veneto (evento per la comunità dei lettori NoiMv del Messaggero Veneto)
Presentazione del volume contenente i racconti vincitori del Premio Scerbanenco@Lignano delle passate edizioni (2015 - 18), a cura di Cecilia Scerbanenco

venerdì 30 agosto — ore 21:00
/ Biblioteca Comunale
Anteprima film…
con la partecipazione di **Carlo Lucarelli**

sabato 31 agosto — ore 18:30
/ Terrazza a Mare
5ª EDIZIONE PREMIO
SCERBANENCO@LIGNANO
Premiazione dei vincitori
con la partecipazione degli scrittori **Carlo Lucarelli**
e **Franco Forte**

domenica 1 settembre — ore 11:00
/ Terrazza a Mare
Un libro, un caffè con… **Franco Forte**,
Romolo. Il primo re, Mondadori

domenica 1 settembre — ore 18:30
/ Terrazza a Mare
Teatro a leggio… in noir
a cura di **Mario Mirasola**
in collaborazione con la sede RAI per il FVG

/ Conduzione degli incontri a cura di
Cecilia Scerbanenco, Sergia Adamo, Elvio Guagnini, Oscar d'Agostino, Paolo Mosanghini

/ Il programma potrebbe subire variazioni



A cura della



Con il contributo di



Partner







Con il patrocinio di





In collaborazione con



/ Info
Biblioteca Comunale
di Lignano Sabbiadoro
Via Treviso, 2
T. 0431.409160
biblio@lignano.org



Festival Lignano Noir – Omaggio a Giorgio Scerbanenco

DSF design

I nodi del governo

Gelo a Bruxelles Nomine ostaggio dei veti incrociati

Brusca frenata su Timmermans, ipotesi Vestager e Barnier
Il blocco di Visegrad punta i piedi. I Popolari sono spaccati

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Il blocco dei Visegrad che punta i piedi. Ma soprattutto i Popolari che si spaccano e sconfessano la loro leader Angela Merkel. Due ostacoli all'apparenza insormontabili hanno subito frenato il piano-Timmermans. La scelta di puntare sul socialista olandese per la presidenza della Commissione – concordata venerdì dalla Cancelliera e da Emmanuel Macron a margine del G20 di Osaka – ha riportato il negoziato per le cariche di vertice Ue a un punto morto.

Ieri sera a tarda ora la situazione era ancora in fase di stallo, tanto che la cena è iniziata con più di tre ore di ritardo per via della girandola di mini-vertici tra i principali leader. Incontri che, però, si sono rivelati incapaci di sbloccare la situazione.

Giuseppe Conte, nonostante l'opposizione di Matteo Salvini, si era detto disponibile a votare Frans Timmermans. «È l'unico che ha nel programma il salario minimo» ha subito notato il premier parlando con i suoi. Ma non è questo il vero motivo che lo avrebbe spinto a sostenere l'olandese: nei colloqui avuti con i colleghi, Conte ha capito che un atteggiamento ostruzionistico avrebbe compromesso la trattativa con la Commissione per evitare la procedura, che si chiuderà ufficialmente soltanto martedì (salvo sorprese, al momento improbabili). Per questo ha immediatamente informato Roma, dicendo che lui non si metterà di traverso. E quando si è seduto al tavolo con i quattro leader di Visegrad lo ha fatto più per dovere che per piacere, spiegando loro che per l'Italia non è tempo di veti e di minoranze di blocco. Fonti italiane hanno puntualizzato che «sono stati loro a chiedere l'incontro».

LO SCHEMA

Il pacchetto concordato a Osaka prevedeva l'olandese alla guida della Commissione, un liberale al Consiglio, un popolare (Manfred Weber) alla presidenza del Parlamento europeo e «una donna dell'Est» come Alto Rappresentante per la politica estera Ue. Il nome fatto per sostituire Federica Mogherini era quello della bulgara Mariya Gabriel, attuale commissario Ue con delega all'economia e alle società digitali. Con questo schema, la Francia avrebbe ottenuto la presidenza della Bce. Emmanuel Macron ha lasciato intendere di voler candidare una donna (circolano i nomi di Christine Lagarde e di Danièle Nouy, ma anche di Sylvie Goulard, attuale vicegovernatore della Banca di Francia).

Tajani: «Per Forza Italia è impossibile votare un socialista, noi sosteniamo Weber»

MERKEL IN MINORANZA

I primi ostacoli sono emersi nel pomeriggio, durante la riunione dei leader del Partito popolare europeo all'Académie Royale. Sul tavolo c'era la proposta di Merkel, pronta a sostenere Timmermans. Ma in contemporanea è arrivata anche la lettera del premier ungherese Viktor Orban (sospesa dal partito), che ha definito «un errore storico» l'eventuale sostegno del Ppe a questo accordo. Un patto «umiliante» – ha scritto – per il partito che ha preso più voti alle ultime Europee. Tra Merkel e Orban, alla fine il Ppe ha deciso di schierarsi con quest'ultimo. Tanto che la Cancelliera ha lasciato la riunione in anticipo.

Diverse fonti raccontano che il confronto tra le varie delegazioni è stato piuttosto teso. L'opposizione più netta è arrivata dai partiti dei Paesi del Sud Europa, inclusa Forza Italia. «Il Ppe ha vinto le elezioni – ha puntualizzato lo spagnolo Pablo Casado – e dunque spetta a noi guidare la principale delle istituzioni Ue». Stessa linea da parte di Antonio Tajani, presidente del Parlamento europeo: «Per Forza Italia è impossibile votare un socialista alla presidenza della Commissione, noi continuiamo a sostenere Manfred Weber».

Alcuni leader popolari hanno proposto una soluzione di compromesso: Commissione ai socialisti, ma il Consiglio – oltre che il Parlamento – ai popolari (il nome fatto circolare era quello del presidente romeno Klaus Iohannis). Durante la blindatissima cena a 28 – senza diplomatici e senza telefonini – i capi di Stato e di governo hanno discusso di questo e di altri piani B. Tra cui quelli che hanno riportato in gioco i nomi di Margrethe Vestager e, soprattutto, di Michel Barnier. —



Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte parla con la leader politica tedesca Angela Merkel

Mustier, ad di Unicredit «All'Ue serve capitale e all'Italia più crescita»

TORINO. Le banche europee? «Rispetto a quelle americane devono affrontare tassi negativi e regole più rigorose. Ma stanno reagendo bene. La loro sfida sarà trasformarsi perché i clienti stanno cambiando». Mentre le fusioni in Europa «per ora non convengono», la tecnologia avanza. Fb lancia la sua moneta virtuale e «per noi la priorità è proteggere i nostri clienti». A parlare – in un'intervista alla *Stampa* di cui riportiamo una sintesi – è Jean Pierre Mustier, ad di Unicredit, da oggi anche presidente della Federazione bancaria europea.

Il banchiere francese insiste sulla «necessità di recuperare competitività, crediamo che il punto centrale per le banche e l'Europa sia attrarre più capitali». Spiega che «in Europa, nel 2017, i fondi di venture capital, specializzati per finanziare le startup, hanno investito 9,7 miliardi, un decimo rispetto agli Usa e un quinto rispetto all'Asia. In Italia siamo arrivati appena a 126 milioni. Eppure il 70% dei posti di lavoro in Europa è nelle piccole e medie imprese e se vogliamo la crescita, dobbiamo assicurarci che prosperino le pmi. Dobbiamo quindi far crescere il venture capital in Europa e in Italia».

E come affrontate il tema dei capitali? Mustier risponde che «il settore bancario, fondamentale per il finanziamento alle pmi, appare troppo frammentato. Quando si investe in Europa si ragiona ancora per singoli Paesi». Assicura dunque che «come Federazione bancaria europea lavoreremo con la nuova Commissione Ue per far sì che il settore bancario si presenti come un unico comparto europeo». E sul nostro Paese il banchiere precisa che «i capitali servono anche all'Italia che deve rifinanziare il debito pubblico». —

Sul tavolo il vertice Ue per le nomine e la procedura d'infrazione
Oggi il Consiglio dei ministri per votare l'assestamento di bilancio

La doppia trattativa dell'Italia Conte chiama Di Maio e Salvini

IL RETROSCENA

Federico Capurso

Per il presidente del Consiglio Conte c'è una sola trattativa vera: quella per evitare la procedura di infrazione per debito eccessivo. C'è poi una seconda trattativa, sulla nomina del futuro presidente della Commissione europea, utile soprattutto alla buona riuscita della prima. I due fili sono intrecciati. Conte lo ha detto a sé stesso, lo ha ripetuto al telefono ai suoi vice, a Di Maio e ancora una volta a Salvini, prima di varcare le grandi vetrate dell'Europa building, dove si stava riunendo il Consiglio europeo. I segnali ricevuti a Bruxelles dal premier sono stati inequivocabili. Se l'Italia avrà un atteggiamento poco collaborativo nelle geometrie per le nomine Ue, la partita per evitare la procedura sarà più complicata. Anche la casella del commissario che spetterebbe all'Italia perderebbe di peso. Per questo Conte ha chiamato Salvini che si era opposto al nome dell'olandese Timmermans per la guida della Commissione. Al segretario della Lega, ha chiesto che durante la sua permanenza a Bruxelles non vengano espressi punti di vista che possano indebolire la posizione italiana.

«Non possiamo porre veti», è il pensiero di Conte che, durante la telefonata, si è poi detto comprensivo della sensibilità politica del vicepremier, assicurandogli che proverà a tenerne conto, ma è a lui che spetta la sintesi politica e la responsabilità di scongiurare la procedura di infrazione.

Poco dopo, nonostante sia cosciente che il nome di Timmermans rischi di essere affossato, Conte manda un segnale a Roma: «È una candidatura che valuteremo all'Italia interessano forti personalità che sappiano interpretare il momento critico dell'Europa».

Salvini non ne è felice. Con i suoi più stretti collaboratori ribadisce la necessità di «evitare un socialista alla guida della Commissione», e lo ripete in serata durante un comizio pubblico, pur cosciente di quanto siano delicate queste ore. Domani, 2 luglio, il Consiglio europeo si riunirà a Strasburgo per decidere se chiudere la procedura nei confronti dell'Italia o passare la palla alla riunione dei ministri delle Finanze Ue che si riunirà la settimana prossima, l'8 e il 9. Già oggi, in Consiglio dei ministri, Conte è obbligato ad approvare l'assestamento di bilancio, tappa decisiva per convincere l'Europa di aver preso la strada giusta.

«Manderemo i nostri documenti e aspettiamo fiduciosi. La nostra provvista finanziaria ammonta ai risparmi di spesa e alle maggiori entrate». Ovvero a quegli 8 miliardi raggranellati nelle ultime settimane, di cui 2 già concordati con Juncker a dicembre, 3 miliardi tra minori spese per reddito di cittadinanza e quota 100, e altri 3 miliardi dalla lotta all'evasione fiscale e da maggiori introiti dalla fatturazione elettronica. Solo poi si potrà parlare di flat tax, «garantisco io, faremo la riforma fiscale», assicura Conte. Un impegno alla volta, nero su bianco, come chiedono a Bruxelles. —

GIORNATA STORICA NELLA ZONA DEMILITARIZZATA

Trump entra in Corea del Nord per stringere la mano a Kim

Per la prima volta un presidente americano passa il confine del 38esimo parallelo
Il dittatore: «Non me l'aspettavo». E il presidente Usa lo invita alla Casa Bianca

dall'inviato
Paolo Mastrolilli

SEUL. Quei venti passi che Donald Trump ha calpestato ieri nel territorio nordcoreano hanno fatto la storia, perché non era mai successo prima che un presidente americano in carica varcasse il confine della zona demilitarizzata dal 1953. Se cambieranno la storia, però, dipenderà dall'esito dei negoziati che lui e Kim hanno deciso di riprendere.

Tutti i capi della Casa Bianca da Reagan in poi hanno visitato la Dmz, con l'eccezione di Bush padre che lo aveva fatto da vice presidente, seguendo un copione identico: giubbotto militare sulle spalle, e cannocchiale per osservare le armi puntate da Pyongyang. Trump invece è salito sull'Obervation Post Ouellette in giacca e cravatta, e ha commentato: «Questa era forse la frontiera più calda del mondo, e adesso guardate come è calma». Era diventata caldissima quando lui aveva minacciato di punire Kim con «fire and fury», e ora si sta appena tornando alla normalità. Nella politica, però, i simboli contano, e perfino l'abbigliamento del presidente ieri ha lanciato un messaggio, che Seul stava caldeggiando da tempo. Almeno da quando ha trasformato in attrazione turistica, con tanto di campo giochi per i bambini, il punto dove i sudcoreani vengono a osservare le colline del Nord, pelate persino dagli alberi tagliati per fare fronte alla crisi energetica.



Donald Trump scavalca il confine tra le due Coree con Kim Jong-un

Alle 15,46 Trump si è avviato da solo verso la linea di demarcazione tra i due Paesi, e Kim lo ha raggiunto dall'altra parte: «È un piacere rivederti. Non mi sarei mai aspettato di incontrarti in questo posto». Donald ha annuito: «Grande momento, grandi progressi». Poi gli ha chiesto: «Ti va bene se vengo dalla tua parte?». Kim gli ha mostrato la strada: «Prego, sarai il primo presidente americano a farlo». «È un grande onore», ha risposto Trump, scavalcando il piccolo muretto che per decenni è stato il limite oltre cui si sparava. Poi quello che aveva soprannominato «rocket man» lo ha seguito verso Sud. Un giornalista ha chiesto a Trump se era pronto a ricambiare e lui non ha esitato: «Lo inviterei in questo momento. Alla Casa Bianca». Donald ha ringraziato Kim perché «se non avessi accettato il mio invito, i giornalisti mi avrebbero fatto a pezzi».

Lui ha sorriso, ma poi ha aggiunto con tono serio: «Stiamo cercando di superare i problemi del passato, per creare un futuro migliore». Dopo circa 50 minuti di colloquio, questo futuro migliore ha preso forma con la decisione di creare due team, che avranno l'incarico di riannodare nel giro di un paio di settimane il negoziato interrotto a febbraio da Hanoi.

La Casa Bianca, la cui nuova portavoce Stephanie Grisham è stata pure strattonata dai «gorilla» che circondano sempre Kim, ha insistito sul fatto che l'incontro è nato dall'iniziativa di Trump. La sua visita alla Dmz era in preparazione da mesi, e sarebbe comunque avvenuta dopo il G20 di Osaka, ma l'idea di invitare Kim a stringersi la mano sarebbe venuta davvero all'ultimo momento, e la volontà di entrambe le parti l'ha trasformata in realtà.

Ora gli analisti si chiedono quanto possa valere questo gesto. Il presidente del Council on Foreign Relations Richard Haass, critico di Trump, ha scritto che i risultati non si raggiungono così. La diplomazia non procede via Twitter, o con strette di mano a effetto che sembrano pensate solo per le photo opportunity. Queste immagini forse fanno comodo a entrambi, e soprattutto a Kim, legittimato al massimo livello. Per risolvere davvero i problemi, però, serve un negoziato professionale dettagliato, che finora non ha sbloccato la situazione, perché Pyongyang non ha mai avuto davvero l'intenzione di rinunciare alle armi atomiche. In altre parole, Donald si sta lasciando prendere in giro.

Trump risponde che risultati concreti già ci sono, perché «tutti si aspettavano la guerra, e invece c'è il dialogo». La Corea del Nord ha sospeso i test nucleari e ha smesso quelli con i missili intercontinentali, anche se di recente ne ha lanciati alcuni a breve raggio. La differenza ad Hanoi l'aveva fatta la denuncia del segretario di Stato Pompeo di siti segreti e la richiesta di distruggerli, disarmando prima di ottenere vantaggi. Kim invece vuole un processo progressivo, ad esempio ottenendo l'eliminazione di alcune sanzioni se distruggerà il centro nucleare di Yongbyon. Si vedrà se Stephen Biegun, incaricato di guidare il team Usa, troverà il modo di sbloccare lo stallo. Per ora Trump, che ha confermato di usare la minaccia militare come strumento di pressione per negoziare, è prudente: «Non so dove arriveremo, ma questo è un passo nella direzione giusta». —

IL CASO

Orsa “M49” nel mirino Tra Roma e Trento è un braccio di ferro

La Provincia autonoma vuole catturarla: «Rischi di attacchi» Il ministro Costa non ci sta: «Va accertato se è pericolosa»

Fabio Poletti

TRENTO. Giù le mani da M49. Nessuno tocchi il plantigrado. Sulla pelle dell’orsa trentina, presunta colpevole di scorribande assai moleste, in queste ore si combatte una battaglia istituzionale senza precedenti.

Il ministro dell’Ambiente Sergio Costa contro il presidente della Provincia autonoma di Trento. Poi il presidente Maurizio Fugatti contro il ministro. Il presidente della Provincia eletto meno di un anno fa in quota Lega era stato il primo a lanciare la sfida: «Non vogliamo attendere il rischio di un attacco all’uomo. Ho comunicato alla Giunta l’ordine di cattura. Se il ministero non dà risposte le daremo noi. Mi assumo tutte le responsabilità». Il ministro Costa gli risponde eccome via Facebook, che non sarà la più istituzionale delle strade ma di sicuro è la più veloce: «Il Presidente della Provincia di Trento non può dare l’ordine di cattura. I tecnici ci devono dire se M49 è veramente pericolosa. Se si avvicinerebbe a una casa abitata o a una scuola. Se no è una forzatura. Ci vuole un parere tecnico e poi una delibera del Prefetto». Controreplica fulminante di Maurizio Fugatti: «Nessuno strappo istituzionale. Garantire la sicurezza di cittadini e allevatori a questo punto è un dovere è primario».

Per i “colpevolisti” sta facendo troppi danni agli allevatori In difesa gli animalisti

ANIMALISTI IN CAMPO

Come finirà si vedrà. Basta che non finisca come Daniza, l’orsa che nel 2014 doveva essere catturata come M49 e venne invece uccisa da una dose letale di narcotico. Morte accidentale di un plantigrado, si disse allora. Con gli ambientalisti sul piede di guerra, ieri come oggi. In difesa di M49 e a fianco del ministro si schiera l’Enpa, Ente Protezione Animali: «Grande apprezzamento per il ministro. M49 non è un orso pericoloso. Per eventuali danni ci sono sempre i risarcimenti». Ma la guerra con gli orsi in Trentino non è cosa nuova. Si avvicinano spesso alle abitazioni. I boschi anche attorno al capoluogo sono disseminati di cartelli, ma poi c’è qualche turista che si dimentica e avvengono incontri ravvicinati. Pure troppo.



L'orsa M49 in un post su Fb del ministro dell'Ambiente, Sergio Costa

SORVEGLIATA SPECIALE

Dicono che M49 anche la notte scorsa abbia cercato di entrare in una malga delle Valli Giudicarie. Dal 27 agosto dell’anno scorso, quando è stata catturata e radiocontrollata, è costantemente monitorata. Come una criminale con braccialetto elettronico si sa tutto di lei. Ogni spostamento. Di sicuro M49 è stata l’autrice di stragi di mucche e pecore nelle zone del Chiese e della Bassa Rendena. Poi le attribuiscono incursioni ad Arco, Valdaone, Strembo, Pieve di Bono, Tione, Sella Giudicarie e Porto di Rendena. Antonello Ferrari, un allevatore della Val di Breguzzo giura che era M49 l’orsa che si era infilata nella sua malga. Silvio Martinatti di Arco dice di averla vista una settimana fa nel suo pollaio e lei non è scappata nemmeno a sparare in aria: «Aveva le unghie che spuntavano dalla rete che ci divideva. Mi guardava fisso con una testa grande così. Ho chiamato i forestali, ma mi hanno detto che poteva essere un cucciolo. A me sembrava proprio grande. Prima che mi distruggesse il pollaio ho sparato due colpi in aria con la mia pistola ma lei non si è mossa. Se ne è andata quando sono arrivati i forestali e hanno sparato in aria con il fucile. Mi hanno detto che era proprio lei».

CONTESTATI MOLTI DANNI

In Trentino ci sono in questo momento 39 orsi accertati. Potrebbero essere tra i 60 e gli 80 giurano dalla Forestale. Ma si sa come vanno queste cose. Di M49 ce n’è una, tutti gli altri son nessuno. Giurano dalla Provincia con un tono un filo sessista: «Questa femmina si è resa protagonista fino ad oggi dell’80 per cento dei danni causati dai grandi carnivori nella nostra area di competenza». M49 sarebbe un’orsa «molto problematica», secondo la definizione delle linee guida trentine. Che non spiegano, però, come dice il ministro Costa, se è un orso dannoso che non va catturato, o invece è pericoloso, e allora sì. –



CORTINA

Ordigni bellici causano rogo

Allarme ieri dalle 14 per un grosso incendio sopra Cortina, legato all'esplosione di residuati bellici. Il rogo è scoppiato sopra il Rifugio Ospitale vicino a Cimabanche, e ha interessato un'area di 5.000 metri quadri. Per spegnerlo sono stati usati l'elicottero dei vigili del fuoco di Venezia e quello regionale.

IN BREVE

Fermo
Accoltellato alla schiena Grave un carabiniere

Accoltellato alla schiena e ferito in modo serio. Un brigadiere di 59 anni, in servizio a Montegranaro (Fermo), è stato aggredito da un marocchino 46enne, poi arrestato per tentato omicidio. Sabato sera i militari sono intervenuti nel centro storico della cittadina per un ubriaco che dava fastidio alla gente. L’hanno allontanato e riaccompagnato a casa, ma quando gli hanno dato le spalle, il marocchino ha accoltellato il brigadiere, ora ricoverato in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita. Solidarietà da Salvini, che ha parlato di «pena esemplare» per l’aggressore.

Piacenza
Ubriaca alla guida uccide due giovani

Ergi Skenderi e Xhulio Kaya erano due amici di 20 e 22 anni che avevano appena trascorso insieme una serata allegra in discoteca. Al Village, locale alla moda di Piacenza, hanno trascorso la loro ultima notte: all’uscita, intorno alle 4, un’auto a gran velocità li ha falciati sulla Statale 45, uccidendoli sul colpo. Alla guida di un’utilitaria, distrutta nell’impatto, c’era una donna di 27 anni, arrestata per omicidio stradale plurimo. Dal test è emerso un tasso alcolico quasi 5 volte superiore al limite. Già in passato aveva avuto problemi con la guida in stato di ebbrezza.

Torino
La madre gli toglie il pc lui si butta dal balcone

Un ragazzo di 19 anni si è buttato dal quinto piano della sua abitazione, a Torino, ed è ricoverato in gravissime condizioni all’ospedale Cto di Torino. Dietro al gesto ci sarebbe il tentativo della madre di togliere al giovane la tastiera del computer, di fronte al quale sembra trascorresse tutto il giorno perché affetto dalla sindrome di Hikikomori, che si attribuisce a chi sceglie di ritirarsi dalla vita sociale, spesso cercando livelli estremi di isolamento e confinamento. Al gesto della madre, il figlio ha replicato lanciandosi dal balcone.

Venezia
Scontro tra barche Muore una dodicenne

Una ragazzina di 12 anni è morta per le ferite riportate in un incidente nautico avvenuto ieri pomeriggio nella laguna di Venezia. La vittima si trovava con altre tre persone a bordo di un barchino che, secondo le prime informazioni, ha urtato una briccola. A causa della violenza dell’urto la ragazzina è stata proiettata fuori bordo ed è morta durante il trasporto all’ospedale. L’incidente si è verificato attorno alle ore 17.30 vicino a Punta Sabbioni. Il padre della dodicenne è stato ricoverato in ospedale in forte stato di choc.

NUOVI ORDINI

Il Gruppo Danieli cresce in Cina e incamera altre due commesse

La multinazionale di Buttrio costruirà un laminatoio e due forni ad arco
Completate a Verona le prove per l'attivazione dell'impianto per Pittini



La plancia di controllo di una acciaieria della Danieli

Elena Del Giudice

UDINE. Il Gruppo Danieli continua ad acquisire commesse. Gli ultimi due, in ordine di tempo, arrivano dalla Cina. Nel dettaglio Minyuan I&S Group ha commissionato a Danieli un nuovo laminatoio a barre per il suo impianto di Shandong in Cina. Il nuovo laminatoio ad alta velocità permetterà la produzione di barre di acciaio con uno spessore tra i 12 e i 40 millimetri. Non sono ancora stati forniti dettagli sull'avvio dell'investimento e sul valore dell'ordine.

L'altro ordine è arrivato da Luzhou Xinyang Iron and Steel che ha scelto la tecnologia Danieli per due nuovi forni elettrici ad arco da installare nel nuovo laboratorio di fusione nella città di Luzhou, nella provincia del Sichuan, sempre in Cina.

I due nuovi forni Ultra High Power sono dotati del sistema di ricarica Endless Danieli per la ricarica e il preriscaldamento continui dei rottami.

I forni consentiranno al Gruppo cinese di ridurre i consumi energetici e di migliorare la sicurezza degli impianti. L'avvio dell'installazione del nuovi impianti è previsto per il mese di agosto del prossimo anno.



Giacomo Mareschi Danieli

E ancora non va dimenticato l'investimento in Azerbaigian, dove Danieli - in partnership con una società cinese - costruirà un nuovo impianto integrato, dalla miniera al laminatoio.

La multinazionale friulana guidata dal ceo Giacomo Mareschi Danieli sta quindi implementando in maniera considerevole il portafoglio ordini a livello internazionale. Alle due commesse ottenute in Cina si sommano altri ordini. A metà giugno la peruviana Corporacion Aceros Arequipa ha affidato alla società di Buttrio l'ordine per installare due impianti di fresatura nella seconda fase dei lavori per ammodernare la fabbrica. In precedenza Pomina Steel corporation, uno dei più grandi produttori di acciaio del Vietnam, aveva assegnato a Danieli Automation la fornitura di un set completamente nuovo di apparecchiature elettriche e di automazione per il forno esistente di Reheating e il laminatoio di Pomina 2. A inizio maggio l'azienda aveva comunicato due nuovi ordini, uno dagli Usa e uno dalla Cina e a metà aprile aveva ottenuto una commessa sempre dalla Turchia. Mentre a febbraio aveva vinto un appalto in Colombia per il sistema di raffreddamento Q-Smartec.

Da segnalare il completamento dell'impianto per Acciaierie di Verona, azienda che fa parte del Gruppo Pittini, in grado di produrre 750 mila tonnellate di filo d'acciaio di diverse dimensioni, e che ha rappresentato, per Danieli, il cinquecentesimo laminatoio realizzato da Danieli che comprende le migliori tecnologie e innovazioni del Gruppo di Buttrio nella progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di acciaio. —

INNOVAZIONE



Grand Paris Express la metro francese ha scelto Eurotech

UDINE. Eurotech France sas – la controllata francese del Gruppo Eurotech – è stata scelta da Thales come fornitore dell'hardware embedded e del software IoT per il sistema "Cave" di "Conteggio Automatico di Passeggeri" delle nuove linee 15, 16 e 17 della metropolitana facenti parte del progetto Grand Paris Express. L'intero progetto rappresenta per Eurotech la fornitura di un minimo di 1400 conta passeggeri, con possibili tranche aggiuntive fino ad un totale di 4250 unità. Non sono stati rilasciati ulteriori dettagli finanziari.

Il progetto ha l'obiettivo di conoscere in tempo reale il numero di utenti per vagone in ogni stazione, per alimentare le applicazioni di mobilità e quindi migliorare i servizi di trasporto attraverso un'analisi dettagliata di tutti i dati raccolti sui flussi di passeggeri.

Oltre a utilizzare la versione PoE (Power over Ethernet) del conta passeggeri DynaPCN di Eurotech, la soluzione è basata su ESF (Everyware Software Framework) per il software di bordo per la raccolta dati e la configurazione remota e EC (Everyware Cloud) per il software di terra, per consentire a Société du Grand Paris di accedere in modo sicuro alle informazioni sul conteggio passeggeri e utilizzare questi dati internamente o condividerli esternamente.

«Siamo onorati di essere stati selezionati da Thales e Grand Paris per fornire il sottosistema di conteggio passeggeri basato sul nostro sensore di conteggio passeggeri combinato con i nostri software» ha dichiarato Isabelle Jarniou, Managing Director di Eurotech France. «Eurotech offre sistemi e software modulari per consentire il monitoraggio in tempo reale di asset importanti; siamo lieti di collaborare con Thales al contratto che hanno vinto e per il quale combineremo le nostre tecnologie IoT con la nostra esperienza nel settore ferroviario. Questo progetto si aggiunge alla lista di progetti nazionali e internazionali in cui le soluzioni Eurotech sono state selezionate per il loro contenuto innovativo, per la sicurezza allo stato dell'arte della tecnologia e per la facilità di adattamento alle specifiche esigenze di ogni progetto».

Ricordiamo che Eurotech, con sede ad Amaro, è una multinazionale che progetta, sviluppa e fornisce soluzioni per l'Internet of Things complete di servizi, software e hardware ai maggiori system integrator e ad aziende grandi e piccole. La commessa è stata accolta con favore dal mercato, tanto che il titolo Eurotech ha registrato diversi scambi la scorsa settimana, chiudendo venerdì a 4,86 euro. —

AUTOSTRADA VENEZIA-PADOVA

A4, addio ai pini marittimi Tagliati e rimossi nella notte

PADOVA. Rimossi nella notte, per motivi di sicurezza, i caratteristici 6 pini "marittimi" che sorgevano al centro delle due carreggiate dell'autostrada A4, tra Padova e Venezia. Concessioni Autostradali Venete, che gestisce il tratto, ha dovuto intervenire con sollecitudine dopo gli ultimi sopralluoghi che hanno sancito la pericolosità dei vecchi pini, risalenti agli anni Venti e Cinquanta. Effettuata anche una perizia, condotta da esperti agronomi, che ha confermato il loro grave stato di salute e dunque anche l'elevato rischio per chi percorre l'autostrada. Tuttavia Concessioni Autostradali Venete non ha voluto rimanere indifferente a ciò che questi alberi hanno rappresentato: contestualmente all'inevitabile taglio, la società ha già proceduto alla piantumazione di altri pini, 18 per l'esattezza, della stessa tipologia, solo pochi chilometri più avanti e in luogo più idoneo, al bivio tra A4 e A57: rappresentano la continuità della presenza dei pini "marittimi" sulla via del mare, da Padova verso Venezia e Trieste, succedendo ai loro storici antenati.

Da circa 10 anni Concessioni Autostradali Venete, a causa del progressivo disseccamento dei rami e della possibile caduta di strobili (pigne), era costretta a chiudere la corsia di sorpasso per raccogliere materiali dalle chiome ogni 6 mesi con l'utilizzo di piattaforme mobili, oltre ad effettuare sempre più frequenti interventi di manutenzione (potatura e cura) e monitoraggio, con rischi sia per il personale impiegato che per la fluidità del traffico. L'efficacia di questi interventi, ultimamente, è risultata solo parziale, visto che il rischio di caduta è progressivamente aumentato.

L'incremento del traffico per le ferie, la pericolosità insita negli alberi a cui si sommano gli eventi atmosferici sempre più estremi, hanno imposto di procedere alla rimozione rapidamente, cosa che è avvenuta nella notte tra sabato e domenica. —





Nella foto in alto la A4 con uno dei pini e sotto il taglio dell'albero

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.20
e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 4.07
e tramonta alle 19.45
Il Santo San Teodorico sac.
Il Proverbio
Cui che al laude se stes nol vâl un vues.
Chi loda se stesso non vale un osso.

La finale in città







In piazza Libertà davanti allo schermo c'era un unico spettatore per la finale di ieri: in tutto erano poche decine, quasi deserta anche piazza Venerio ma nel pomeriggio si sono visti tifosi tedeschi e spagnoli (FOTO PETRUSSI)

Notte senza vino e superalcolici nelle piazze ma davanti ai maxischermi non c'è nessuno

Stadio pieno, ma pochissimi spettatori in centro. Critiche anche all'ordinanza che ha colpito solo alcuni locali

Cristian Rigo

Niente vino e superalcolici nelle piazze dove erano stati allestiti i maxischermi per gli Europei under 21, ma anche ieri, giorno della finalissima tra Spagna e Germania, a mancare erano soprattutto gli spettatori. Così il divieto, comunicato solo sabato sera dagli agenti della polizia locale e valido nelle piazze Venerio, Libertà e Primo maggio, è passato quasi inosservato.

Anche perché tra piazza Venerio e piazza Libertà di fatto l'unico locale aperto nell'orario della partita era il Contarena. Sia il bar Americano che il Beltrame erano chiusi. Mentre lo stand del Ristorantino in piazza Venerio ha deciso di abbassare le serrande poco prima del fischio d'inizio. «Tanto anche stasera non c'è quasi nessuno - ha allargato le braccia il titolare, Mario Ferrigno -. Ci avevano promosso eventi e musica, ma in realtà non è stato fatto quasi nulla, nemmeno un minimo di promozione: nessuno sapeva che eravamo qua e che si poteva mangiare all'aperto in piazza. Noi avevamo aderito con entusiasmo ma l'organizzazione è stata disastrosa. Alla fine ci abbiamo rimesso circa mille euro, ma la cosa che dispiace di più è che la città non ci ha fatto una bella figura. I pochi turisti che c'erano l'altro giorno hanno dovuto aspettare 40 minuti per un taxi. È stato un peccato». La "beffa" finale è arrivata con l'ordinanza che vietava la vendita delle bevande con più di 5 gradi e anche la vendita di bottiglie di plastica. «Vietarlo qui e consentirlo a poche decine di metri non ha molto senso - continua Ferrigno -. Poi a saperlo prima potevamo organizzarci, io mi sono ritrovato con una sola birra da poter vendere, a questo punto meglio chiudere».

Bilancio negativo anche per lo stand di Zahre dove si poteva mangiare carne alla griglia e bere la birra di Sauris. Ma alle 20 ieri sera sotto il tendone c'erano 8 persone. «È andata così tutti i giorni. Siamo rimasti due settimane ma i tifosi non si sono visti», racconta Irene.

In piazza Libertà ieri non c'erano nemmeno le sedie. «Ci hanno spiegato che è per motivi di sicurezza - dice un udinese che voleva vedere la partita -, ma onestamente non ne capisco il motivo: non c'è nessuno». Gli unici a non essere troppo dispiaciuti sono stati alcuni ragazzi che ne hanno approfittato per fare due passaggi a pallone. Al Contarena invece qualcuno si è lamentato per i bicchieri di plastica: «Difficile spiegare ai clienti perché noi non potevamo vendere vino mentre pochi metri più in là non c'erano limitazioni. Tra l'altro ci hanno avvisato solo sabato sera, abbiamo dovuto fare in fretta per attrezzarci con i bicchieri di plastica».


Il Ristorantino ha chiuso prima

«L'organizzazione è stata disastrosa, non è stata fatta alcuna promozione all'evento»


Un tifoso tedesco in centro

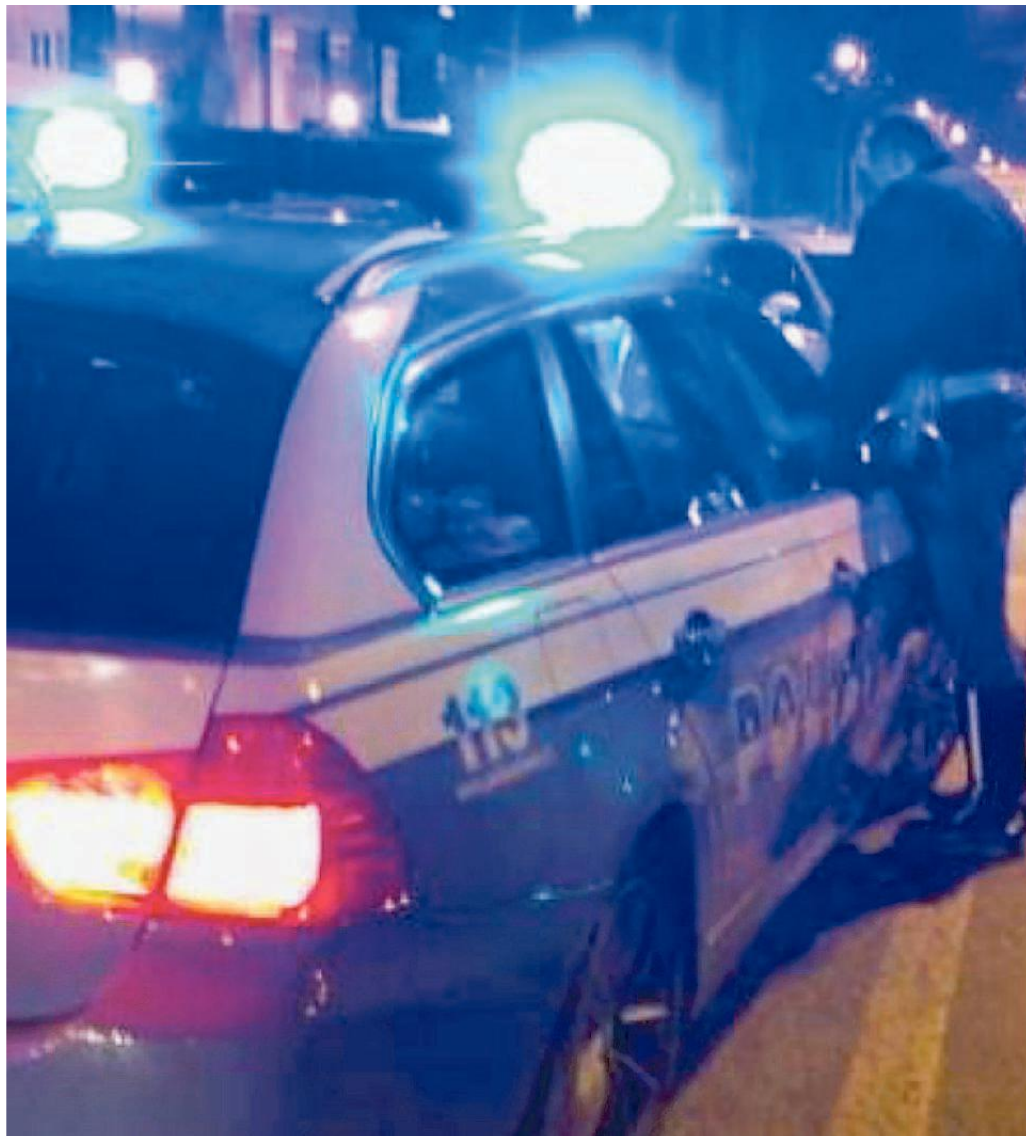
I pochi spettatori presenti in piazza Libertà si sono pure persi i primi minuti della partita perché il maxischermo era sintonizzato sul canale sbagliato: Rai 1 invece di Rai 2.

Oltre agli albergatori - ieri allo stadio, che ha registrato il tutto esaurito con 25 mila spettatori, erano presenti un migliaio di tedeschi e circa un centinaio di spagnoli - anche i pochi negozi aperti hanno beneficiato degli Europei che indubbiamente hanno dato visibilità al capoluogo friulano. L'organizzazione degli eventi collaterali però è finita al centro della critica politica con l'opposizione che non ha perso occasione per evidenziare il flop registrato in termini di presenze con l'unica eccezione del concerto dei Ricchi e Poveri e della cena in Bianco nero. —

L'OPERAZIONE

Folle inseguimento in città col furgone rubato: arrestato

In manette un 24enne per resistenza a pubblico ufficiale. Non ha la patente
Il furgone, sottratto a Venezia, era stato intercettato dalla polizia alle porte di Udine



Il furgone rubato è stato fermato in via Riccardo di Giusto dalla polizia. Coinvolte tre pattuglie delle Volanti

Laura Pigani

Un inseguimento all'alba degno di un film, con un "fuggitivo" a pigiare sull'acceleratore di un furgone rubato e le forze dell'ordine alle sue calcagna. La folle corsa – il mezzo era stato intercettato dalla polizia alle porte di Udine, a Santa Caterina – si è conclusa in via Riccardo di Giusto, in un tratto dove la strada è senza uscita.

L'uomo al volante, Emiliano Sadiku, 24 anni, è stato arrestato dalla polizia attorno alle 4 di ieri per resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per le ipotesi di reato di ricettazione e guida senza patente (perché recidivo).

Lo stesso giovane, una quindicina di giorni fa, era già stato pizzicato alla guida di un furgone rubato, con cui era anche finito contro il muro della Questura, e denunciato per ricettazione. Anche in quella occasione era senza patente ed era scattata soltanto la sanzione amministrativa (la rilevanza penale subentra infatti nel caso di ripetizione del reato nel biennio).

Il mezzo – un furgone Mercedes Viano 9 posti preso a nolo – era stato rubato poco prima in piazzale Roma, a Venezia. Il conducente, sceso per accompagnare alcuni turisti, aveva lasciato le chiavi sul cruscotto, convinto di sbrigarsi in un attimo. Qualcuno, invece, ne ha subito approfittato sottraendo il Mercedes. Gli inquirenti dovranno fare chiarezza se a compiere il furto sia stato proprio il ventiquattrenne o se questi abbia ricevuto il mezzo in un secondo momento.

La società privata proprietaria del furgone dato a noleggio ha quindi provveduto a fare la segnalazione del furto, diramata successivamente a tutte le forze dell'ordine. Il mezzo, "seguito" grazie al localizzatore Gps, si era nel frattempo spostato in Friuli percorrendo l'autostrada A4 ed era uscito al casello di Latisana. Si presume che, a quel punto, il conducente abbia percorso la "Ferrata" diretto a Udine, essendo stato poi intercettato – attorno alle 3.30 – nel comune di Pasian di Prato, in località Santa Caterina. È qui, infatti, che una pattuglia della Squadra volante lo ha intercettato e gli ha intimato l'alt. Segnale prontamente ignorato dal 24enne alla guida, che è schizzato via a velocità elevata.

Incurante del pericolo e con gli agenti alle spalle – in ausilio altre due pattuglie della polizia – ha attraversato la città, superando i semafori senza fermarsi al rosso o rallentare in caso di lampeggianti e ha pure imboccato contromano la rotonda all'altezza del supermercato Lidl, in via Cividale. Fortuna ha voluto che lungo tutta la sua folle corsa il 24enne non abbia coinvolto altri automobilisti.

L'inseguimento è terminato in via Riccardo Di Giusto, attorno alle 4, in un tratto a fondo chiuso. Il giovane è stato quindi fermato e arrestato per l'ipotesi di reato di resistenza a pubblico ufficiale e denunciato per guida senza patente e ricettazione.

Gli atti sono stati inviati al sostituto procuratore di turno, il pm Barbara Loffredo, e al 24enne è stato assegnato l'avvocato d'ufficio Monica Catalfamo. —



IN VIA GORIZIA

Tampona l'auto con la Vespa

Un udinese di 53 anni le cui iniziali sono C. M., è finito all'ospedale dopo aver tamponato un'utilitaria in sella alla sua Vespa. Le cause dello scontro, avvenuto ieri alle 15.40 in via Gorizia, sono al vaglio della Polizia locale.





VIA DE RUBEIS

Rubano i vestiti per la Caritas

Hanno rovistato nel cassonetto dove vengono raccolti i vestiti da donare alla Caritas ma l'arrivo della Polizia locale li ha costretti alla fuga e diversi abiti sono rimasti a terra. L'episodio si è verificato ieri pomeriggio in via De Rubeis.

Genius Loci – Sant'Osvaldo





Alcuni interni dell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo dove fino al 7 luglio è ospitata l'esposizione "L'arte non mente" FOTO PETRUSSI

Una petizione per salvare il parco e gli storici padiglioni dell'ex manicomio

Centinaia di persone hanno già dato la loro adesione
Fino al 7 luglio la manifestazione "L'Arte non mente"



ELENA COMMESSATTI

Già 600 firme a oggi per la petizione "Salviamo il Parco di Sant'Osvaldo ovvero l'ex manicomio di Udine". C'è tempo fino al 7 luglio negli orari della vivissima e affollata manifestazione "L'Arte non mente" (da giovedì a domenica, dalle 18,30 alle 23) per firmare; e poi il documento andrà dritto dritto all'attenzione della pubblica amministrazione che già se ne sta interessando. "Udine Genius loci", e chi scrive, non possono che unirsi a quest'appello, dentro una manifestazione che guarda caso si chiama proprio come la nostra rubrica.

La sesta edizione di "Genius loci. Oltre l'ex manicomio" a cura di Donatella Nonino, referente dei servizi territoriali della Cooperativa 2001, è straordinaria. Andateci! Grazie a 40 artisti e a tanti eventi intorno, fa rivivere lo spirito del luogo in maniera originale. Una nuova linfa si deposita negli spazi abitati dagli "esperti per esperienza dei disagi mentali", come cominciò a chiamarli Peppe Dell'Acqua.

«Questa edizione potrebbe essere l'ultima», afferma la curatrice. «Le palazzine sono fatiscenti, l'albero da cui svettano le vesti nel lavoro di Passonia e Jo Egon è un albero secolare ferito da un fulmine, e dobbiamo trovare i fondi per salvarlo». Già, i luoghi feriti… i luoghi che hanno sofferto vanno consolati; come si diceva qualche giorno fa… E qui nell'ex manicomio, se c'è una scala di valore nel dolore, con ancora più forza: è proprio l'arte contemporanea a consolare di nuova vita questi luoghi barbari. Ma quanto rispetto è contenuto nelle azioni di Donatella Nonino e di tutte le persone (una famiglia di umanità e visione che sta dalla parte dei giusti nel largo lembo della folla) che lavorano a questo progetto di recupero. Non dovete avere paura di questi posti, viveteli! Andate a Sant'Osvaldo dal prossimo giovedì fino a domenica. Non perdete l'occasione di entrare al Padiglione 9, con il tramonto e poi con le luci della notte che si accendono, e sentirete il suono invisibile dello spirito del luogo. Sarete in ascolto del respiro di artisti che in questo padiglione hanno regalato notevoli contributi. E della gente che qui ha sofferto.

Vi invitiamo a osservare, con gli occhi allenati che avete a gestire il contemporaneo, l'intervento delle muffe sulle opere d'arte "site–specific", create e pensate per questi luoghi. Guardate la perfezione del cerchio che la muffa ha voluto lasciare come simbolico saluto sul lavoro di Alfonso Firmani. Sono diari che raccontano storie e la muffa ne racconta una nuova. Per capirci, questi artisti hanno lavorato sul tema, vissuto lo spazio, creato l'opera e poi l'hanno "abbandonata" negli spazi dell'ex manicomio non accessibili al pubblico. Questo è successo per quaranta giorni.

Le muffe in questi spazi abbandonati hanno "attaccato" con la loro naturalità le tele e sono nati nuovi racconti. La muffa, ad esempio, è di color viola sulle tele di juta di Ugo Gangheri, dedica inconsapevole alla spiritualità (il viola è il colore del settimo chakra), o ha creato un unicum, unendo simmetricamente i due bei lavori di graffito su intonaco e pietre del Carso di Enzo Valentinuz.







Alcune stanze e il parco dell'ex ospedale

IL CASO





Qualche residente del quartiere di San Paolo-Sant'Osvaldo, stufo evidentemente di ritrovarsi le suole sporche dei ''ricordini'' di cane, ha deciso di attrezzare come mostrano le foto qui sopra un angolo dell'area verde di via Villacaccia. Iniziativa che è piaciuta a molti, visto a causa della maleducazione di alcuni proprietari di animali l'area di sgambatura di via Zugliano è stata chiusa (FOTO PETRUSSI)

Riempie l'area di cartelli contro i cani che sporcano

La trovata di un anonimo nello spazio verde di via Villacaccia, a Sant'Osvaldo «A causa della maleducazione di molti è stato chiuso il recinto di via Zugliano»

Giulia Zanello

"Bandierine" qua e la, come in un campo da golf, ma invece di individuare le buche segnalano le feci dei cani.

È la trovata di qualche residente di San Paolo-Sant'Osvaldo che, stufo evidentemente di ritrovarsi le suole sporche dei ricordini dei quattro zampe per una passeggiata in un prato con il proprio fido, ha deciso di attrezzare così un angolo dell'area verde di via Villacaccia.

Una foto ci è stata inviata da un nostro lettore che, lamentandosi per l'inciviltà di molte persone, ha voluto mettere in risalto l'originale pensata di qualcun altro il quale, approfittando della presenza dei tutore intorno agli alberi, ha posizionato delle bandierine e diversi cartelli, in cui, a caratteri cubitali, invita i presenti a circoscrivere la presenza delle deiezioni con le freccette: "Se non la raccogli almeno segnalala" e altre indicazioni per tenere pulito il giardino.



L'area comunale di sgambamento cani di via Villacaccia

«Sono proprietario di un cane – spiega Mauro Soccorsi, residente nella 6ª circoscrizione – e come tanti altri "colleghi" dallo scorso mese di dicembre, a causa della maleducazione di alcuni, siamo stati sfrattati dall'ex area sgambamento di via Zugliano e relegati in un recinto annesso all'area verde "Nelson Mandela", che definirlo osceno è un complimento».

In passeggiata con il fedele amico in via Villacaccia, in cui si trova appunto l'area per i cani, il residente si è imbattuto nel cartello che non è passato certo inosservato.

«Per tanti motivi me ne guardo bene dal metterci piede in quest'area, ma l'altro giorno ho notato qualcosa all'interno dello stesso parco che ha attirato la mia attenzione e mai mi sarei aspettato di trovare quegli "avvisi" – riferisce –: al centro faceva bella mostra un cartello estremamente esplicito rivolto ai proprietari maleducati di cani». Da qui l'idea di rivolgersi al quotidiano per sensibilizzare sempre più cittadini sul tema, un problema che da tempo viene denunciato in diversi punti della città e non solo nelle aree verdi destinate ai cani, ma anche per strada e in prossimità delle abitazioni.

«Considerato che il nostro "sfratto" dalla vecchia area sgambamento di via Zugliano è per buona parte stato causato da questi maleducati – osserva Soccorsi –, spero la foto del cartello aiuti a far leva su queste persone stimolando il loro senso civico, se mai ne avessero uno». —

IN VIA AQUILEIA

Al bar Milanese due vincite al Superenalotto

Vacanze pagate per un bel gruppo di udinesi. Il Superenalotto regala al bar Milanese due vincite legate a due sistemi: una da 271 mila e una da 61 mila euro. In entrambi i casi sono stati indovinati 4 numeri più quello "superstar", una sorta di moltiplicatore (per cento) delle vincite. Una quota del sistema più ricco realizzato dal titolare del bar, Angelo Ruocco, costava 7 euro e ha garantito a ognuno dei venti clienti 2.500 euro. La quota dell'altro sistema era invece da 20 euro e porterà nelle tasche di altrettanti udinesi 5 mila euro. Il bar Milanese non è nuovo a queste "imprese": «Il mese scorso con un sistema abbiamo vinto 370 mila euro – racconta Ruocco –. Con un jackpot così alto del Superenalotto (179 milioni quello di domani) arrivo fino a un centinaio di sistemi».

IL CONCORSO

Bando del Comune per un nuovo giornalista Martines (Pd) attacca

Il Comune cerca un istruttore amministrativo contabile da assumere come giornalista con contratto a tempo determinato. E il segretario del Pd, Vincenzo Martines attacca: «Allo scorso bando avevano partecipato decine tra candidate e candidati, ma dopo l'assunzione di Marco Belviso per un posto di categoria C, non laureati, e la rinuncia all'incarico della prima giornalista selezionata per la categoria D, laureati, si era provveduto all'assunzione dell'attuale giornalista in organico presso il Gabinetto del sindaco. Ora Fontanini, per questo secondo incarico fiduciario lasciato vacante da Belviso, ha voluto varare un altro bando con le stesse modalità di quello precedente. Mi domando: ma con le decine di curricula presentati da giornalisti professionisti e pubblicisti, sicuramente all'altezza del compito, possibile che non ce ne fosse neanche una o uno che andasse bene alle esigenze del sindaco? Evidentemente no. Fontanini avrà le sue ragioni, ma quanto tempo (e denaro) si fa perdere agli uffici comunali per redigere questo nuovo bando?». —



Vincenzo Martines

ARMONIE IN CORTE

Musica e arte insieme nella chiesa di Santa Chiara

Un luogo suggestivo, che custodisce un patrimonio artistico pregiato, è la chiesa di Santa Chiara dell'Educandato Uccellis, che per il secondo anno ospiterà "Armonie in corte", nei martedì sera da domani al 27 agosto. La rassegna propone al pubblico 8 concerti di musica da camera di elevata qualità, dal repertorio variegato e dalle diverse formazioni.

"Armonie in corte" offre anche l'occasione di scoprire angoli inediti della città, che per una sera diventano accessibili e sede quanto mai ideale del connubio tra musica e arte. La chiesa di Santa Chiara diventa prestigioso palcoscenico trecentesco, impreziosito dagli affreschi di Giulio Quaglio, dalla pala di Eugenio Pini, dal ciclo di Giovanni Giuseppe Cosattini e dalle sculture di Francesco e Angelo Marinali.


Trio Scudeller-Baldizzi-Cecico

Si comincia domani con un ensemble molto giovane, ma già affermato, il Trio Scudeller-Baldizzi-Cecico, violino, violoncello e pianoforte, che si esibirà in musiche di Beethoven e Mendelssohn. —

TEATRO GIOVANNI DA UDINE

Lo sport al femminile diventa protagonista

L'appuntamento è per questa sera alle 20.45 al teatro Giovanni da Udine con la serata dedicata allo sport in femminile e in particolare al Giro Rosa, che vivrà in Friuli tre impegnative tappe dal 12 al 14 luglio.

Per celebrare la corsa e per rendere omaggio alle protagoniste della nostra regione, il patron del Giro Enzo Cainero ha pensato proprio a un evento interamente dedicato alle campionesse friulane, che saranno ospiti e premiate nel corso della serata di questa sera, assieme a personaggi importanti dello sport nazionale e a grandi sorprese.

Si tratta della campionessa di skeet Chiara Cainero, che ha vinto soltanto tre giorni fa l'oro a squadre agli European Games di Minsk e che difenderà l'Italia alle prossime Olimpiadi di Tokyo, della campionessa olimpica di fondo Gabriella Paruzzi, della ciclista Elena Cecchini, della calciatrice azzurra fresca di rientro purtroppo anticipato dai Mondiali di Francia, Ilaria Mauro, della stella dell'Asu della ritmica, Alex Agiurgiuculese, delle atlete paralimpiche di tennistavolo Pamela Pezzutto e Giada Rossi, e quindi della maratoneta azzurra Anna Incerti e della stella del ciclocross Sara Casasola.


L'azzurra Ilaria Mauro

Nel corso della serata, il patron Enzo Cainero presenterà le tappe friulane del Giro Rosa, che toccherà tra i tanti paesi del territorio anche Maniago, San Vito al Tagliamento, Gemona del Friuli, l'altopiano del Montasio e la città di Udine, con arrivo spettacolare sul colle del Castello.—

Simonetta D'Este

UDINE

Il tango di Bragato e di Piazzolla per una serata tutta da ballare

"Metti una sera a Buenos Aires" venerdì 5 luglio All'arena Loris Fortuna il Quartetto d'archi Pezzè


Al Quartetto d'archi Pezzè sarà affidato il compito di riproporre i successi che hanno fatto la storia del tango

UDINE. Forse non tutti sanno che José Bragato, uno dei più grandi nomi della musica argentina, era nato a Udine.

E sarà proprio il capoluogo friulano a ospitare un evento davvero speciale che documenta l'incontro artistico fra Bragato e Astor Piazzolla: s'intitola "Metti una sera a Buenos Aires..." e andrà in scena venerdì 5 luglio alle 21.30 nell'arena "Loris Fortuna" sotto il segno di UdinEstate (l'iniziativa è firmata dal Cec con il supporto del Comune di Udine).

Un evento davvero speciale, suddiviso in due parti: si aprirà con il concerto del "Quartetto Pezzè", che affronterà pagine di Bragato e Piazzolla negli arrangiamenti inediti dello stesso Bragato per quartetto d'archi e pianoforte (al pianoforte Daniel Goldstein, collaboratore di Bragato e direttore della Fondazione Il sonido Y el Tiempo), e si chiuderà con la proiezione del documentario "José Bragato - Partituras de su vida" realizzato dalla Fondazione El sonido Y el Tiempo, che ha raccolto interviste e documenti sulla vita e le collaborazioni di Bragato, con la supervisione e approvazione di Bragato stesso.

Il prezzo del biglietto è di 12 euro (10 euro con riduzioni); le prevendite sono attive alla cassa di Piazza I Maggio e anche online (visionario.movie). La serata inizierà alle 21.30.

In caso di maltempo, l'evento di svolgerà al cinema Centrale, sempre alle 21.30. Per informazioni: 0432227798.

L'attività artistica di José Bragato, iniziata come violoncellista, ha poi visto brillare la sua grande passione per il mondo del tango: l'incontro più importante è stato quello con Astor Piazzolla, appunto, il compositore e bandoneonista che del tango ha cambiato la storia, con cui Bragato ha lavorato a partire dagli anni Cinquanta.

Il "Quartetto d'archi Pezzè" è invece una formazione composta da musicisti udinesi con curriculum internazionale (Nicola Mansutti e Lucia Clonfero, violino; Elena Allegretto, - viola e Mara Grion, violoncello) e promuove, da 25 anni, la ricerca e la divulgazione della musica da camera.

L'esperienza concertistica è vasta e articolata, così come il repertorio proposto, e una particolare attenzione è dedicata dal quartetto alla creazione musicale e multimediale contemporanea. —

IN BREEVE

Remanzacco
L'eclissi di sole all'osservatorio Afam

Godersi l'eclissi totale di sole. Per lo spettacolare appuntamento riservato al sud America, domani, martedì, alle 21 l'osservatorio astronomico Afam di Remanzacco apre le sue porte e in collegamento video con l'osservatorio Eso a La Silla in Cile propone agli appassionati le immagini di questo straordinario evento.

Folkest
Jazz e Mozart dall'Austria

Oggi, lunedì, a Gorizia nel parco del palazzo Municipale alle 21.15 per Folkest sarà la volta dei Donauwellenreiter, gruppo austriaco la cui musica è contaminata da elementi jazzistici e moderni e dagli echi di musiche e delle culture danubiane; spicca la voce e il violino di Maria Crafonara - insieme a Thomas Castañeda, pianoforte, Jörg Mikula alla batteria e Lukas Lauermann al violoncello - che spazia dalla musica di Mozart ai canti tradizionali ladini della sua terra.

LE FARMACIE



Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A. piazza Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Cervignano del Friuli Vidali via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Rivignano Teor Gaion Favaretto via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3
Bordano Zanin via Roma 43 329 8885805 0432 988355
Codroipo Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto via Udine 10 0432 951030
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Majano Trojani via Roma 37 0432 959017
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ZONA ASUIUD
Campoformido Patini via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera via Roma 8-10 0432 790016
Pagnacco Migliorini Baldesi via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella via Leonardo da Vinci 6 0432 756035
Torreano Pascolini località Crosada 7 0432 715533

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Cinema all'aperto
Stanlio e Ollio 21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Sounds Good:
Arrivederci professore 21.20
v.o. con sottotitoli in italiano
Nureyev - The White Crow 21.30
v.o. con sottotitoli in italiano
Nureyev - The White Crow 19.00
Arrivederci professore 19.20

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Cine Days:
Aladdin 15.00, 17.30
Ingresso 3 euro
Cine Days:
I morti non muoiono 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro
Lost in Translation:
Toy Story 4 21.00
Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro
Arrivederci professore 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Godzilla II - King of the Monsters 20.00
La bambola assassina (v.m. 14 anni) 15.00, 22.30
La mia vita con John F. Donovan 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ma 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Nureyev - The White Crow 15.00, 18.00, 21.00
Pets 2 - Vita da animali 15.00, 16.00, 17.00, 18.00
Toy Story 4 15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 22.00, 22.30
Wolf Call - Minaccia in alto mare 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
X-Man: Dark Phoenix 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).
Happy Days:
Godzilla 2 17.10
Toy Story 4 16.15, 16.45, 17.30, 18.40, 19.10, 20.00, 21.00, 21.30, 22.20
La mia vita con John F. Donovan 17.00, 19.45, 22.30
Pets 2 16.15, 17.40, 18.20, 20.25
Rapina a Stoccolma 22.30
Aladdin 17.05, 19.50, 22.35
Arrivederci professore 17.45, 20.00, 22.15
Godzilla II 17.10
Wolf Call 17.10, 19.50, 22.30
X-Men: Dark Phoenix 17.30, 20.00, 22.30
La bambola assassina 20.00, 22.15
Ma 20.05, 22.30
Nureyev 17.00, 19.45, 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)
Oggi ingresso 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

PARCO DI VIA DANTE
Evento "A Tutta Bici": **Totò al Giro d'Italia** 21.30
Ingresso libero

La storia



Alcuni scorci di Stavoli, la gente sul sentiero e durante la visita guidata. Qui sopra don Lorenzo Caucig davanti alla chiesa e i fedeli alla messa. La festa che ieri ha animato il borgo disabitato

Viaggio a Stavoli il paese più isolato che non rinuncia alla sua festa

In 400 nella frazione di Moggio disabitata dagli anni Settanta
La comunità sollecita il Comune: l'elicottero è troppo costoso



Stavoli dall'alto, il paese è raggiungibile solo a piedi (FOTO PETRUSSI)

Giacomina Pellizzari

MOGGIO UDINESE. Il futuro di Stavoli di Moggio Udinese, il paese dove si arriva solo a piedi, è legato ai cavi della teleferica lungo i quali correva il cestello carico di materiali. Da un anno il trasporto è bloccato. La teleferica non si può azionare da quando uno degli Amici di Stavoli – così si chiama l'associazione costituita da chi ha acquistato e ristrutturato l'80 per cento delle case – ha perso la vita proprio a ridosso dell'impianto costruito alla fine degli anni Sessanta. Il dolore per la perdita di Pietro Zilli non si è sopito, l'uomo è stato ricordato in chiesa durante la posa della targa dedicata a Guido Pugnetti. Il dolore, però, non giustifica lo stop del mezzo di trasporto legato alla burocrazia che fa dire ai dirigenti comunali «non si può fare».

Ma le circa 400 persone che, nell'ultima domenica di giugno segnata dalle temperature africane, sono salite lungo il sentiero a gradoni percorso dai militari negli «anni di guerra 1916», non ci stanno e nel giorno della festa hanno lanciato un unico accorato appello: «Rimettete in funzione la teleferica. Senza quel mezzo di trasporto Stavoli rischia di non poter più guardare al futuro». Un futuro in cui Alice Missoni, la giovane presidente dell'associazione, vorrebbe aprire un B&B per accogliere i tanti turisti stranieri che giungono da quelle parti. Arrivano dall'Austria, dalla Germania e dalla Francia, vanno alla ricerca delle cose semplici offerte dalla natura. Don Lorenzo Caucig spiega così il bisogno di ritorno al passato che si avverte tra chi apprezza queste montagne. Ogni fine giugno si riapre la chiesa, il parroco celebra la messa, mentre nei chioschi allestiti più avanti donne e uomini si danno un gran d'affare a servire i piatti tipici preparati nelle cucine delle case. È accaduto anche ieri. Sabato sera, però, per qualche minuto, i sorrisi si sono spenti: l'elicottero prenotato sostenendo spese davvero troppo elevate per un borgo che rivive due volte all'anno, era impegnato in un soccorso in montagna e non è riuscito a effettuare la consegna delle bibite e degli alimenti acquistati per la festa. Panico. Qualcuno è rimasto in attesa a Campiolo fino all'imbrunire e, ancora una volta, ha ripetuto: «La teleferica deve ripartire». Nella piazzola situata a pochi metri dall'imbocco del sentiero l'elicottero è atterrato, ieri mattina. Oltre ai cibi e alla bevande, nel paese dove gli uomini si riunivano in piazza e dove una maestra con due alunni ha continuato a far lezione fino agli anni Settanta, l'elicottero ha trasportato anche le persone che non se la sentivano di affrontare la salita a piedi. La festa è iniziata dopo la messa con l'insolita visita guidata nella casa del parroco poeta, don Egiziano Pugnetti, e davanti alle fontane costruite nel 1918. A Stavoli l'acqua ha sempre scandito il tempo. La volontaria Daniela Fadi ha raccontato con dovizia di particolari lo scorrere dei giorni: «La vita era difficile e povera. I Franz furono i primi a insediarsi, poi dalla Toscana arrivano i Pugnetti. Le abitazioni erano lontane dalle stalle situate vicino alla fontana ubicata in fondo al borgo. A Stavoli più volte hanno tentato senza risultato di costruire la strada, sul torrente Glagno avrebbe dovuto sorgere una diga per la produzione di energia elettrica. Il progetto è saltato a seguito del disastro del Vajont». Passeggiare oggi in questo pianoro tra la lavanda che cresce ai bordi della strada e gli orti coltivati dagli irriducibili della montagna, riempie il cuore di speranza. Una sentimento che va coltivato tornando ad azionare la teleferica. —

IL SOGNO DI ALICE

«Voglio aprire un B&B per accogliere i turisti»

MOGGIO UDINESE. Alice sogna un futuro tra i turisti che vorrebbe accogliere nel B&B a Stavoli di Moggio. Sotto il faggio più vecchio del comune, Giuseppe Gallina spiega il miracolo dell'albero che ha saputo resistere alla tempesta Vania. «È il nonno di Stavoli», assicura. Seduta sul bordo del lavatoio, Daniela Fadi, la guida turistica volontaria, non usa mezzi termini per dire: «Senza la strada e la teleferica il futuro di questo posto è complicato. L'approvvigionamento dipende dall'elicottero che ha costi altissimi per tutti».

Il Comune di Moggio vuole conservare questa voglia di rinascita e ha già stanziato 140 mila euro per rimettere in funzione la teleferica. La gente, però, teme che i tempi possano slittare ancora. Ecco perché anche Alice Missorni, l'intraprendente presidente dell'associazione "Amici di Stavoli", lancia nuovi appelli. «Il mio sogno è accogliere i tanti turisti stranieri che arrivano qui seguendo il percorso delle frazioni di Moggio, ma senza la teleferica non posso farlo». Lo ribadisce anche Dino Patat, un gemonese innamorato di Stavoli.

«Non possiamo sprecare il lavoro dei nostri nonni – insiste Daniela Fadi – tutto questo è nato grazie alle loro fatiche, gente lontana dal capoluogo costretta ad arrangiarsi». Ma cosa cerca chi giunge a Stavoli? «Tranquillità e un paese antico per stare bene. Qui non c'è nulla, neppure un caffè, ma tutte le porte sono aperte e se qualcuno lo chiede noi – assicura Daniela Fadi – il caffè lo offriamo». Ed è proprio questo attaccamento all'anima del luogo che fa dire a don Lorenzo Caucig «guardiamo avanti con fiducia perché a Stavoli non resta solo il ricordo del passato». Chi sale fin quassù cerca «serenità e pacificazione con se stesso e con la natura». La festa di ieri ha confermato tutto questo e gli organizzatori ci invitano a tornare. —

G. P.



Daniela Fadi davanti alla casa di don Egiziano Pugnetti

GEMONA

Filo di ferro sul sentiero, ferito il campione

Il ciclista Marco Ponta colpito al collo da un cavo teso fra due alberi ad altezza d'uomo. «Ho presentato denuncia ai carabinieri»

Piero Cargnelutti

GEMONA. Scende dal sentiero con la sua mountain bike e finisce all'improvviso contro un "imprevedibile" filo di ferro, rischiando di farsi davvero molto male.

Alla fine, per fortuna, se l'è cavata con alcune escoriazioni, ma per Marco Ponta, 32enne di Buja, noto campione di ciclocross e mountain bike, l'ultimo allenamento con la sua bicicletta è stato veramente pericoloso. La disavventura sabato, poco prima delle 17, quando Ponta scendeva sul sentiero 730, quello che conduce a Sella Foredor.

«Improvvisamente – racconta il ciclista – mi sono trovato di fronte un filo di ferro che mi ha fatto cadere, mentre la mia bicicletta è volata da sola avanti. Non ho riportato gravi conseguenze, per fortuna, ma è stata una cosa estremamente pericolosa. Per questo motivo ho fatto denuncia ai carabinieri e ho avvisato gli amministratori».

Qualcuno aveva legato un filo di ferro da un albero all'altro lungo il sentiero. Il fatto è avvenuto nel fine settimana in cui il Comune, con molti altre realtà istituzionali e associative, aveva organizzato l'evento "A tutta bici", che ha richiamato molti appassionati della mobilità lenta nella cittadina pedemontana.

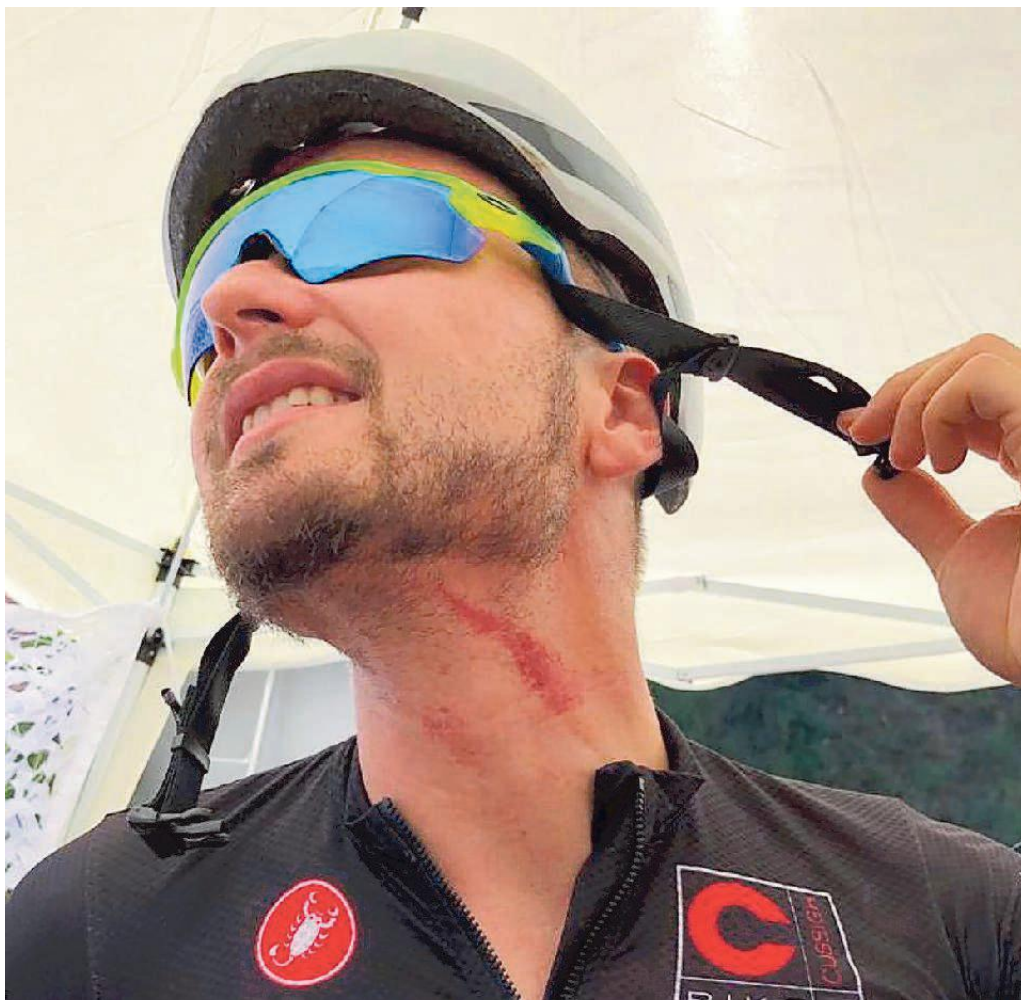
Marco Ponta, che pratica attività agonistica nella Cussigh bike, conosce bene quel territorio essendo uno dei tanti praticanti che trovano a Gemona percorsi montani adeguati alle loro discipline.

Il sindaco Revelant: «Condanniamo questi fatti che si verificano in tanti luoghi d'Italia»

«È un autentico peccato – dice – che accadano queste cose: di certo quando ci ritroveremo per sistemare i percorsi controlleremo con maggiore attenzione affinché non si ripeta quanto è accaduto a me. Potevo riportare conseguenze molto più gravi».

«Condanniamo questi fatti – dice il sindaco Roberto Revelant – che purtroppo si manifestano in tanti luoghi in Italia ove si intraprendono attività volte al turismo sportivo dell'enduro su due ruote. Questo episodio non scoraggerà l'amministrazione, che invece regolamenterà anche in collaborazione con Cai e Corpo forestale i percorsi dedicandoli proprio alle bici. Con l'assessore Mara Gubiani ho contattato l'atleta Marco Ponta per sincerarmi delle sue condizioni e siamo certi di poterlo invitare di nuovo a frequentare i nostri percorsi, apprezzati dagli appassionati locali, ma anche da rider provenienti dall'estero, che generano un'importante risorsa per le attività locali».

Come accennato dallo stesso sindaco, in passato altri episodi di questo genere si sono verificati anche in Friuli ai danni di ciclisti. Nel 2016, per esempio, qualcuno lasciò delle "trappole" con chiodi nella zona di Tricesimo e in particolare nel tratto che da Felettano porta all'ippovia sul Cormor. Ma anche in altre zone dell'hinterland udinese furono trovati altri oggetti appuntiti lasciati sui percorsi probabilmente per danneggiare chi si muove in bicicletta. —



Il campione di ciclocross e mtb Marco Ponta mostra il segno sul collo provocato dall'impatto col filo di ferro

TARVISIO

Ritrovata priva di vita l'escursionista tedesca caduta in un canalone

Giancarlo Martina

TARVISIO. Con il recupero verso le 16 di ieri della salma dell'escursionista tedesca morta dopo essere caduta sabato pomeriggio in un canalone delle Ponze, sul versante italiano, si è concluso l'intervento di soccorso che ha tenuto impegnati per circa 24 ore gli uomini del Cnsas della stazione di Cave del Predil e della Guardia di finanza di Sella Nevea, che hanno operato col supporto dell'elicottero del 118 e con l'elivelivolo della Protezione civile.

Elfrida Josefa Furtwangler, classe 1950 di Willingen, nota località di sport invernali della Foresta Nera, Land del Baden-Wurttenberg, è precipitata in un canalone impervio perdendo la vita a causa dei gravi traumi riportati mentre stava svolgendo una escursione assieme a una amica compaesana che l'ha vista precipitare e che, nonostante lo stato di choc, è riuscita a ridiscendere al rifugio Zacchi e chiamare i soccorsi. La stessa amica, nel ridiscendere precipitosamente, s'era ferita ed è stata medicata al poliambulatorio di Tarvisio.

Le due donne erano partite dal rifugio Zacchi e giunte alla Porticina, la sella di collegamento col versante sloveno, avevano abbandonato la traccia principale del sentiero per raggiungere una delle cime rocciose soprastanti, in un'area selvaggia e impervia.

Le ricerche sospese sabato sera, sono riprese ieri all'alba. Verso le 12.50 i soccorritori sono riusciti a individuare il corpo, grazie anche al colore degli abiti indossati dalla donna, che era caduta in un canale profondo una settantina di metri sotto una parete verticale di rocce molto friabili e instabili.

Valutati situazione e luogo pericoloso, è stato chiesto alla Protezione civile italiana di fare intervenire l'elicottero EC145 della centrale operativa di Udine. Con questo velivolo si è potuto effettuare un'accurata perlustrazione del canale con calate di verricello di 50 metri per individuare il punto meno pericoloso per effettuare un ancoraggio di sicurezza sulla parete instabile: tutte le operazioni di recupero sono state molto delicate, considerato anche il rischio di caduta di detriti, e hanno impegnato duramente i tecnici in parete.

Una volta attrezzata la sosta con ancoraggio sulla roccia, è stato possibile effettuare il recupero della salma, che è stata portata alla cella mortuaria del cimitero di Tarvisio, a disposizione dell'autorità. Alle indagini provvede la Guardia di finanza. Le operazioni hanno coinvolto una ventina di uomini, otto dei quali hanno agito nella zona pericolosa. —


Un'immagine delle operazioni di soccorso lungo il canalone

CIVIDALE

Sicurezza sulle strade: altre 25 telecamere per l'Uti del Natisone

Salgono così a 31 gli impianti per rilevare le targhe dei veicoli Verso la nuova centrale operativa, acquisiti anche due mezzi

Lucia Aviani

CIVIDALE. Venticinque telecamere di ultima generazione, strutturate per consentire la rilevazione delle targhe dei veicoli, saranno prossimamente installate nei principali centri dell'Uti del Natisone, lungo le arterie a più alta percorrenza e sulle vie che portano al confine di Stato.

Salirà dunque a 31 il totale di questi dispositivi d'avanguardia a presidio del territorio, posto che 6 sono già in funzione tra i Comuni di Manzano, San Giovanni al Natisone, Premariacco e Buttrio.

La progettualità di settore è stata varata dal Corpo di polizia locale dell'Unione intercomunale, finanziata dalla Regione nell'ambito del piano sicurezza e avallata dal Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica: adesso, ottenuto il via libera, i lavori potranno partire.

Con i fondi a disposizione, pari a circa la metà dei 486 mila euro (risorse regionali, appunto) che il Corpo ha ottenuto per il biennio 2018-2019, si potrà posizionare più della metà delle telecamere previste. Il tetto delle 25 unità sarà raggiunto, presumibilmente, nei due anni successivi.

«Un programma ambizioso – commenta il comandante del Corpo, Fabiano Gallizia –, che dota il comprensorio di strumenti dalla tecnologia estremamente avanzata e che rappresenta un tutt'uno con il progetto di realizzazione della nuova centrale operativa del Comando nella sede di quest'ultimo, a Cividale: finanziata con il medesimo contributo che ha permesso l'acquisto delle telecamere, l'operazione permetterà di convogliare in un unico polo le immagini registrate da tutti i dispositivi di videosorveglianza pubblici attivi nell'area dell'Uti del Natisone; quelle fornite dalle telecamere per la lettura delle targhe potranno essere distribuite, se necessario, ai comandi delle varie forze dell'ordine».

E sempre con la somma citata, che consentirà fra l'altro di rifare gli impianti dei collegamenti radio a servizio dell'intera rete territoriale del Corpo di polizia locale, la centrale operativa di quest'ultimo (realtà ormai perfettamente rodata, attiva sei giorni su sette sull'arco delle 12 ore) ha potuto dotarsi pure di due nuovi veicoli. —



I due nuovi automezzi a disposizione del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone

PREMARIACCO

Scopriamo il territorio, un successo il laboratorio delle allieve della Nievo

Durante l'ultimo anno scolastico alcune ragazze della media Nievo di Premariacco hanno sperimentato con successo un laboratorio sul territorio. Ad accompagnarle alla scoperta di luoghi, mappe e personaggi la prof Francesca Cosmi, che aveva lavorato come sociologa urbana. Lisa, Matilde e Mia, assieme ad altri studenti, hanno conosciuto e intervistato alcune persone rappresentative del loro paese, imparato a leggere gli strumenti catastali, scattato foto, disegnando poi in classe (coadiuvate anche dall'architetto Miani, docente di tecnica) le loro idee sul possibile uso di alcune aree. Le ragazze in particolare non dimenticheranno la lezione tenuta dal sindaco Trentin e nemmeno le parole di don Pietro Moratto sulla chiesa di Firmano; o le visite al laboratorio della farmacia del dottor Cargnelli, alla Crai per la lezione di imprenditoria al femminile delle "Ragazze del 2", al servizio ambiente di A&T 2000. —

BASILIANO

Da chiesa parrocchiale a duomo Variano festeggia con il vescovo

Amos D'Antoni

BASILIANO. Grande festa ieri a Variano per l'assegnazione alla chiesa parrocchiale del titolo di duomo da parte dell'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato. La cerimonia è iniziata con l'arrivo in piazza dell'arcivescovo, accolto dall'inno di Mameli, suonato dalla banda di Bertiolo, e dall'alzabandiera.

Si è quindi proseguito con il saluto di benvenuto da parte di un bambino della scuola materna San Giuseppe, che ha offerto un mazzo di fiori, e con l'intervento del sindaco Marco Del Negro, il quale ha rilevato che «è un onore per me potere accogliere l'arcivescovo in questo giorno festa per l'intero comune e soprattutto per la comunità di Variano, la cui chiesa parrocchiale diventa duomo. Un grazie ai tanti che lavorano con tenacia perché il paese sia vivo e accogliente sul piano umano e anche cristiano».

Il corteo (in testa la banda e il gonfalone del Comune) con l'arcivescovo, il parroco monsignor Dino Bressan, i vicari parrocchiali con don Roberto Nali, i chierichetti, il sindaco, alcuni assessori, i bambini della scuola materna e tanti fedeli hanno raggiunto il sagrato della chiesa dove il presule ha benedetto l'acqua in memoria del battesimo. Avvicinato alla porta principale della parrocchiale l'ha aperta ed è entrato affermando che «così ci avviciniamo a Cristo, via che conduce al Padre». Benedette le 12 croci che certificano la consacrazione della chiesa, monsignor Bressan ha letto il decreto del vescovo che conferisce alla parrocchiale il titolo di duomo. Quindi è iniziata la messa, accompagnata dai cori delle sette parrocchie, concelebrata da monsignor Mazzocato, che nell'omelia ha evidenziato le motivazioni che hanno spinto a conferire il titolo di duomo alla chiesa di San Giovanni Battista, riconosciuta antica Pieve dal 1190.


Un momento della cerimonia di ieri a Variano di Basiliano

«Queste radici profonde della fede – ha detto il prelato – hanno portato al riconoscimento della chiesa come duomo, che deriva Domus Dei, in questo caso, Casa di Dio; e che questo conferimento dia nuovo impulso ai parrocchiani di Variano e dei paesi limitrofi per rinsaldare e rinnovare la fede e la fraternità tra la gente». La cerimonia si è quindi conclusa con un ringraziamento a tutti da parte del parroco, la deposizione di un mazzo di fiori al monumento ai caduti e il pranzo comunitario. —

CODROIPO

Riccardi: La Pannocchia modello per la cura delle persone disabili

CODROIPO. «Il ruolo e le competenze conquistate, la storia e l'esperienza maturata dai fondatori e protagonisti dell'associazione La Pannocchia sono straordinari e dovrebbero moltiplicarsi in tutto il Fvg in quanto esempio di risposta d'eccellenza alla cura delle persone disabili: credo che in virtù di questo percorso la costituzione della nuova Fondazione, a cui i soci stanno lavorando per salvaguardare il patrimonio e rispondere al meglio alle sfide future, abbia i titoli per diventare una nuova importante esperienza».

L'ha detto il vicegovernatore Riccardo Riccardi all'assemblea dei soci de La Pannocchia di Codroipo, chiamati a votare il nuovo statuto, armonizzato sulle nuove norme del Terzo settore, e la costituzione di una nuova Fondazione ideata per rispondere alle sfide del "Dopo di noi", alla cura delle persone disabili nel loro percorso di vita nell'età matura e quando venisse a mancare loro il supporto dei familiari. Riccardi ha ricordato la tradizione pionieristica de La Pannocchia, onlus costituita nel 1996 per libera adesione di genitori e amici di disabili e che oggi conta circa 140 soci. Da anni il centro diurno di Codroipo, gestito con 14 operatori e 2 educatori, accoglie 14 tra ospiti residenziali fissi e in sollievo e altrettanti fruitori di attività diurne; dà supporto ai genitori, organizza iniziative d'inserimento sociale, cura i rapporti con gli enti pubblici per la conoscenza dei problemi dei disabili e la loro tutela.


L'intervento di Riccardi (a destra) all'assemblea de La Pannocchia

«Il gruppo iniziale – ha ricordato il presidente Dino Pontisso – era quasi spaventato dai problemi che incontrava ogni giorno per la cura dei propri figli, anche perché non c'era alcuno che indicasse loro i percorsi da effettuare per giungerne a capo: non era un tempo qualunque, in quanto i Comuni dovevano scegliere a chi affidare la gestione dell'handicap, se al privato sociale o all'Azienda sanitaria».

Riccardi ha ricordato che proprio La Pannocchia è realtà «figlia di una comunità che negli anni '80, quando è stato chiuso un ospedale, si è vocata con uno sforzo culturale e personale alla costruzione di un'associazione che riesce a dare risposte di eccellenza a chi ha bisogno di essere accompagnato per tutta la vita: a queste persone e alle loro famiglie non si risponde con un posto letto in un ospedale o in casa di riposo. Voi siete protagonisti e simboli di un modello che non trova riproposizione in altri territori». —

LATISANA

Manca il materiale, lavori fermi Piazza Indipendenza in rivolta

L'area è chiusa da settimane e i negozianti perdono anche il 70% del fatturato Il cantiere dovrebbe ripartire a breve, ma per terminare l'opera serviranno 20 giorni





I lavori di rifacimento della pavimentazione in piazza e, a destra, il cartello modificato con ironia: «Stiamo lavorando per voi. Sì, ma con calma!»

di Paola Mauro

LATISANA. Manca il materiale. Cantiere fermo da settimane. Sta raggiungendo livelli paradossali l'intervento di rifacimento della pavimentazione di piazza Indipendenza, chiusa dalla metà di maggio (e lo sarà almeno fino a tutto il mese di luglio) per permettere dei lavori che dopo lo smantellamento della vecchia pavimentazione sono in stallo.

Come confermato da progettista, direttore lavori e azienda ai commercianti che giovedì hanno chiesto un incontro, dopo l'ultima prova tecnica dello scorso 11 giugno, per scegliere come posare porfido e pietra, il cantiere è in attesa del materiale che stando alle ultime rassicurazioni dovrebbe arrivare a inizio settimana.

Certo è che il malumore degli operatori della piazza è palpabile e lo si riscontra in una serie di scritte di protesta comparse a ridosso del cantiere in più occasioni, l'ultima solo qualche giorno fa con un chiaro riferimento all'andamento dei lavori. Gli operatori, quelli interpellati sulla questione, preferiscono non comparire in prima persona, ma raccontano di situazioni gestionali delle loro attività molto gravi.

Paragonando le entrate del mese di giugno 2018 con quelle del giugno 2019 più di qualcuno ammette grosse perdite, aggiungendo che non si può sopravvivere con un paio di clienti al giorno. C'è poi chi ha fatto degli investimenti a inizio anno ignorando (per una mancanza di informazioni da parte del Comune che erroneamente interloquiva con un'associazione di categoria quando gran parte degli operatori non è iscritta) che di lì a poco la piazza sarebbe stata chiusa e ora si trova a fare i conti con un – 70% nei corrispettivi.

Situazioni economiche gravemente compromesse. E contrariamente a quanto era stato ipotizzato in un primo momento, dal Comune non arriverà nessuno sgravio fiscale per compensare il periodo di mancato guadagno.

Chi la piazza la vive ogni giorno, perché ci abita o ci lavora, non si capacita di un cantiere aperto 45 giorni nel quale hanno lavorato a giornate alterne un paio di operai, quando i lavori veri e propri inizieranno solo nei prossimi giorni, con l'arrivo del materiale e in una ventina di giorni saranno conclusi. Allora perché chiudere la piazza tanto tempo prima, mettendo in ginocchio delle attività commerciali che fra gestori e personale danno da vivere a diverse famiglie? —

LATISANA

Bottigliata alla testa: finisce all'ospedale dopo il litigio al bar



Una discussione accesa che degenera in un'aggressione. E uno dei due protagonisti che finisce in pronto soccorso. È accaduto nella notte tra sabato e ieri, in un bar di via Vendramin a Latisana, locale che aveva riaperto solo il giorno prima dopo una settimana di stop dovuta alle conseguenza di un principio di incendio che ha interessato gli appartamenti che si trovano sopra al locale. Verso la mezzanotte due cittadini di nazionalità dominicana hanno avuto un alterco. Uno dei due ha pensato bene di risolvere la situazione colpendo l'altro alla testa con una bottiglia che fortunatamente non si è rotta, anche se l'uomo si è rivolto ugualmente al pronto soccorso. Ed è lì che lo hanno rintracciato i carabinieri della Compagnia di Latisana. Giunti in via Vendramin hanno trovato il bar già chiuso. Dell'altro uomo coinvolto nella lite non c'era traccia. —

P.M.



Foto di gruppo per gli alpini di Visco e delle altre sezioni che hanno partecipato alla festa

VISCO

Doppio anniversario per il gruppo alpini

Monica Del Mondo

VISCO. Il gruppo alpini di Visco, intitolato a "Vittorio Beltramini", ha festeggiato di recente un doppio anniversario: il 35° di fondazione e il 30° di costruzione della sede.

Primo capogruppo, per 27 anni, è stato Aldo Comelli che ha passato il testimone ai suoi successori fino all'attuale capogruppo Graziano Mian. Trentacinque anni contrassegnati da tante attività, cerimonie civili, iniziative di solidarietà. La presenza degli alpini a Visco non è mai mancata al momento di organizzare manifestazioni ricreative o culturali, anche in collaborazione con altri sodalizi ai quali le penne nere hanno messo a disposizione la propria capacità organizzativa, il proprio tendone o la sede: dalle visite agli anziani, al pignarul, dalle gite in città d'arte fino all'organizzazione della tradizionale lucciolata che il prossimo 13 luglio alle 21 vedrà la sua ventiseiesima edizione.

Un'attività ricca di impegni che è valsa al gruppo Ana nel 2008 il premio della parrocchia "Le clâf di San Pieri", una grande chiave d'argento assegnata ai benemeriti. I due anniversari (cui si è aggiunto pure il decimo anno del gemellaggio con il Gruppo Ana di Botticino Mattina, in provincia di Brescia) sono stati festeggiati alla presenza del presidente sezionale di Palmanova, Stefano Padovan, della sindaca Elena Cecotti e delle numerose rappresentanze dei gruppi Ana del territorio e delle sezioni amiche provenienti da Brescia, Belluno, Conegliano, Udine, nonché di altre associazioni civili e d'arma.

TORVISCOSA

Dai rubinetti esce acqua calda in duecento pronti a fare causa

Francesca Artico

TORVISCOSA. Dai rubinetti del Villaggio Roma a Torviscosa esce acqua a 27-28 gradi creando problemi all'uso potabile: alle proteste degli abitanti il Cafc, per raffreddarla, la "libera" sulla strada senza ottenere però risultati.

Gli abitanti (200 persone) pensano ad una class action nei confronti del Cafc per chiedere la restituzione di quanto pagato dal 2012 a oggi per il consumo d'acqua. Se ne discuterà mercoledì alle 21 in un'assemblea pubblica indetta dal consigliere comunale Mareno Settimo su pressione degli abitanti del villaggio.

Il presidente del Cafc, Salvatore Benigno, interpellato, per ora non intende commentare.

Come affermano i promotori dell'iniziativa, «la temperatura dell'acqua che fuoriesce dal rubinetto di casa quando viene misurata non ha alcun valore legale, ma è un elemento importante, sotto l'aspetto emotivo e comunicativo, per capire la situazione che si sta vivendo al Villaggio Roma in questo periodo». «Da alcuni giorni – dicono – verso le 8 del mattino misuriamo la temperatura dell'acqua, poi facciamo una foto che viene resa pubblica. Il Cafc, sicuramente a conoscenza della situazione, da alcuni giorni sta provvedendo al "lavaggio delle tubazioni". Nel pomeriggio arriva un tecnico che apre l'idrante posto davanti al civico 71 e il pozzetto di fronte al numero 106 per far defluire notevoli quantità d'acqua. Un'operazione durata oltre un'ora il 27 giugno, ma la mattina successiva la temperatura dell'acqua al rubinetto era addirittura aumentata».



L'acqua fatta uscire dall'idrante e, in alto, la temperatura a 27 gradi

Il problema dell'acqua al Villaggio Roma va avanti da oltre vent'anni e la situazione attuale è dovuta al collegamento dell'acquedotto consortile alla rete del Villaggio Roma (costruita nel 2012) posto su una strada in rilevato: un problema strutturale difficilmente risolvibile. I cittadini sono sconcertati non solo per lo spreco della risorsa idrica, ma anche per il fatto che, quando vengono aperte le valvole dell'acquedotto, in casa rimangono senz'acqua. La situazione non è semplice nemmeno per il Cafc.

«Prima di tutto il Cafc deve risolvere i problemi di carattere tecnico – dice Settimo –, poi valuteremo la class action». —

"...la vita finisce, ma tu devi credere che continuerà per sempre nella memoria di chi hai amato, di cio' che hai dato e vissuto... Un vero uomo, un combattente, un buon papà.
Titti

Ha terminato la sua laboriosa e generosa vita terrena



ERMES ROSSO
"IL BLANC"
25.03.1929
Partigiano "ANGELO"
Combattente della Resistenza.

Il rito funebre verrà celebrato martedì 2 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di San Andrea a Paderno.
La camera ardente è allestita presso l'abitazione in Udine Via Pallanza 34. Si riceve dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00.
Marcella, Manuela, Gabriele, sorella Marisa e i parenti tutti.

Udine, 1 luglio 2019
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

E' mancato ai suoi cari



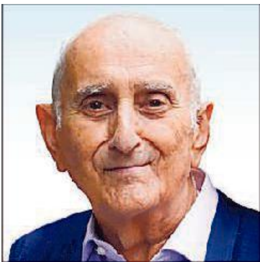
OLVINO TONUTTO
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Mirella, i figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani alle 17.00 nella chiesa di Godia partendo dall'Ospedale Civile.
Si ringrazia la Dottoressa Concina Lara per l'umanità dimostrata e quanti ci sono stati vicini.

Udine, 1 luglio 2019
O.F. Comune di Udine tel. 0432 1272777/8

Partecipano al lutto:
- Le sorelle Anita con i figli Alberto e Giovanni e Dina con Cesare e Rosalinda.

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUIGI ROSSO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, la sorella Maria Teresa, la nuora, le nipoti, i cognati, i parenti ed amici tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 2 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di San Giuseppe in viale Venezia, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 1 luglio 2019
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

E' mancato all'affetto dei suoi cari



ELSO PERABO'
di 83 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Andreina, il figlio Carlo, la nuora Fabiana,il nipote Gioele ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledi 3 luglio alle ore 17 nella Chiesa Parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'obitorio dell'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento particolare al Dott. Todisco, al reparto della Seconda Medicina d'Urgenza, agli operatori della Hospice Gervasutta, all'amico Valter e a tutti i quali vorranno onorare la memoria del caro ELSO.

Martignacco, 1 luglio 2019
O.F.Friuli di NIcola Lesa
Martignacco
Cell.3883640426

Ci ha lasciati



LIDIA PASSONE
ved. CERVESATO
di 93 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 luglio, alle ore 9, nella chiesa di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Un ringraziamento alle assistenti domiciliari e alle infermiere del Distretto.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 1 luglio 2019
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Fam. Mario

E' mancato all'affetto dei suoi cari



CLAUDIO BIASIZZO

Ne danno il triste annuncio la moglie Maura, il figlio Youri e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Sedilis, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Sedilis, 1 luglio 2019
O.F. Mansutti Tarcento
tel. 0432/785935
www.onoranzemansutti.it

TRIGESIMO

1-6-2019 1-7-2019

"Il tempo passa ma la luce che hai portato in me rimane"



ANDREA MONTAGNER

Ti ricordiamo con immutato affetto.
Rosi, i fratelli, i parenti e gli amici tutti.

Udine, 1 luglio 2019
Of Castello

XII ANNIVERSARIO

La luce del mattino è il tuo sorriso.



EMANUELE PECORARO
(Pek)

Mamma, papà, Sara con Kevin.

Udine, 1 luglio 2019

Nel 25° anniversario, ti ricordiamo con immutato affetto.

01-07-1994 01-07-2019

ERNESTO
DELLA VEDOVA
(Mistirut)

San Daniele del Friuli, 1 luglio 2019

ANNIVERSARIO

2013 2019



DARIO GORI

Il tempo passa, il vuoto rimane.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 19.00 nella chiesa di Sammardenchia.
Sammardenchia, 1 luglio 2019
of gori

V ANNIVERSARIO



GIUSEPPE MARCHETTI

Ti ricordiamo con immutato affetto oggi nella santa messa delle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Rivolto.
Codroipo, 1 luglio 2019
O.F. Fabello

ANNIVERSARIO

1-7-2018 1-7-2019

CANDIDA BARAZZUTTI

Nel 1° anniversario della tua scomparsa ti ricorderemo sabato 6 luglio alle 18.30 nella chiesa di San Nicolò ad Amaro.

Amaro, 1 luglio 2019

Ci ha lasciati



VITTORINO BARCHETTA
di 89 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 2 luglio, alle ore 10, nella chiesa di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Un sentito ringraziamento al dottor Bassi e all'assistente Iryna.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18,30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 1 luglio 2019
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050



RINO PELLEGRINA

E' tornato alla casa del padre. Lo annunciano con dolore la moglie, sorella, nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo nella chiesa di Rigolato martedi 2 luglio alle 10.30.

Rigolato, 1 luglio 2019

E' mancata ai suoi cari



AVELINA AVIANI
di 91 anni

Lo annunciano il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 2 luglio alle 17 nella chiesa di Orsaria arrivando dall'ospedale di Cividale
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Orsaria, 1 luglio 2019
la ducale tel. 0432 732569

Può sembrare strano, ma c'è anche un'Italia che sa vincere

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO



SERGIO GERVASUTTI

All'Italia le Olimpiadi 2026. Viva l'Italia! Tutta intera. Quella politica, sportiva, manageriale e fin anche quella del caffè. O meglio quella della pausa caffè. Che conosce il valore positivo della chiacchiera di circostanza, del velato fare seduttivo, compiacente, elegantemente supina alla corte di chi decide.

Marcare a uomo i delegati indecisi, durante la cena di gala, riferiva il Tg1 di domenica, era l'ultimo compito della delegazione italiana. Mi piace pensare che sia andata così.

Certo: evviva il marketing, la politica, l'organizzazione, lo show e la qualità della presentazione. Ma che merito della vittoria sia stata anche la prassi della seduzione, a tutti i livelli, istituzionale fino a alla pausa caffè, rende onore a un comportamento (umano, non soltanto italiano) di cui disconosciamo imbarazzati l'importanza, tradendo prima di tutto noi stessi.



Per sentirci meno in colpa abbiamo inventato il concetto di "moral suasion". A casa mia la chiamano ruffianeria. E per il fantastico risultato dell'altro giorno è servita anche quella. Eccome

Lorenzo Cargnelutti. Udine

Non sono del tutto d'accordo. Certo, l'arte di intrattenere rapporti cordiali durante le "pause caffè", o meglio durante i momenti non ufficiali degli incontri, ha avuto il suo peso. Ma non si è trattato di un'esclusiva italiana. Non siamo gli unici a... bere un caffè.

Da questo punto di vista, la partita può considerarsi in pareggio avendo la Svezia messo in campo lo charme di sua altezza la principessa Victoria. E siccome il Cio è frequentato da molte "teste coronate", possiamo tranquillamente immaginare che i caffè nobili siano stati frequentati da Lorsignori, e ne siano stati esclusi i plebei e repubblicani italiani.

La differenza, stavolta - e sembra perfino incredibile - l'hanno fatta gli atti concreti, i documenti, le presentazioni, i progetti. Agli svedesi abbiamo lasciato le chiacchiere, spesso offensive e al solito dense di luoghi comuni contro l'Italia; noi invece abbiamo deciso di non fare una partita "contro", ma di evidenziare l'unità d'intenti e gli elementi concreti del progetto italiano. E abbiamo vinto.

Una lezione che dovremmo tenere a mente quando andiamo a trattare anche su altri tavoli, altrettanto importanti, nel consesso politico internazionale. Perché le chiacchiere al caffè vanno bene, ma quando si ritorna al tavolo di lavoro, contano altre cose.

LE LETTERE

Pericoli e no

Se si parla di insetti bisogna conoscerli

Signor direttore,
non sono un entomologo, ma un appassionato della natura e dei suoi piccoli abitanti, gli insetti. E ne ho osservato parecchi in oltre 50 anni che frequento o frequentato boschi e campagne e anche come appassionato di caccia , pesca e funghi.
In queste pratiche sportive e di escursioni varie, ho sempre osservato, oltre che alla fauna ungulata, fauna minore e fauna ittica, gli insetti. Insetti di vari generi mi hanno sempre stupito per le loro forme e per i loro colori. I lepidotteri come farfalle e i loro bruchi in fase di trasformazione, i coleotteri come maggiolini di varie dimensioni e vari colori e gli imenotteri, le api utili per il miele, polline e pappa reale e quelli pericolosi come le vespe e calabroni. Tralasciando quest'ultimi che ovviamente detesto, vorrei fare una piccola carellata riguardante le farfalle (lepidotteri) e i maggiolini (coleotteri).
Avendo una buona esperienza, posso affermare che i suddetti insetti sono molto diminuiti, rispetto a una quarantina di anni fa. Ne vedo qualche esemplare come la Aglaia, la Mariposa, la Maccaone e la onnipresente Adalia bipuntata (volgarmente detta cavolaia). In questo periodo ci sono anche le Esperidi, Ninfalidi e Satiridi, farfalle piccole che frequentano i prati e le campagne. Esse sono caratterizzate dai colori tenui, un po' opachi, a differenza delle succitate Aglaia, Maccaone e Mariposa dai colori vivaci, quasi splendenti.
Nei giorni di maggio, eccetto quest'anno, quasi sempre piovoso, si sono fatti osservare i maggiolini di varie dimensioni: quelli piccoli color marrone e quelli grandi, marrone e verde. Forse in diminuzione a causa dei fitofarmaci.
In realtà, anche se belli a vedersi, sono nocivi per le colture. In forma minore rispetto alle cimici asiatiche e nostrane che stanno ovunque. Queste sono un vero flagello. Non sono neanche belle a vedersi, oltre alla puzza che emanano, se strizzate o strette tra le dita. Se non fosse per loro, non servirebbero le varie disinfestazione da parte degli agricoltori.
Sembra che negli States abbiano scoperto un insetto antagonista, una piccola ape che li annienta.
Ma intanto consoliamoci con gli altri insetti poco dannosi. Le farfalle specialmente sono paragonabili a dei pittori che si spostano in continuazione, portando i loro colori ovunque, nella natura. Voglio citare una bella frase di Konrad Zacharias Lorenz: chi ha contemplato una volta con i propri occhi la bellezza della natura, non è destinato alla morte, bensì alla natura stessa.

Giacomo Mella. Pordenone

La buona sanità

Quel dottore speciale

Egregio direttore,
mi è capitato alle volte, leggendo la rubrica dedicata alle lettore dei lettori, di veder pubblicati ringraziamento rivolti al personale che opera nel Servizio sanitario nazionale di Udine.
Chiedo anch'io ospitalità per segnalare un altro caso di buona sanità.
Recentemente ho avuto bisogno di effettuare una visita presso l'ambulatorio oculistica di via San Valentino a Udine e sento il dovere di ringraziare il dottore Marco Zeppieri per la sua professionalità e per la visita accurata alla quale mi ha sottoposto che ha permesso di rilevare un lieve problema mai rilevato in precedenti visite.
Grazie di cuore per la gentilezza e disponibilità e con l'augurio per la sua carriera.

Enzo Cremonini. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



La Protezione civile alla giornata del dono

Anche la Protezione civile ha partecipato alla giornata del dono domenica scorsa a Villuzza di Ragogna. Nella foto della lettrice Elena Buttazzoni, inviata da Sandro D'Agosto, ci sono i volontari che hanno contribuito alla riuscita dell'importante appuntamento.

Da Variano fino a Pola pedalando con passione

Le maglie del Gs Varianese hanno raggiunto Pola, partendo da Variano e percorrendo le strade slovene e croate, facendo il giro della costa istriana. Il gruppo guidato da Giorgio Andrioli, capitanato da Danilo Moretuzzo e composto anche da Roberto Botter e Fulvio Pinzano, ha pedalato per 6 giorni percorrendo 660 chilometri.

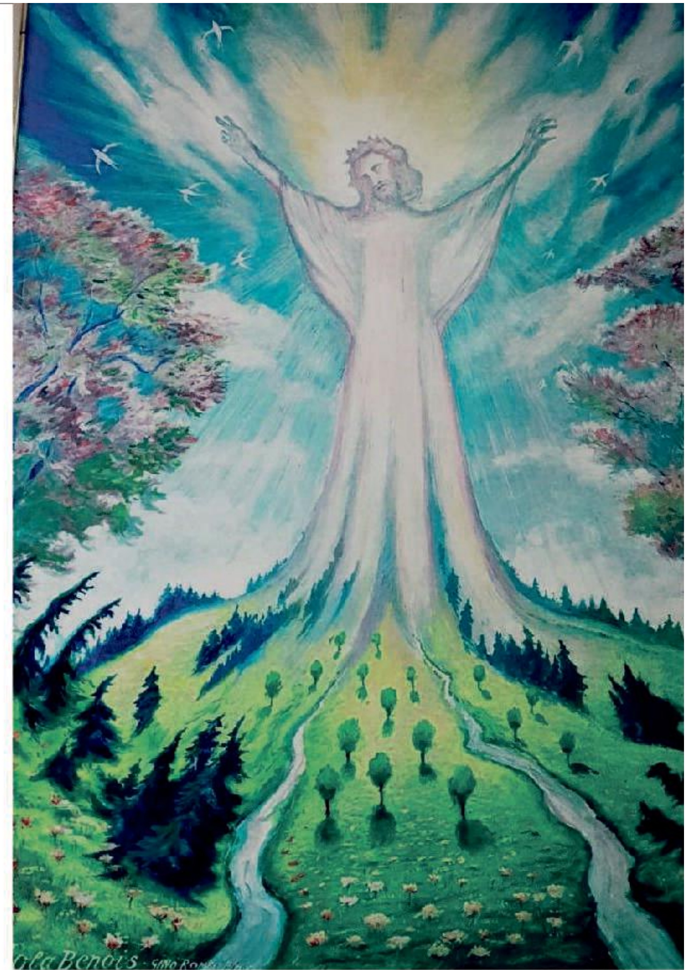


CULTURE

L'ARTE DA SCOPRIRE

Quel Cristo della scuola russa nel piccolo santuario nel verde

La chiesa della Beata Vergine di Screncis custodisce la pala di Nicola Benois
La tela dipinta dal pittore e scenografo durante gli anni vissuti a Codroipo



La colorata e luminosa pala d'altare che impreziosisce il santuario

FEDERICA RAVIZZA

Un santuario quattrocentesco, la Beata Vergine di Screncis, a Bertiolo, custodisce una grande pala d'altare che sorprende il visitatore per l'originalità della composizione e per il fulgore onirico dei colori: è l'immagine del Cristo come compendio dell'universo e sembra ricordare le visionarie figure di William Blake.

Il dipinto è opera di Nicola Benois, russo di San Pietroburgo, classe 1901, storico scenografo della Scala; un artista che ha attraversato tutto il Novecento attingendo alla grande storia, basti pensare che nel suo diario annota con diligenza di aver assistito, "a sei metri dal palco", a un comizio di Lenin nel novembre del '17 e sarà Lenin stesso a fornirgli il visto per espatriare, perchè Nicola Benois appartiene a una famiglia di artisti e mecenati e si intuisce in lui la genialità.

Giovanissimo, nel 1925, è alla Scala e ha il coraggio di criticare le scenografie già predisposte: in una notte le ridipinge!

Il maestro Toscanini approva, saranno sempre in sintonia: tempre robuste, perfezionisti.



Il santuario della Beata Vergine di Screncis in un acquerello di Nicola Benois

Seguono anni di successi a contatto con artisti del calibro di Picasso, Dalì, Stravinskij, Kandinskij, Visconti, Strelher e Maria Callas: per lei cura sontuosi costumi di scena e una splendida tiara.

A Berlino, nel giugno del 1937, viene data l'Aida e lo scenografo è presentato a Hitler che si complimenta con lui. Benois puntualmente annota le parole del Fuhrer che, levando una coppa, afferma "Ah, Ah. Auch ich bin maler" (e cioè: anch'io sono pittore).

All'Opera di Roma Benois incontra Benito Mussolini che, ammirato, definisce i suoi bozzetti "veri quadri", ma un collaboratore dello scenografo manda al Duce una lettera denunciandolo come spia bolscevica, non ci sarà seguito.

A Milano, Benois incontra Disma De Cecco, giovane soprano; lei è friulana di Codroipo e per il Friuli il maestro proverà un'affinità elettiva.

A Codroipo vive i suoi ultimi anni in una villa ricca di cimeli e ricordi, amareggiato dopo anni di trionfi, dopo tante peregrinazioni (ha anche abitato sul Lago di Como a Villa Oleandra (quella adesso amata da George Clooney...).

Benois nel buen retiro friulano dipinge la grande pala, un unicum dettato da una religiosità rinata, e dall'amicizia col Patriarca di tutte le Russie Pimen I.

Si tratta di un quadro "privato" così diverso dai più di settecento bozzetti conservati nel Museo della famiglia Benois al Peterhof.

L'opera in principio era destinata alla cappella del cimitero di Codroipo. Ma da questa collocazione, come in un romanzo, il quadro scomparve.

Albertino Della Siega, amico dei coniugi Benois, inizia una ricerca: l'opera viene ritrovata in un ripostiglio; grazie all'interessamento di Pitta De Cecco il dipinto viene rimesso in luce ed è proprio questo apporto singolare, che proviene da una cultura lontana, ad arricchire la devozione che si respira nel santuario di Bertiolo così tanto caro ai fedeli.

Una messe di informazioni, un apparato iconografico inedito arricchiscono la biografia curata, dopo anni di ricerche, da Vlada Novikova Nava, "Nicola Benois da San Pietroburgo a Milano con il Teatro nel sangue", Edizione Fuoruogo, Milano, 2019. —

LA STAGIONE 2019-2020 DEL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Dostoevskij, Full Monty e il ritorno di Zubin Mehta

UDINE. L'ambizione è quella di diventare un polo culturale sempre più attrattivo non solo per la città ma per tutto il territorio regionale e oltre: del resto le potenzialità (finanziamenti e sovvenzioni cospicui, sala capiente e funzionale, una macchina organizzativa efficiente, pubblico) ci sono. Con questo spirito il teatro nuovo Giovanni da Udine si appresta ad affrontare la prossima stagione.

Una stagione che, soprattutto per quel che riguarda la musica pare in grado di assolvere al compito prefissato. Dieci concerti con orchestre tra le più prestigiose d'Europa (dall'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino all'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dalla Russian National Orchestra all'Orchestra Giovanile Tedesca, alla Oslo Philarmonic diretta da Vasily Petrenko per l'Inaugurazione ufficiale della 23ª stagione sabato 19 ottobre), con direttori altrettanto importanti come il ritorno di Zubin Mehta, Sir John Eliot Gardiner, Gustavo Dudamel, Daniel Harding, Robert Trevino e solisti di fama quali i pianisti Mikhail Pletnev, Leif Ove Andsnes, e i violinisti Gil Shaham, Isabelle Faust.



Il prestigioso direttore d'orchestra Zubin Mehta

Meno aperto all'internazionalità il programma tutto italiano della prosa in cui si è operato con una sorta di manuale Cencelli dei gusti del pubblico cercando un equilibrio tra «intrattenimento e divertimento alto, intelligente» così il direttore artistico Giuseppe Bevilacqua ha presentato il programma.

Ecco allora classici come "La tempesta" di Shakespeare" con Eros Pagni, "Morte di un commesso viaggiatore" di Arthur Miller con Alessandro Haber, "Madre coraggio" di Brecht con Maria Paiato, "Arsenico e vecchi merletti" con Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini e "I Fratelli Karamazov" di Dostoevskij, immarcescibile cavallo di battaglia di Glauco Mauri e Roberto Sturno.

Immancabile il musical con "Full Monty" diretto da Romeo Piparo, un paio di operette e show con Alè & Franz, Massimo Lopez e Tullio Solenghi e Arturo Brachetti.

Insomma un po' di rassicurante routine, consolidata dalla presenza di attori dal fascino televisivo, come Paolo Conticini, Ettore Bassi che aprirà la stagione il 29 ottobre con una versione teatrale de "L'Attimo fuggente", Peppino Mazzotta che sarà nell'"Onore perduto" di Katharina Blum di Heinrich Boll diretto da Franco Però e Emilio Solfrizzi in "A testa in giù", frizzante commedia del francese Florian Zeller.

Da segnalare "Atti unici", una rassegna un po' più coraggiosa, ma prudentemente relegata a una sola recita per ciascun spettacolo, in cui si segnala il ritorno di Moni Ovadia e Marco Paolini, un premiatissimo Macbettu in sardo, una nuova edizione di Cercivento in cui Massimo Somaglino e Riccardo Maranzano passano il testimone a due giovani attori.

Vera novità, l'anticipazione alle 19.30, anziché alle 20.45, per la terza recita di soli quattro spettacoli, però. Abbonamenti dal 9 settembre.

M.B.

TEATRO

«La mia scimmia che diventa uomo è una denuncia del mondo violento»

L'attrice Giuliana Musso racconta lo spettacolo che presenterà a Mittelefest
Una rilettura del racconto "Una relazione per un'Accademia" di Kafka

MARIO BRANDOLIN

Come in molti suoi racconti, anche in "Una relazione per un'Accademia", storia di una scimmia che diventa uomo per sfuggire dalla gabbia con cui l'hanno portata prigioniera in Europa e che relaziona di questa sua trasformazione a un consesso di dotti, Kafka parte da una situazione paradossale, per allargarne poi il portato metaforico, declinarlo in una qualche possibile spiegazione al nostro essere uomini, al nostro bisogno di libertà.

«Ma anche alla violenza che ogni processo di adeguamento di un individuo alle regole del sistema comporta», spiega Giuliana Musso a proposito della sua lettura al testo kafkiano, dal titolo "La Scimmia", che si preannuncia assai originale e stimolante e sarà presentato il 18 luglio a Mittelfest 2019 e in cui ha coinvolto tra gli altri Giovanna Pezzetta per le musiche «che sono fondamentali nello spettacolo», Marta Bevilacqua per i movimenti mimici e le coreografie, Emmanuela Cossar per i costumi e Claudio Parrino per il disegno luci.



Giuliana Musso durante le prove dello spettacolo FOTO MANUELA PELLEGRINI

«Un sistema – continua Musso – culturale, violento, dominante, pericoloso. Violento perché normalizza la violenza, dominante perché gerarchizza tutti gli esseri viventi, pericoloso, perché ci spinge a una razionalità disumanizzante».

> «Voglio spiegare la fatica e il dolore dell'essere umano per adeguarsi alle regole»

Ma perché partire proprio da Kafka?

«Perché Kafka ci racconta la fatica, il dolore di questo processo di adeguamento alle regole delle relazioni primarie: basti pensare a alla sua straziante Lettera al padre, in cui denuncia le costrizioni, i soprusi, le violenze del sistema patriarcale. In questa mia scrittura la trasformazione della scimmia in umano diviene chiara metafora dell'iniziazione dell'individuo al sistema culturale patriarcale. La conquista della razionalità è descritta come perdita di sé, di autenticità, di coerenza, perché è una razionalità che essenzialmente reprime i bisogni primari degli individui».

Ma rispetto a Kafka?

«Diciamo che 100 anni dopo, (il racconto è del 1917, *ndr*) noi siamo più in grado nel mettere a fuoco l'origine della violenza del sistema, mentre lui stava nei pressi del dolore, della ferita, della fatica. Noi, mentre raccontiamo il dolore e la fatica dell'adattamento, possiamo anche mettere a fuoco il carnefice. In questo senso la mia proposta si stacca da Kafka, lui non poteva mettere a fuoco il carnefice essendo questi il Padre, noi adesso forse siamo più liberi e più consapevoli, almeno io mi sento di esserlo».

C'è poi un lato buffonesco che tu sottolinei molto in questa tua interpretazione anche nel modo di stare in scena, tra parole, balletti, gag…

«Il personaggio anche in Kafka ha qualcosa di mostruoso, di ibrido tra bestia e umano. E il buffone è una maschera archetipica del teatro. Un personaggio, la cui natura mi è molto consona, nel senso che è un linguaggio che conosco molto bene, e in cui mi trovo molto a mio agio. E poi perché corrisponde a quell'idea sovversiva che ho io del teatro».

E cioé?

«Il buffone è un essere solo apparentemente sottomesso, che in realtà attraverso l'ironia, la comicità, il sarcasmo dice al potere quello che altrimenti non potrebbe dire. È un sovversivo a modo suo; usa la metafora in maniera estremamente plastica, elastica, ci fa dei giochi mentali vertiginosi. Quando parla di corpo animale, ad esempio, parla di sè, del corpo animale inteso come natura originaria dell'essere umano, ma parla anche di quello che noi percepiamo come animali, l'altro da noi, facendo riferimento diretto al colonialismo del tempo di Kafka, ma anche riportandolo a noi per quello che è oggi, il senso di superiorità dell'occidente rispetto alle altre culture. Veramente la metafora, che il personaggio della scimmia kafkiana incarna, si apre su tanti declinazioni possibili».

Un'altra è quella del cabaret, che la scimmia sceglie di praticare nel suo percorso di affinamento verso l'uomo.

«Il cabaret è metafora del teatrino che recitiamo quando ci adattiamo, quando assecondiamo le richieste del sistema, ma cerchiamo una via di scampo alla morte intellettuale e dell'anima: è una forma di resistenza- e ogni resistenza alla fine è politica, in cui il divertimento, l'ironia sono mezzi e non fini». —

IL FESTIVAL

I versi dei poeti ricamano le serate di Pordenone

PORDENONE. Con l'inizio dell'estate torna la "Festa di poesia" a Pordenone, luogo d'incontro fra voci diverse, che nella Biblioteca Civica scandiranno le parole per raccontare il nostro presente. In particolare oggi, lunedì, alle 21 leggeranno i loro testi Pasquale Di Palmo, Giovanna Frene, Maddalena Lotter, Silvio Ornella, Lino Roncali, Piero Simon Ostan e Julian Zhara; mentre lunedì 8 luglio, sempre alle 21, sarà la volta di Simone Burratti, Sebastiano Comis, Ferruccio Giaccherini, Luigi Natale, Marco Malvestio, Francesca Piovesan e Marco Scarpa.



Giovanna Frene

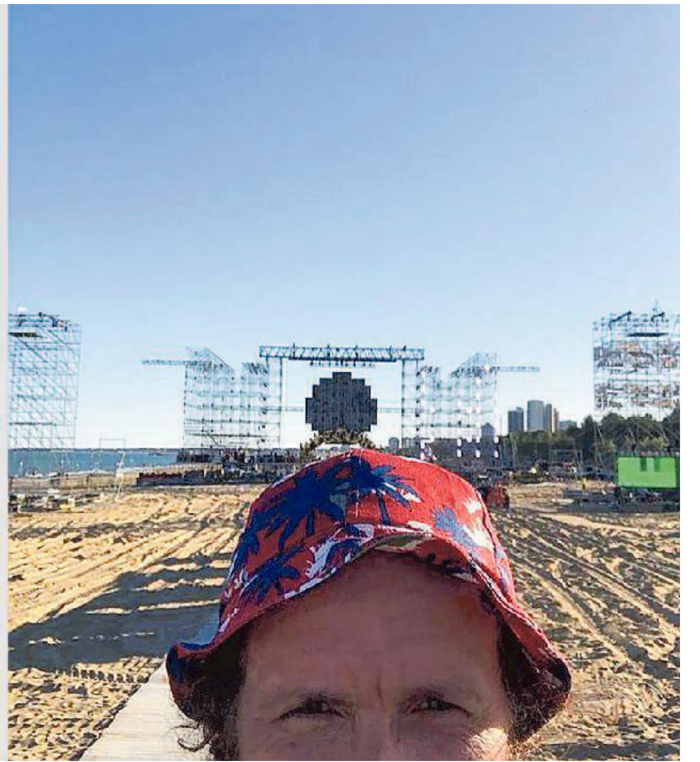
Le parole della poesia prendono forma sotto il nostro sguardo, eppure ci mostrano un altro luogo, al di là di ogni apertura, nel cuore di questa realtà che ci sollecita. In quelle parole si rivelerà l'altra faccia della nostra esistenza, che ci distoglie dalla nostra vita e che ci comprende pienamente. Perché per vedere occorre una distanza, capace di farsi incontro. Lasciamo dunque risuonare le parole dei poeti nelle nostre vite per trovare nuove ragioni e salutare l'estate che viene. La partecipazione è aperta a tutti!

La "Festa di Poesia" 2019, è come sempre promossa dal Comune di Pordenone nell'ambito dell'Estate in città. —

IL CONCERTO DI SABATO

Jovanotti già a Lignano e sale l'attesa per la festa

Il conto alla rovescia per il "Jova beach party" di Lignano è ufficialmente cominciato ieri con l'arrivo di Jovanotti nella cittadina balneare. Il cantautore, che sabato salirà sul palco allestito in spiaggia nella prima tappa del suo atteso tour estivo, ha annunciato il via del progetto con questa foto postata ieri all'interno della sua pagina Facebook. Facendo subito salire la "febbre" dei suoi fan.



FANTASMI TRA NOI di Lucia Burello

Nel silenzio due voci inattese chi erano quegli ospiti senza volto?

BRIVIDI NEI BOSCHI

La primavera del 1989, due amici, Giacomo T. e Francesco S. decisero di trascorrere il fine settimana nei dintorni di Sauris.

In quei boschi suggestivi, la famiglia di Giacomo possedeva, da generazioni, un piccolo rustico isolato e raggiungibile soltanto con mezz'ora di cammino.

Il ricovero, un cubo di sassi nel mezzo di un quadrato di erbacce e rovi ben recintato, non aveva né acqua né elettricità.

Arrivati sul posto, equipaggiati di torce e lampade da campeggio, i ragazzi si organizzarono alla meglio. Dopo una cena frugale, la luce del crepuscolo trasformò il paesaggio in una tavola di Doré, ma fu soltanto un attimo; poi il buio precipitò sui boschi e sulle vette, dilagando all'orizzonte. Gli amici, allora, salirono al piano superiore dove, su un vecchio letto di rovere, sistemarono i sacchi a pelo. Lì, nel silenzio, sdraiati alla fioca luce di una lampada a petrolio, si persero in chiacchiere.

A un tratto, sentirono delle voci sommesse arrivare dal giardino. "Qualche amico in visita?" fu la prima cosa che si domandarono. Ma nessuno bussò alla porta. E il borbottio continuava.

A quel punto, Giacomo e Francesco furono pervasi dal malumore, poi da una lieve inquietudine. Zitti e con le "antenne" tese, vissero il momento in cui non l'immaginazione o il sogno ci vengono incontro, ma i miasmi che, salendo dalla terra buia e inesplorata della nostra anima, gelano il sangue. Quello è il luogo dove, in ognuno di noi, terribili verità affondano le radici.

All'improvviso le voci, che erano di un uomo e una donna, si spostarono all'interno della casa, al piano terra dove, chiaramente, si udivano



anche passi e rumore di stoviglie. Cosa dicessero gli intrusi non si capiva. Giacomo e Francesco, nonostante il terrore, non si persero d'animo e gridarono: "Chi c'è in casa?". Nessuna risposta; il dialogare sinistro continuava indifferente.

Armati di torcia scesero le scale per controllare: il piano terra era immerso nel buio. Arrivarono in fondo ma non videro anima viva. E le voci, naturalmente, si ammutolirono.

I ragazzi si guardarono attorno sconvolti: la porta d'ingresso era chiusa a doppia mandata dall'interno, stessa cosa per le imposte. Uscirono: nessuno. E anche il cancello era chiuso col catenaccio. Il silenzio, a quel punto, si fece fin troppo profondo. Trascorsero la notte in bianco seduti in cucina cercando di capire; ma nessuna spiegazione sembrava possibile. All'alba lasciarono la casa, come se gli intrusi fossero loro. La sola certezza a cui approdarono, infatti, era d'essersi trovati di fronte all'altra faccia del reale, quella invisibile. —

(Scriveteci le vostre storie a: fantasmitranoi@gmail.com.)

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS (105) 5 porte Progression, 11/2005, Grigio Medio, ABS, Airbag, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Fendinebbia, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, km 110.000, € 2.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 159 1.9 JTD, Blu Scuro, 2007, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Sensori di parcheggio posteriori, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, € 4.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTD 170 CV Distinctive, Bianco, 2013, Cambio Automatico, Autoradio CD Mp3, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia,Luci diurne LED, Park Distance Control, Volante in pelle Multifunzione, KM 82.000, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Mito 1.3 Jtdm 95 Cv S&S Urban, anno 01/2018 Colore grigio Km 15500, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack, € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV Ambition, Bianco, 12/2014, Autoradio, Aux In , Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Cerchi lega 17 pollici,Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, Luci diurne, Volante in Pelle, Cronologia Tagliandi, KM 79.790, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A6 2.0 TDI ultra, Nero Met., 11/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Volante in pelle Multifunzione, KM 96.000 € 22.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 116 d 5p. Urban, Nero Met., 2016, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 29.800, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 d Touring Luxury, Grigio Argento Met., Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata senza chiave, Controllo automatico clima, Cronologia tagliandi, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia,Lettore CD, Luci diurne LED, Park Distance Control, Portellone posteriore elettrico, Sensore di luce, Sensore di pioggia, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Volante in pelle Multifunzione, KM 89.800, € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320 d Touring Modern, Nero met, 11/2013, Efficient Dynamics, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fari Xenon, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Portellone posteriore elettrico, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle multifunzione, € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive18d X Line € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, Abs, clima, servo, airbag, € 5950 Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, € 4650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv, Euro 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Esp, Fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy, 1.5 Dci 75 Cv Euro 6, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, € 10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO confort 900 Tce, 90 Cv, emissioni CO2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, Servosterzo, € 8.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 Pop € 6.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.3 Multijet 95 Cv Lounge, anno 2017 Km 29600, € 10.800. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Pop Star, OK NEOPATENTATI, Grigio Scuro, Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Luci diurne, MP3, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle, Chilometri Certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV Trekking € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MultiJet 95 CV Pop € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.4 MultiAir 140 CV Pop Star, Bianco, 09/2015, Bluetooth, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Specchietti laterali elettrici, Start/Stop Automatico, Touch screen,Volante in pelle Multifunzione, Km 36.600, € 14.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, km. 95000, Abs, clima servo, airbag guida, passeggero, € 5450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT CROMA, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, Abs, clima, servo, airbags, navigatore € 2250, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.3 MJT 90CV, Bianco, 11/2013, Alzacristalli elettrici, Autoradio, Boardcomputer, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Lettore CD, Sensori di parcheggio posteriori, Km certificati, € 5.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV Furgone SX E5+ € 7.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 diesel, nera, unipropietario, Abs, clima, servo, airbags € 2450, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335DACIA LODGY 7 posti, 1.5 diesel, uniproprietario, 7 posti km. 126000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, cerchi, € 8650 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PANDA Fire young prima serie, 1.1 benzina km. 75000, € 2350, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

FIAT PUNTO 1.4 8V 5 porte Natural Power, Lounge, 2015, Blu Scuro, ABS, Airbag, Autoradio, Boardcomputer, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne, MP3, Volante multifunzione, KM 53.000, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 Mjt S&S 5 Porte, 95 Cv Easy, anno 2017 Colore beige Km 33200, € 11.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 120 Cv SW, Lounge, anno 2017 Colore grigio Km 44000, € 13.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD C-MAX 1.6 TDCi 115CV Titanium, Blu Scuro, 2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, MP3, Servosterzo, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle Multifunzione Km 11.000, € 12.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD KA+ 1.2 Ti-Vct, anno 03/2018 Colore grigio Km 10700, € 9.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD KUGA 2.0 TDCI 150 CV 4WD Business, 12/2015, Bianco, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Luci diurne, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Volante in pelle Multifunzione, Km 34.555, € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I30 CW 1.6 CRDi VGT 16V 115CV Dynamic, Grigio argento, 2010, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Immobilizzatore elettronico, Cronologia Tagliandi, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI KONA 1.0 T-Gdi Xpossible + SafetyPack Colore grigio, anno 12/2017 km 38700, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI TERRACAN 2.9 CRDi, Grigio Argento, 2006, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Interni in pelle, € 2.250. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND Cherokee 3.0 CRD DPF Laredo, Grigio argento, 2011, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Bluetooth, Boardcomputer, Bracciolo, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Fendinebbia, Lettore CD, MP3, Regolazione elettrica sedili, Trazione integrale, Volante in pelle Multifunzione, Km 99.800, € 9.950. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 Mjt 120 Cv Limited Navi, anno 2017 Km 53000, € 17.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

JEEP WRANGLER Unlimited 2.8 CRD DPF Sahara, Nero Met, 12/2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi lega 18 pollici, Chiusura centralizzata, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, ESP, Fendinebbia, Filtro antiparticolato, Interni in pelle, Lettore CD, MP3, Sedili riscaldati, Sensore di luce, Sistema di navigazione, Sound system, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, Trazione integrale, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, Km 52.440, € 28.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT DPF Platino, Nero met., 2009, ABS, Autoradio, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore CD, Luci diurne LED, MP3, Park Distance Control, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vetri Privacy, Vivavoce, Volante in pelle & multifunzione, € 6.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 3p Softback, Grigio Argento, 11/2005, ABS, Airbag, Antifurto, Autoradio, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Fendinebbia, Lettore CD, Servosterzo, Specchietti laterali elettrici, Tetto panorama, Tettuccio apribile, Vetri Privacy, KM Certificati, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, € 3950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

MERCEDES-BENZ GLA 200 CDI Executive, Nero Met., 2015, Assist frenata di emergenza, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Bracciolo, Cerchi in lega, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, Cruise Control, Luci diurne, Servosterzo, Sistema di riconoscimento della stanchezza, Specchietti laterali elettrici, USB, Volante in pelle Multifunzione, KM 77.800, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, Abs, clima, servo, airbags, Gabry car's, € 4600. per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

NISSAN MICRA, 1,3 benzina, automatica, clima, servo, € 1900, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ADAM 1.2 70 CV, Giallo, 2015, OK NEOPATENTATI, ABS, Airbag, Autoradio Aux In CD MP3 , Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, ESP, KM 27.400 € 7.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 1.4 bz/gpl, con bombola nuova, Abs, clima, servo airbags, € 3650, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL MERIVA, 1.4 bz/gpl, km. 95000, gpl valido fino al 2027, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi € 4950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, Abs, clima, servo airbags, ritiro usato, € 1950, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, Abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, € 4450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT CLIO 1.2 bz 5 porte Abs, clima, servo, airbags, cruise control € 4350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, € 2350, Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

SKODA RAPID Spaceback 1.4 TDI 90 CV, Grigio Argento, 2015, ABS, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Cerchi in lega, Climatizzatore, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, MP3, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, KM 75.383 € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA RAPID Spaceback 1.4 TDI 90 CV, Grigio Chiaro, 2015, Autoradio, Aux In , Bluetooth, Boardcomputer, Cerchi in lega, Chiusura centralizzata, Climatizzatore, Controllo trazione, Cronologia tagliandi, ESP, Fendinebbia, Lettore SD Card, MP3, Sistema di navigazione, Touch screen, USB, Vetri Privacy, Volante in pelle Multifunzione, Km 75.300, € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA AURIS 5 Porte 1.8 Hybrid active, anno 02/2016 Colore grigio Km 52000, € 15.450. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA YARIS 1.5 Hybrid 5 Porte Active, anno 01/2018 Colore nero Km 26000, € 14.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VOLVO S60 D5 Geartronic Summum 224 CV *FULL OPTIONAL* Blu Met., 2016, Avviso Collisione, Bluetooth, Bracciolo, Cerchi lega 17 pollici, Controllo automatico clima, Controllo trazione, Cruise Control, Interni in pelle, Lettore CD, Luci diurne, Luci diurne LED, Monitoraggio pressione pneumatici, MP3, Park Distance Control, Regolazione elettrica sedili, Sensore di luce, Sensori di parcheggio anteriori, Sensori di parcheggio posteriori, Sistema di navigazione, Specchietti laterali elettrici, USB, Vivavoce, Volante in pelle multifunzione, Km 68.000, € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.2 benzina, km. 76.000, Abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi. tagliandi documentabili, il collaudo scade a marzo 2021 auto per neopatentati € 5450 Gabry car's, per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, € 12.950, Gabry car's per l'orario e la visione dell'auto telefonare al 3939382435

WV MOVE UP 1.0 5p. Anno 01/2018 Colore bianco Km 1400, € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

EUROPEI UNDER 21 – LA FINALISSIMA

La Spagna è campione sotto il cielo del Friuli

Le ''Furiette rosse'' battono la Germania di Bierhoff e come l'Italia conquistano il quinto titolo continentale di categoria



SPAGNA 2
GERMANIA 1

SPAGNA 4-2-3-1 Sivera; Aguirregabiria, Nunez, Vallejo, Firpo; Roca, Fabian Ruiz (33' st Merino); Olmo, Ceballos, Fornals (27' st Mayoral); Oyrzabal (10' st Soler). Ct De la Fuente

GERMANIA 4-3-3 Nuebel; Klostermann, Tah, Baumagartl, Henrichs; Serdar (16' st Neuhaus), Eggestein (34' st Nmecha), Dahoud; Otzunali (27' st Richter), Waldschmidt, Amiri. Ct Kuntz

Arbitro Jovanovic (Serbia)

Marcatori Al 7' Fabian Ruiz; nella ripresa, al 25' Olmo, al 43' Amiri.

I calciatori spagnoli alzano al cielo la coppa dei Campioni d'Europa Under 21: per loro è stata una rivincita sulla Germania che li aveva battuti nella finale del 2017 disputata in Polonia a Cracovia FOTO PETRUSSI

Massimo Meroi

UDINE. La "corrida" del Friuli se l'aggiudica la Spagna che per la quinta volta con l'Under 21 sale sul tetto d'Europa eguagliando il record di vittorie dell'Italia (5). Il verdetto della finale non fa che aumentare i rimpianti degli azzurri che nella gara d'esordio avevano fatto fuori gli spagnoli con un netto 3-1: sarebbe bastato un punticino con la Polonia per far fuori la squadra che poi si è laureata campione d'Europa e giocarsi il titolo ieri sera contro i "nipotini" di **Oliver Bierhoff** presente ieri sera in tribuna a fianco del suo capitano **Alessandro Calori** e richiestissimo per *selfie* più di tutti gli altri vip messi insieme presenti allo stadio.

I primi venti minuti della Spagna sono da stropicciarsi gli occhi: squadra raccolta in trenta metri e pressing altissimo. Le "furiette rosse" nascondono il pallone ai tedeschi che non riescono proprio a uscire dalla loro area. Il gol al 7' di **Fabian Ruiz**, che evidentemente al Friuli si trova a proprio agio (il napoletano segnò all'Udinese con un destro a giro la sua prima rete in serie A) è l'inevitabile conseguenza di questa netta superiorità. Il limite degli spagnoli ha nome e cognome: narcisismo e presunzione. E quando di fronte c'è la Germania è sempre meglio dare il "colpo di grazia" all'avversario quando è tramortito. E infatti i tedeschi piano piano si riprendono. Al 34' un intervento in netto ritardo di **Vallejo** su **Waldschimdt** viene giudicato da giallo dall'arbitro, ma il rosso sarebbe stato decisamente più corretto. Il Var tace.

La *Mannschaft* alza il suo baricentro e pur faticando a trovare la conclusione riesce a innescare i suoi esterni d'attacco: la produzione si riduce a qualche calcio d'angolo.

La ripresa si apre con un destro di **Amiri** sul quale il portiere spagnolo non è impeccabile. Adesso si gioca nella metà campo tedesca e la Spagna punta sulle ripartenze italiane. Su una di queste arriva il 2-0: stavolta in sinistro di **Fabian Ruiz** non è irresistibile. La mancata presa di **Nubel** si trasforma in un cioccolatino che il neo entrato **Olmo** scarta ben volentieri prima di metterlo in rete.

La Spagna sfiora il tris (traversa di **Soler**) ma è la Germania con **Amiri** a trovare il 2-1 che potrebbe riaprire la sfida. Finisce così e al di là di quel mancato rosso a **Vallejo** il verdetto è giusto, ma lasciando il Friuli il pensiero non può non tornare all'Italia, l'unica squadra a battere sul campo i nuovi campioni d'Europa. Caro **Di Biagio**, che occasione hai perso ... —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

Qui c'è voglia di calcio, Alé Udin

Un po' ieri con **Fabian Ruiz** (gran bel giocatore) è come se avessero segnato altri giocatori illustri della storia bianconera, o i tifosi dell'Udinese o gli stessi **Pozzo**. Sì, perché quella di ieri sera nel gremitissimo Stadio Friuli non è stata soltanto una bella finale del Campionato Europeo Under 21, è stato un esame di laurea per la passione dei friulani per il calcio. È come se con Ruiz ieri abbia ri-segnato anche **Oliver Bierhoff**, trepidante in tribuna per la sua nazionale e che con i suoi gol pesanti vent'anni fa ha fatto decollare per la prima volta l'Udinese in Europa; oppure **Totò Di Natale**, oppure **Sanchez**; oppure **Gianpaolo Pozzo** che ha fortemente voluto il nuovo stadio.

Oppure è come se avesse segnato anche il pubblico, in gran parte di fede bianconera, come dimostrato dal grido "Udine, Udine" levatosi subito a inizio gara. Una bella serata di calcio, a dimostrazione di come gli Europei, anche per il messaggio di educazione al tifo lanciato con lungimiranza e coraggio dal Comitato organizzatore, abbiano trovato terreno fertile nel pubblico friulano. La "ola" partita dopo 37' ne è stata la conferma: il Friuli è terra di calcio, c'è voglia matta tra i tifosi bianconeri di vivere altre notti così. È vero, i risultati traballanti dell'Udinese delle ultime stagioni non autorizzano all'ottimismo, il mercato per ora è da calma piatta e l'unico colpo di rilievo da segnalare è quello del direttore **Pierpaolo Marino** che però in campo non potrà entrare a fare gol. Insomma, esaurita la "sbornietta" dell'Europeo, giusto premio per un pubblico bianconero abituato negli ultimi anni a ingoiare rospi più che a brindare, sotto con la nuova Udinese. E quell'"Alè Udin", cantato ieri con orgoglio dal pubblico allo stadio sulla ribalta d'Europa, resta sempre un bel ripartire.

Ps. Da segnalare l'ostinazione (sospetta) con cui molti addetti ai lavori continuano a chiamare lo stadio col nome dell'auto, nonostante quel nome in manifestazioni di Figc, Uefa o Fifa non si possa utilizzare. —

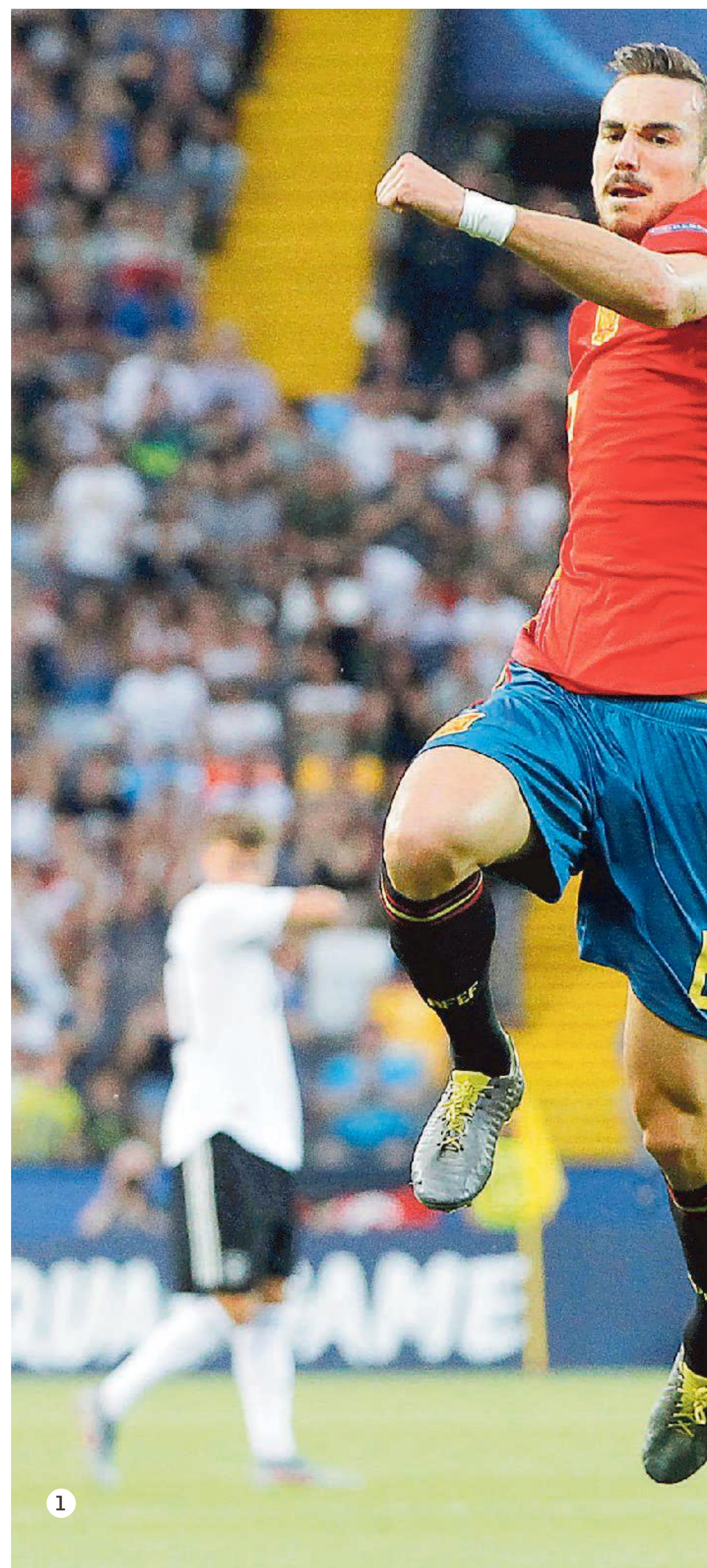


La gioia degli spagnoli dopo il gol del 2-0 FOTO PETRUSSI

Europei Under 21: la finalissima

L'impianto dei Rizzi, ristrutturato nel 2016, ha dimostrato di essere all'altezza dello spettacolo
E il patron dell'Udinese Gianpaolo Pozzo si gode la sua creatura: siamo orgogliosi e onorati

L'ammirazione di mezza Europa per lo stadio gioiello del Friuli



1

IN TRIBUNA

Simonetta D'Este

Lo aveva già dimostrato il Friuli di essere all'altezza dei grandi eventi sportivi, e ieri sera lo ha confermato in una serata magica che ha vissuto di emozioni, grandi emozioni. A cominciare dall'ingresso in campo di **Andrea Pirlo** con la coppa che poi ha alzato il capitano della Spagna.

Per poi proseguire con gli inni nazionali delle due squadre, cantati e rispettati come tutti si aspettavano dal pubblico friulano. E se i primi applausi divertiti sono stati tutti per l'automobilina telecomandata che ha portato il pallone a centrocampo, bello è stato il coro che si è alzato spontaneo dagli spalti, dove i tifosi hanno urlato "Udine, Udine" e l'inossidabile "Alè Udin". Fuori programma alla fine del primo tempo con una solitaria invasione di campo da parte di una ragazza (non inquadrata dalle tv). Erano più numerosi i sostenitori tedeschi, che hanno ritmato alcune fasi della gara con un tamburo e qualche coretto, sventolando le bandiere della Germania, ma spettacolari sono stati i supporters spagnoli, compresi i commentatori televisivi capaci di caricare le azioni delle Furie Rosse come solo i latini sanno fare. Ma la cosa più spettacolare di tutte, alla fine a prescindere dai vinti e dai vincitori, è stata festa per tutti e sono stati applausi per tutti. Ola compresa che ha girato nel catino dello stadio dei Rizzi. Ha vinto lo sport e ha vinto lo stadio che **Gianpaolo Pozzo** aveva sognato, che ha realizzato e che ora vede sublimato al termine di un evento che può dirsi riuscitissimo. Brillavano gli occhi ieri sera al patron dell'Udinese, che dalla tribuna vip si è goduto lo spettacolo con la compagnia delle massime cariche di Figc e Uefa. «Siamo orgogliosi di aver ospitato gli Europei – ha dichiarato Pozzo – e onorati che la Uefa abbia deciso di far disputare la finale a Udine. Lo siamo come società ma soprattutto come friulani. In questi ultimi anni la Figc ci ha dato fiducia, abbiamo ospitato tre volte la Nazionale maggiore. Sappiamo che qui si trovano bene. Speriamo anche in futuro di avere la possibilità di vedere gli azzurri nella nostra città». Un messaggio che i vertici della Federazione hanno recepito al volo e che non cadrà nel vuoto dopo il bel successo della finalissima Under 21. Lo stesso presidente **Gabriele Gravina** ha voluto tracciare un bilancio generale dell'evento, dando un input per il futuro: «Abbiamo coinvolto soprattutto i più giovani e tantissime famiglie, accompagnandoli in un percorso culturale ispirato a un valore imprescindibile, nello sport come nella vita: il rispetto! È stata un'avventura difficile ma entusiasmante, che ha visto la Figc impegnata con forti motivazioni e grandi professionalità insieme alla Uefa, che ringrazio in modo particolare, ai club e alle istituzioni. Questo torneo lascia in eredità al territorio impianti ammodernati e soprattutto un diffuso senso di gioia e di condivisione, assieme alla consapevolezza che il nostro Paese è pronto per ospitare altri grandi eventi». E Udine di questi nuovi grandi eventi sarà sicuramente protagonista: gli Europei del 2028 non sono poi così lontani e impossibili.

D'altra parte, uno stadio come il Friuli non può essere dimenticato, dopo quello che ha mostrato ieri all'Europa e perché precursore di quello che un impianto internazionale per il calcio deve essere, aperto non solo nel *match day*, ma un punto di ritrovo anche per le attività di ogni giorno. Quando le carte sono state firmate nel 2013 al termine della gara pubblica che ha concesso all'Udinese il diritto di superficie per 99 anni, l'idea già balenava nella mente di paron Pozzo. I lavori di avvicinamento del terreno da gioco agli spalti sono iniziati nel 2014 e poi nel 2015 sono partiti quelli di demolizione e di riedificazione dei nuovi spalti sui tre lati (curve e distinti): l'Udinese è sempre riuscita a giocare nel suo stadio anche durante la ristrutturazione, con la sola eccezione di qualche gara di Europa League disputata a Trieste. Nel gennaio 2016, quindi, il nuovo Friuli è stato consegnato ufficialmente alla città e ai tifosi. In totale sono stati investiti circa 35 milioni di euro (sono compresi in questa cifra anche i lavori effettuati per migliorare la vecchia tribuna).

In poco più di tre anni, il Friuli ha ospitato tre volte la Nazionale maggiore, con il Liechtenstein, con la Spagna e con la Finlandia, e ieri è stato protagonista della finale tra Germania e Spagna under 21. Ma le potenzialità dello stadio di casa Pozzo non sono esaurite, perché c'è ancora il piano interrato da riempire ed entro pochi mesi ospiterà una piscina, una palestra, una clinica medica, una birreria, una sala per la musica... Insomma, l'idea di uno stadio 2.0 che viva 365 giorni all'anno, nata quando ancora non c'era una legge che lo permettesse, è ormai diventata realtà. —

I massimi dirigenti della Uefa colpiti dalla grande sportività del pubblico friulano



5

Europei Under 21: la finalissima











SUGLI SPALTI E IN CAMPO

Tifo e buonumore Tedeschi e spagnoli insieme sotto l'arco

Nelle foto Petrussi alcuni momenti della finalissima degli Europei Under 21 disputatati ieri sera allo stadio Friuli dei Rizzi.

1- La grande gioia di Fabian Ruiz, autore del gol che dopo pochi minuti ha sbloccato la partita in favore delle Furie Rosse.

2- Andrea Pirlo, campionissimo azzurro e di Milan e Juventus, mostra agli spettatori la Coppa per i vincitori.

3- In tribuna presente anche Oliver Bierhoff, oggi massimo dirigente della Federazione tedesca e indimenticato bomber dell'Udinese di Zaccheroni, poi passato al Milan con il quale ha vinto lo scudetto 1998-'99.

4- Non sono mancati ''gemellaggi'' sulle tribune, con tifosi tedeschi in maggioranza, ma che hanno subito fatto amicizia con gli spagnoli, più felici alla fine del match.

5- Il bellissimo colpo d'occhio dalla tribuna del Friuli delle squadre schierate per gli inni nazionali.

6- Due gioiose tifose tedesche imbandierate che fino al 90' non hanno mai mancato di sostenere la loro nazionale, sconfitta dagli spagnoli. Ma per tutti a Udine è stata una festa.



Verso la nuova stagione

Udinese, ecco le colonne su cui costruire

Musso, Ekong, Barak e Pussetto i vecchi perni della squadra a cui verrà aggiunta l'esperienza del nuovo regista Jajalo

Stefano Martorano

UDINE. Dopo i flop e i top analizzati le scorse settimane, ora conta puntare i riflettori sui cosiddetti punti fermi, ovvero quei giocatori su cui l'Udinese deve erigere la sua prossima stagione, con l'intento magari di aprire un ciclo. Il mercato farà la sua parte, ed è scontato mettere in lista entrate e uscite anche inaspettate fino alla chiusura della sessione estiva del 2 settembre, ma intanto non si può prescindere da chi ha già fatto vedere o intravedere più di qualcosa, prospettando nuove alchimie sotto la doppia regia del dt Marino e di Tudor.

La punta argentina dovrà migliorare il suo rendimento soprattutto in trasferta

VOLTO NUOVO IN REGIA

Si parlava di mercato, dove l'Udinese ha già messo a segno un bel colpo portando in Friuli Mato Jajalo, croato classe '88 che poi scelse di giocare per la Bosnia Erzegovina. È vero che l'età è matura e che è arrivato a parametro zero, ma sono altri i numeri a cui bisogna guardare; due in particolar modo, indicano che Jajalo è stato un punto di riferimento in B nel Palermo, dove ha giocato 33 partite segnando 3 gol, ma soprattutto dove è stato il miglior regista della cadetteria, avendo una media a partita di oltre 60 passaggi. Tutto merito dell'ex allenatore del Pordenone Tadino, che s'inventò Jajalo regista davanti alla difesa, un po' come Spalletti si è inventato Brozovic "al volante" nell'ultima Inter. Già, perché Jajalo nasce mezz'ala, proprio come Valon Behrami, di cui il bosniaco è destinato a rilevarne il posto sia in termine di funzione come "play" davanti alla difesa e sia anche come leader in campo, forte di un'esperienza comprovata non solo in Italia con Siena e Palermo, ma anche in Germania col Colonia.

MEZZALA DI QUALITÀ

Restando nella zona nevralgica del campo, questa dovrà essere la stagione di Antonin Barak. Dopo avere dato saggio delle sue potenzialità con i 7 gol realizzati alla sua prima stagione, è caduto nel dimenticatoio per essersi trascinato con l'infortunio alla schiena che in pratica lo ha tolto di mezzo da novembre in poi. Ora che ha chiesto e ottenuto la mano della sua futura moglie ci si aspetta un salto di qualità totale, anche sotto l'aspetto caratteriale perché i mezzi ci sono come le qualità.

CONFERMA IN DIFESA

L'anno scorso di questi tempi il tema del centrale difensivo era uno dei grandi punti interrogativi, ma dopo la sua prima stagione italiana dà più sicurezza il nome di William Trrost Ekong al centro della difesa. Il "dopo Danilo" non era semplice, ma questo olandese d'origine, poi naturalizzato nigeriano, ha dimostrato muscolarità e reattività sufficienti, al netto di una tara per forza di cose rappresentata dal primo anno di ambientamento in serie A, per di più nel contesto di una squadra che ha avuto le sue difficoltà a trovare gli equilibri cambiando tre gestioni tecniche. Alla fine, il nazionale nigeriano ora impegnato nella coppa d'Africa, ha concluso con 35 presenze e sole 4 ammonizioni, a testimonianza di una certa correttezza e pulizia negli interventi.

MUSSO VOLANTE

Lo avevamo già indicato e inserito come acquisto "top", e bisogna ripeterci per quanto concerne Juan Musso. Non si può non ripartire dal portiere classe '94 che nell'arco dell'ultima settimana ha pure trovato la convocazione in Coppa America, raggiungendo i suoi compagni dell'Albiceleste. Tutto oro colato per l'autostima e la consapevolezza di un ragazzo esplosivo (191 centimetri per 93 chili) che a Udine ha trovato l'ambiente giusto per cercare il successo. Non c'è tifoso dell'Udinese che non si ricordi almeno un paio di prodezze, tuffi e parate che hanno contribuito non poco alla salvezza, spuntando con il sostantivo "sicurezza" la casella relativa al portiere.

VAMOS NACHO!

Come non aspettarsi di più anche da Ignacio Pussetto? Assieme a Musso, è stato lui il migliore acquisto della scorsa stagione e con quel contratto valido fino al 2023 è difficile non prospettargli un futuro, tra corse, dribbling, assist e gol con la maglia bianconera, in attesa dell'esplosione che lo indirizzi a prendere il posto di De Paul non in campo, bensì come prossima plusvalenza del club.

Alla sua prima stagione Pussetto si è adattato non poco, risultando un po' leggerino in trasferta, ma leone al Friuli, dove è stato decisivo specie con la gestione Nicola, totalizzando 4 gol (un paio gli sono stati annullati) e 5 assist. —

GLI ALTRI

In rientro di Balic e la scommessa su Teodorczyk

Balic, Lasagna e Teodorczyk e forse Mandragora. Ecco altri ''punti fermi'' da cui ripartire da luglio. Ognuno dei nomi sopra citati ha già scritto un pezzettino di storia sotto l'arco dei Rizzi, a cominciare dal talento croato di un Andrija Balic che non ha mai convinto negli spezzoni di partite o di stagioni in cui è stato impiegato in Friuli, fino al prestito in Olanda al Fortuna Sittard da cui farà rientro dopo avere giocato con continuità.

Il suo ''maestro''Tudor, che lo lanciò a 17 anni nell'Hajduk Spalato, è pronto a riprovarci, così come bisognerà riprovarci con Lukasz Teodorczyk, centravanti polacco che in pratica è rimasto un oggetto misterioso per tutto l'arco della scorsa stagione, a causa dell'ernia inguinale.

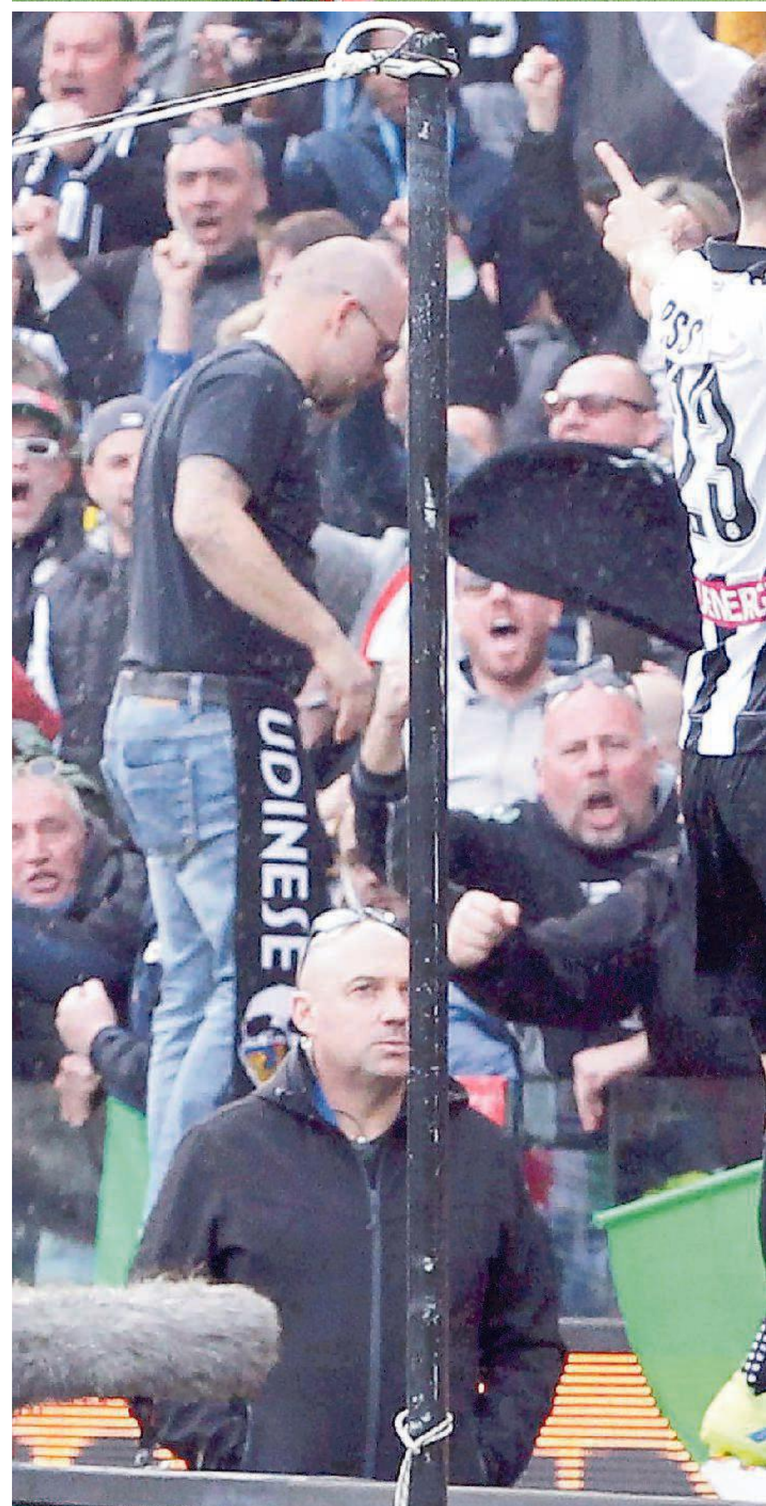
Ripartire da Lasagna (18 gol nelle sue prime due stagioni a Udine) è un dovere per non perdere la doppia opportunità, trarre beneficio da un attaccante potenzialmente da doppia cifra realizzativa a stagione per farlo poi esplodere come avvenne per Iaquinta in passato, con possibile plusvalenza. In teoria si ripartirà anche da Mandragora, ma la Fiorentina e forse non solo lei potrebbe inserirsi. (S.M.)



1



2



Di proprietà del Watford, piace al Galatasaray

Il futuro di bomber Okaka è ancora tutto sa scrivere

IL FOCUS

È ancora tutta da decidere il futuro di Stefano Okaka, che se fosse per quanto dimostrato da gennaio a maggio, sarebbe da considerare tra i più sicuri punti di riferimento, uno da cui poter ripartire pensando soprattutto al peso specifico che l'Udinese dovrà acquisire in attacco. Per lui hanno parlato i numeri, con sei gol realizzati di cui quattro nelle ultime due partite che ha giocato in stagione contro Frosinone e Spal, quando l'Udinese aveva l'obbligo di segnare e vincere.

È stato Okaka che l'ha sbloccata a Frosinone con un'azione caparbia e sempre Okaka ha spianato la strada al successo con due capocciate contro la Spal, facendo lievitare a sei il bottino personale, ma soprattutto avviando i bianconeri a sei punti vitali. Il tutto prima dell'esclusione decisa da Tudor, che non l'ha portato con sé a Cagliari nell'ultima di campionato. È da lì che è cambiato qualcosa nella prospettiva del rapporto col tecnico croato, un piccolo strappo che sicuramente sarebbe ricucito per il bene comune dell'Udinese, nel caso in cui Okaka vestisse ancora il bianconero. Il condizionale però è d'obbligo proprio perché il futuro di Okaka, da oggi tornato ufficialmente al Watford con la scadenza del prestito all'Udinese sancita ieri, è ancora tutto da scrivere.

In settimana dalla Turchia sono arrivate le voci dell'interessamento del Galatasaray, che pagherebbe tre milioni per il cartellino di Okaka, il quale ha ancora due anni di contratto con il Watford. Quest'ultimo particolare al momento fa la differenza, almeno per l'Udinese, perché è come se Okaka fosse passato dalla tasca destra a quella sinistra della famiglia Pozzo. —

S.M.



Okaka, 6 gol in campionato

Verso la nuova stagione





REWIND

Antonin la fa da spettatore Nacho in curva

Nella foto numero 1 il portiere argentino Juan Musso attualmente impegnato con la sua nazionale in Coppa America assieme a De Paul. L'Argentina ha raggiunto la semifinale dove troverà uno storico rivale: il Brasile.

Nella foto numero 2 il difensore nigeriano Troost Ekong: anche per lui è un'estate di impegni internazionali: la "sua" Nigeria si è qualificata agli ottavi di finale della Coppa d'Africa.

Sono giorni di vacanza, invece, per il Antonin Barak (foto numero 3). Il centrocampista della Repubblica Ceca è reduce da una stagione travagliata: gli ultimi minuti (10) in una gara ufficiale li ha giocato il 26 dicembre a Ferrara contro la Spal. Nel girone di ritorno non è mai stato impiegato: l'unica convocazione l'ultima giornata il 26 maggio a Cagliari dove rimase in panchina.

Nella foto numero 4 il neo bianconero Jajalo, lo scorso anno al Palermo. Il centrocampista è arrivato all'Udinese a parametro zero.

Infine, nella foto numero 5, Nacho Pussetto esulta sotto la curva nord dopo il gol decisivo segnato contro il Bologna che regalò la vittoria all'Udinese. Quello è stato uno dei momenti chiave della stagione.



Il punto sui bianconeri



Rodrigo De Paul e Seko Fofana: l'argentino costa una trentina di milioni, per avere l'ivoriano ne bastano la metà

L'Udinese sta alla finestra: non ha bisogno di vendere

Oggi si apre ufficialmente il mercato che chiuderà i battenti il 2 settembre
A Pozzo non sono ancora arrivate offerte all'altezza per De Paul e Fofana

Massimo Meroi

UDINE. Le dichiarazioni rilasciate in settimana del responsabile dell'area tecnica dell'Udinese **Pierpaolo Marino** sono nette, inequivocabili: «Abbiamo già preso tre giocatori (**Jajalo**, **Becao** e **Gueye** *ndr.*), poche squadre hanno fatto operazioni in entrata più di noi». E, aggiungiamo noi, se non ci saranno uscite importanti sarà improbabile vedere **Pozzo** muoversi ancora in entrata se non nel reparto avanzato dove bisogna ancora stabilire quale sarà il futuro di **Stefano Okaka**.

L'Udinese in questo momento sta alla finestra perché non ha la necessità di vendere per creare quelle plusvalenze che ogni estate servono per dare una sistematina al bilancio. E va detto al momento nessuna squadra si è davvero mossa in maniera concreta per i gioielli bianconeri. Il più "costoso" è sicuramente **Rodrigo De Paul**. L'argentino, che lo scorso inverno ha firmato un contratto con l'Udinese fino al 2023, al momento piace più a squadre di seconda che di prima fascia. Lo vorrebbe la Fiorentina che però difficilmente può offrire quel pacco di milioni richiesto da **Gino Pozzo**. Inter e Napoli sono alla finestra. Sembra che la visita che Pierpaolo Marino ha fatto la scorsa settimana nella sede dell'Inter fosse davvero di cortesia e non per trattare Rodrigo. E così, a una settimana dall'inizio del ritiro, l'unico giocatore che l'Udinese si è visto davvero richiesto è **Seko Fofana**. A bussare alla porta del club friulano è stata l'Atalanta che ha innescato la retromarcia quando si è sentita chiedere 15 milioni, oppure il cartellino di **Musa Barrow**.

Trovato l'accordo tra Behrami e il Sion: l'ex capitano torna a giocare in Svizzera

Tra l'altro la situazione di stallo che vige all'Udinese riguarda un po' tutte le squadre. Al momento si stanno muovendo un po' la Juventus (ma soprattutto con i parametri zero **Ramsey** e **Rabiot**) e il Napoli, tutte le altre, fino a ieri, hanno pensato a fare plusvalenze per metterle a bilancio e avere poi la possibilità di muoversi più liberamente sul mercato da qui in avanti.

Come ha poi sottolineato Marino, soprattutto la prima parte del ritiro, quella che si svolgerà a Udine dall'8 al 20 luglio servirà per valutare il materiale che c'è in casa. Sarà un lavoro di squadra che vedrà in prima linea mister **Tudor** ma anche il dt Marino. Fondamentale sarà anche poter valutare come reagiranno ai primi duri sforzi della preparazione due giocatori praticamente reduci da una stagione di quasi totale inattività, ovvero **Barak** e **Teodorczyk**. Averli sani o meno non è la stessa cosa.

Infine registriamo l'accordo raggiunto tra **Behrami** e il Sion, club di prima serie svizzera, mentre c'è l'interesse per **Coulibaly** di molte squadre di serie B a cominciare Perugia e Cosenza. —

LA MIA DOMENICA — BRUNO PIZZUL

Mischione indecifrabile

Udine, con il suo stadio unanimemente riconosciuto autentico gioiellino di impiantistica sportiva, ha degnamente ospitato l'atto conclusivo del campionato d'Europa U21, con un pizzico di rammarico per l'assenza degli azzurrini, arrivati fino alle soglie della qualificazione olimpica, ma fermati ai quarti. Dopo la conclusione del campionato, e con le fasi finali delle coppe europee prive di formazioni italiane, il calcio giocato ha comunque offerto agli appassionati di casa nostra la possibilità di verificare lo stato di salute del nostro sport più popolare ai diversi livelli.

Dopo le buone prove della nazionale maggiore con Grecia e Bosnia per la soddisfazione di Mancini a punteggio pieno nel girone di qualificazione ai mondiali, benino ha fatto anche l' U19 arrivata quarta ma con buon livello di gioco. L'U21, partita benissimo con la vittoria sulla favorita Spagna, ha perso con la Polonia e, complice lo scontato pareggio tra Francia e Romania, si è fermata sul più bello. Queste vicende del pallone maschile si sono venute intrecciando con la coinvolgente partecipazione alle fasi finali dei mondiali della nostra nazionale femminile in terra di Francia. E bisogna dire che le ragazze hanno fatto un figurone, strappando la simpatia degli appassionati e convocando di fronte ai teleschermi torme di appassionati un tempo inimmaginabili. Qualche spolveratina di fastidioso maschilismo pallonaro si avverte ancora, ma va detto che l'estate ha consacrato il pieno e sacrosanto diritto del calcio femminile di trovare adeguata collocazione nella passione popolare e nella considerazione della critica. Fermo restando che il calcio degli uomini è una cosa e quello delle donne è un'altra . E ci mancherebbe anche che non fosse così.

Arrivano puntuali ogni giorno bollettini su come si sta muovendo l'Udinese in questi momenti di fondamentale importanza per la costruzione della nuova squadra. Di concreto ancora ben poco, Tudor e il suo staff alla finestra, Pier Paolo Marino nel mischione del calciomercato, ancora troppo poco per poter avere le prime indicazioni su quel che accadrà. Intanto il prezzo di De Paul lievita e siamo tutti contenti. La società , naturalmente e giustamente, ancora di più. —

IN BREVE

Coppa America
La seconda semifinale sarà tra Cile e Perù

Si sono completati i quadri delle semifinali della Coppa America. Nella parte alta del tabellone si affronteranno Brasile e Argentina, in quella bassa Cile e Perù. Sanchez e compagni hanno eliminato 5-4 ai calci di rigore la Colombia di Zapata: dopo che i 120' si erano conclusi sullo 0-0, decisivo è stato l'errore al quinto penalty di Tesillo. Stesso epilogo in Perù-Uruguay: in questo caso l'errore decisivo è stato del primo rigorista uruguayano, Suarez. Le semifinali si giocheranno mercoledì e giovedì alle 2.30 ora italiana.

La tragedia
Capitana della Svizzera dispersa nel lago

Una giornata di relax al lago di Como rischia di trasformarsi in tragedia: è dispersa da ieri Florijana Ismaili, centrocampista della nazionale svizzera di calcio femminile e capitana dello Young Boys. La calciatrice dopo essersi tuffata da un motoscafo, noleggiato con un'amica, non è più emersa. Le ricerche dei sommozzatori dei vigili del fuoco vanno avanti da ieri senza esito. «Siamo molto preoccupati – è il comunicato dello Young Boys –. ma non abbiamo perso la speranza che tutto andrà per il meglio».

LE ALTRE TRATTATIVE

Rabiot è un giocatore della Juve L'Inter non molla la pista Barella

ROMA. Ufficiale **Rabiot** alla Juventus e **Pinamonti** al Genoa, quasi fatta per **Manolas** al Napoli, ancora uno o due giorni per **Barella**, oggetto del desiderio di Inter e Roma. L'ultimo week-end prima dell'apertura ufficiale della finestra del mercato estivo regala un paio di certezze e un dilemma destinato a risolversi magari già oggi quando l'ad dell'Inter, **Beppe Marotta**, incontrerà in Lega il presidente del Cagliari, **Giulini**: sarà l'occasione per parlare del giovane talento sardo, appetito dal club nerazzurro (35 milioni e due giovani) e da quello giallorosso (che offre invece 35 milioni più **Defrel** valutato 15). Allo stato, non sembra che l'Inter sia intenzionata a giocare al rialzo e quindi sarà decisiva la volontà del giocatore. In attacco, tutto resta legato alle laboriose trattative per **Lukaku** e **Dzeko**, per i quali Manchester United e Roma tengono il punto. Per finanziare l'acquisto del belga Marotta potrebbe mettere sul mercato **Joao Mario** e **Dalbert** che non rientrano nei piani di **Conte**. Intanto, ieri la Juventus, dopo **Luca Pellegrini**, che ha svolto le visite mediche, ha annunciato anche **Adrien Rabiot** che arriva a Torino a parametro zero. Nell'attesa di sapere se anche **De Ligt** vestirà bianconero nella prossima stagione, il club di **Andrea Agnelli** deve però anche pensare alle uscite, con **Gonzalo Higuain** tra i principali indiziati. Sull'argentino in Italia ci sarebbe la Roma che però non è disposta a svenarsi, visto che deve anche pensare ad acquisire un portiere per sostituire **Olsen**, il sostituto di **Manolas** e l'eventuale sostituto di **Edin Dzeko**, quest'ultimo in stand-by nelle trattative con l'Inter che intanto, stando ai media turchi, avrebbe puntato il giovane centrocampista **Tokoz**, classe '96 in forza al Besiktas (sarebbe l'alternativa a Barella) e sul quale c'è anche la Lazio che intanto sta per chiudere per **Lazzari** della Spal.

La Fiorentina, nell'attesa di conoscere il futuro di **Chiesa**, cerca acquirenti per il "cholito" **Simeone** che, però, avrebbe detto no al Sassuolo e potrebbe accasarsi al Verona (lo vuole **Juric)** o all'Atalanta (che sta per prendere **Joao Pedro**). In entrata, intanto, il club viola è tornato su **Bennacer** dall'Empoli. La Samp ha ceduto **Kownacki** al Fortuna Duesseldorf, **Gerson** è a un passo dalla Dinamo Mosca, mentre in casa Milan ci sono buone notizie sul fonte **Ceballos**: il giocatore ha accettato la "corte" dei rossoneri che adesso devono discuterne col Real. Il Napoli, in attesa di **Manolas** (nelle ultime ore sarebbero sorti piccoli intoppi su alcune clausole del contratto, comunque superabili), aspetta sempre il sì dal colombiano **James Rodriguez**: due acquisti che verrebbero in parte finanziati con le cessioni di **Verdi** (c'è il Torino), **Inglese** (piace alla Fiorentina) e **Diawara**, che passerà alla Roma in un'operazione comunque slegata dal centrale greco.

Gigi Turci seguirà Giampaolo al Milan Ventura riparte in B dalla Salernitana

Da registrare infine che **Gigi Turci** al Milan farà parte dello staff di **Giampaolo** mentre l'ex ct **Ventura** riparte in B dalla Salernitana. —

CALCIO: IL MONDIALE DELLE DONNE

ELIMINATE AI QUARTI MA HANNO FATTO CONOSCERE L'ALTRA FACCIA DEL PALLONE AGLI ITALIANI

Azzurre, vinta la sfida più importante

Il presidente Gravina (finalmente) apre al professionismo. La ct Bertolini: «Orgogliosa di loro»

Massimo Sesena

Non sembra nemmeno che si stia parlando dello stesso sport. Perché una nazionale italiana di calcio che esce ai quarti di un Mondiale, di solito trova ad accoglierla interi eserciti di saccenti pronti a sparare alzo zero su tutti, dal ct all'ultimo magazziniere della comitiva. Qui, invece la nazionale femminile di **Milena Bertolini** è come se tornasse dalla Francia con la Coppa tra le mani.

Perché l'impresa c'è tutta: lo dicono – ad esempio – i numero degli ascolti tv. Quelli, per capirci che costituiscono da anni le variabili più importanti nel *business-plan* del mondo del calcio. Pensiamo solo alle continue guerre per i diritti televisivi. Su quelle variabili si fanno i colpi di mercato per le squadre maschili. Ecco perché sono importanti i risultati "non sportivi" che **Gama** e compagne portano a casa: gli ascolti tv (fra Rai e Sky Sport Mondiali), anche quelli della sfortunata partita con l'Olanda hanno superato ogni aspettativa. Alle tre di un caldissimo pomeriggio italiano un televisore su due era sintonizzato sulla partita di Valenciennes: sei milioni di spettatori, pari al 44,3% di share. Se non fossero le donne, quei numeri sarebbe soldi sonanti, cash, per il sistema. Ecco perché l'impresa delle azzurre è destinata ad aprire una breccia nel fortino più arroccato e conservatore che lo sport mondiale conosca, quello del calcio italiano. Non a caso, in una intervista alla *Gazzetta dello Sport* il numero uno della Federcalcio **Gabriele Gravina**, dopo i distinguo dei giorni precedenti, è stato in pratica costretto a mettere una sorta di firma su un cambio di rotta che non è più rinviabile: «Dal 1° luglio 2020 lo status delle calciatrici cambierà». Non subito, quindi e per gradi, perché dice sempre Gravina «dobbiamo darci una prospettiva dove tutele e status non prescindano dalla sostenibilità». Ed è proprio questa doppia precarietà che rende tutto questo "miracolo" sportivo estremamente fragile. Il movimento del calcio femminile sta crescendo, ma il calcio maschile che in questi decenni non ha badato a spese non è oggi in grado di sopportare l'aggravio di ulteriori oneri: «Oggi – ha detto Gravina – aumentare il carico fiscale sulle società potrebbe indurre a dolorose rinunce». Invero, messa così sembra quasi una nuova dichiarazione di resa. Quel che è certo che – di ritorno dalla onorevole sconfitta in Francia – la squadra azzurra è determinata a varcare il Rubicone di un calcio vecchio e ripiegato su se stesso. «Quello che hanno fatto le ragazze in questi mondiali – ha detto la ct il giorno dopo l'eliminazione – è qualcosa che va oltre il risultato sportivo. Ora meritano il professionismo. È questo il passo obbligato dopo questa impresa. La palla passa a chi ha il potere di cambiare le cose».

Poi Milena racconta il dopo partita, elaborando quel crogiuolo di emozioni che l'hanno accomunata alle sue ragazze: «Non ho dormito – dice – mi sono svegliata mille volte, è normale. Sono orgogliosa del fatto che le ragazze abbiano fatto conoscere il loro calcio a tutti gli italiani, facendoli appassionare».

Ora si torna a casa. Ora scorrono i titoli di corda e i ringraziamenti. Ma quel che conta è che su questo mondo così diverso e divertente nessuno spenga i riflettori. E magari nemmeno le tv. —



Le azzurre e lo staff raccolti a centrocampo dopo la sconfitta con l'Olanda: lacrime e tanto orgoglio

IL PROGRAMMA

I quarti di finale

Norvegia-Inghilterra	0-3
Francia-Usa	1-2
ITALIA-Olanda	0-2
Germania-Svezia	1-2

Le semifinali
domani (21) **Inghilterra-Usa**
mer 3 lug (21) **Olanda-Svezia**

Le finali
sab 6 (17) **terzo e quarto posto**
dom 7 (17) **finalissima**

Tutto il Paese si è innamorato dell'Italdonne

Anche Buffon e Chiellini dicono grazie a Gama&Co

IL TRIPUDIO SOCIAL

Simonetta D'Este

Saranno pure uscite dal Mondiale, ma le ragazze della Nazionale hanno vinto. Eccome se hanno vinto. La testimonianza più immediata, al di là delle parole, delle interviste e delle dichiarazioni ufficiali, sono i social: l'hashtag #ragazzemondiali è tra i più utilizzati del web. I profili Instagram delle calciatrici azzurre sono stati presi d'assalto dai like e dai commenti, come anche le pagine della Figc e della Fifa.

Le prime a scrivere, a sfogarsi e a promettere grandi cose per il futuro del calcio in rosa sono state proprio loro, le calciatrici. Quello di **Cristiana Girelli** è un post lunghissimo, pieno di emozione e di emozioni: «Questo Mondiale l'ho sognato mille notti, desiderato, voluto e immaginato in ogni suo istante. Oggi, dopo una nottata insonne e gli occhi gonfi come canotti posso dire che questo Mondiale mi ha dato tanto, ci ha dato tanto, e questa volta sento che il campo non ci ha tolto nulla. Eravamo a un passo da un qualcosa di molto grande, di unico ma nella fine di ieri, risiede forse l'inizio più bello per noi, per questo movimento, per tutte le persone che ci hanno sempre creduto e ci hanno sempre supportato e per quelle che hanno iniziato a farlo solo adesso. E ora che il carro è diventato grande, saliteci e state con noi. Perché le emozioni che abbiamo vissuto in questi giorni meritano di continuare ad essere vissute. Perché insieme, siamo belli da morire».

«Ci abbiamo creduto, abbiamo sognato, abbiamo sofferto, abbiamo riso, abbiamo pianto... abbiamo dato e donato tutto ciò che era in nostro possesso per questa maglia ma non è bastato – posta **Daniela Sabatino** –. Purtroppo non siamo riuscite a raggiungere un traguardo storico ma sentire l'affetto, il calore di tutta Italia è già una nostra vittoria». **Valentina Giacinti** scrive: «Non avremo vinto niente, ma oggi siamo felici, felici di aver vinto nei cuori degli italiani. Grazie a tutti, è stata un'avventura fantastica», e **Ilaria Mauro** aggiunge: «E adesso? E adesso... come prima! Unite più che mai». «La testa è alta – scrive **Barbara Bonansea** –, e i nostri cuori saranno pieni di un'avventura che ricorderemo per sempre». Come tutti gli italiani.

«Grazie #ragazzemondiali – posta l'allenatrice della Juventus femminile **Rita Guarino** – per aver acceso l'interesse e la responsabilità sociale del nostro Paese. Grazie per aver ispirato le nuove generazioni di bambine e per aver dimostrato che il calcio è calcio. Grazie a voi #azzurre oggi il cielo splende e non si potrà più tornare indietro».

Entusiasta l'ex calciatore **Gianluca Zambrotta**: «Grazie di cuore ragazze per il sogno che ci avete fatto vivere e per quello che state facendo per far crescere il movimento del calcio femminile! Questa avventura finita ai quarti di finale di un mondiale di calcio è solo l'inizio di un grande cammino verso il professionismo... Siamo tutti orgogliosi di voi e ve lo meritate! Avanti così senza perdersi d'animo, con grande coraggio e grande determinazione», per non parlare di **Gigi Buffon**, che ha postato questa frase: «Avete giocato con entusiasmo e determinazione portando l'azzurro con grande onore. Ci avete emozionato e fatto divertire. Semplicemente grazie!». **Giorgio Chiellini** è invece «Orgoglioso di tutte voi, non è la fine di un sogno, ma l'inizio di un lungo cammino! Complimenti». —



Buffon, Chiellini e Zambrotta: che bei complimenti all'Italia in rosa

Il Pordenone al Friuli

Lovisa: «Daremo tutto perché Udine e Gorizia si innamorino di noi»

L'appello del presidente neroverde: «Venite a sostenerci e a riempire pure il sabato questo impianto straordinario»



Il presidente Mauro Lovisa sul manto verde dello stadio Friuli, che ospiterà le gare interne del Pordenone in B

Alberto Bertolotto

PORDENONE. «Venite a sostenerci: vogliamo che tutto il Friuli si innamori del Pordenone». È questo l'appello che il presidente del club neroverde, Mauro Lovisa, lancia a tutti gli appassionati di calcio della regione, e in particolare agli abbonati dell'Udinese, che con cento euro in più rispetto a quanto verseranno per seguire i bianconeri potranno assistere a tutte le gara casalinghe ai Rizzi dei ramarri. «Per noi sarà tutto nuovo: campionato e città in cui giocheremo. Avremo bisogno di tutto il calore della gente», afferma il massimo dirigente.

Lovisa, un'avventura entusiasmante è alle porte.

«Manca ormai poco, a metà luglio partiamo per il ritiro di Arta Terme. Vedremo di che cosa saremo capaci. So che Matteo (suo figlio, direttore sportivo, *ndr*) sta lavorando bene per costruire una squadra in grado di disputare un campionato dignitoso».

Tanti sono curiosi e si chiedono: che cosa potrà fare realmente il Pordenone al suo debutto in serie B?

«Siamo una realtà nuova e penso che abbiamo suscitato simpatia per quanto siamo stati capaci di fare negli ultimi anni. La nostra grande sfida sarà cercare di coinvolgere gli appassionati di calcio di Udine, della provincia, ma anche di Gorizia: quando giocavo nei dilettanti riscuotevo molte simpatie in queste zone, spero di riuscire col nostro programma a portare più persone possibile allo stadio».

Con 100 euro in più l'abbonato dell'Udinese si lega anche a voi: una buona offerta.

«Credo valga la pena fare un sacrificio. Dal canto nostro ce la metteremo tutta per portare dalla nostra parte il pubblico. Abbiamo bisogno di sostegno, lo stadio per i nostri standard sarà molto grande, la stagione lunga: posso dire che onoreremo la maglia e il fatto di giocare in un impianto straordinario, tra i migliori d'Europa: riempiamolo anche il sabato».

Mister Attilio Tesser è un udinese acquisito: anche questo può favorire un buon risultato.

«E non solo: ha anche giocato con i bianconeri negli anni 80. Ritengo che lui sia una garanzia e sia ben voluto, oltre a essere un tecnico capace e che conosce la categoria. Sarebbe bello che gli appassionati di calcio si divertissero grazie al nostro gioco e ai nostri risultati».

A breve sarà presentata anche la campagna abbonamenti del Pordenone: ci dà qualche anticipazione?

«Ci saranno agevolazioni per i nostri tifosi e per le famiglie: lavoriamo sul territorio, anche perché la nostra intenzione è di sentire il calore della gente».

Quante persone, di media, conta di avere sulle tribune? Il record di abbonamenti è dell'anno scorso: 622.

«Non voglio fare previsioni. Dico che daremo tutto affinché il Friuli si innamori di noi». —

STADIO SEMPRE APERTO

Abbonamento "doppio" e partite di A a 10 euro per i tifosi dei due team

In attesa del lancio della campagna abbonamenti (previsto per questo fine settimana) e dell'esordio casalingo (in programma domenica 11 agosto per il secondo turno di coppa Italia) il Pordenone ha reso noto che, per le gare allo stadio Friuli, i settori aperti saranno quelli della tribuna laterale nord, la tribuna centrale, la tribuna vip, il settore ospiti e la tribuna distinti: quest'ultima sarà la più importante, in quanto sarà lì collocata la "curva" dei ramarri. La curva nord, "sede" degli ultras dell'Udinese, non verrà toccata e rimarrà dunque a uso esclusivo dei supporter friulani.

Il Pordenone sarà seguito con grande simpatia dai tifosi bianconeri: in panchina c'è un udinese di adozione – nonché ex giocatore delle zebrette ai tempi di Zico – come Attilioo Tesser, mentre in campo lotta un beniamino come De Agostini, nativo di Tricesimo. Anche per questo motivo i club di Lovisa e della famiglia Pozzo hanno deciso di creare il "doppio abbonamento". I fedelissimi dell'Udinese possono acquistare la tessera del Pordenone nei settori distinti e tribuna laterale a 100 euro, tribuna centrale a 350 euro. In settimana le informazioni operative. Gli abbonati dei ramarri invece potranno acquistare il biglietto di tribuna laterale e distinti per le partite dell'Udinese al prezzo speciale di 10 euro (escluse le gare con Juventus, Inter e Milan).

IL MERCATO

Pobega, Mazzocco e Jurczak saranno ufficializzati a giorni

PORDENONE. A giorni il Pordenone ufficializzerà gli acquisti di **Tommaso Pobega** ('99) e **Davide Mazzocco** ('95), centrocampisti rispettivamente del Milan e del Padova, e di **Jan Jurczak** ('01), portiere polacco dell'Escola Varsavia. Quest'ultimo sarà il primo giocatore straniero in rosa dopo l'estremo difensore lettone **Kristaps Zommers** ('97) nella stagione 2017-2018. Vicino l'ingaggio di **Michele De Gregorio** ('97), portiere dell'Inter, che sarà il secondo di **Giacomo Bindi** ('87): quest'ultimo a breve prolungherà il suo vincolo sino a giugno 2021. Già rinnovati i contratti dei difensori **Barison** (2022), **Stefani, Semenzato** (2021), **De Agostini** (2020), dei centrocampisti **Misuraca, Burrai, Bombagi** (2021) e dell'attaccante **Magnaghi** (2021). A un passo anche il rinnovo di **Ciurria** (2022). **Candellone** parte in ritiro col Torino, ma con tutta probabilità tornerà al De Marchi: il ragazzo vuole il Pordenone.

Rimane **Gavazzi**, che va in scadenza, in uscita ci sono **Bassoli** e **Germinale**. Tra gli obiettivi della società ci sono l'acquisto a titolo definitivo del difensore **Alessandro Vogliacco** ('98) dalla Juventus e l'ingaggio del pari-ruolo del Foggia **Michele Camporese** ('92). L'attaccante rimane il grande obiettivo del mercato: sfumato **Pietro Iemmello** ('92), che con tutta probabilità andrà a rinforzare il Perugia dell'ex Udinese Massimo Oddo, la società si guarda attorno e potrebbe puntare su **Simone Ganz** ('93) dell'Ascoli (figlio di Maurizio) o su **Ettore Gliozzi** ('95), destinato all'Empoli, che potrebbe girarlo in prestito ai ramarri. —

A.B.

I RAMARRI IN VACANZA

Barison a Bali in maglia neroverde De Agostini in Sardegna con Burrai

PORDENONE. I calciatori del Pordenone si stanno godendo gli ultimi giorni di vacanza. Tanti, se non tutti, hanno già ripreso ad allenarsi da soli, in modo tale da farsi trovare pronti il giorno del raduno, fissato per sabato 13 luglio al centro sportivo De Marchi (con partenza per il ritiro di Arta Terme il giorno successivo). Molti neroverdi, per rilassarsi, hanno scelto il mare.

Molto gettonata è stata la Sardegna: l'isola è stata la metà dei due sardi doc, Salvatore Burrai e Francesco Bombagi, ma anche di Giacomo Bindi e di Michele De Agostini. Quest'ultimo ha trascorso le vacanze in compagnia proprio di Burrai (nativo di Orosei, in provincia di Nuoro). Come consuetudine invece capitan Mirko Stefani ha optato per il mare Adriatico di Jesolo, cittadina dove ha casa. Viaggio intercontinentale invece per Alberto Barison, che ha scelto l'Indonesia e precisamente Bali: sulla spiaggia dorata dell'isola asiatica il difensore si è fatto fotografare indosso la sua maglia neroverde. Un gesto che testimonia il suo attaccamento ai colori neroverdi, naturale se si considera che con i ramarri ha vinto il suo primo campionato in carriera, ha allungato il contratto sino a giugno 2022 e giocherà per la prima volta in serie B.



Il difensore Emanuele Barison in Indonesia con la maglia numero 6

È rientrato invece nella sua Sicilia Gianvito Misuraca: il centrocampista è di Palermo e ha approfittato della pausa per godersi il mare di casa. Emanuele Berrettoni, fresco dirigente, ma giocatore che ha conquistato sul campo la promozione tra i cadetti, ha trascorso una settimana sul mar Rosso, in Egitto: è già rientrato ed è al lavoro per costruire assieme al direttore sportivo Matteo Lovisa la squadra per l'anno prossimo. "Berre" si è calato perfettamente nella parte e la vacanza al mare è stata solo un breve periodo di stop prima di tuffarsi definitivamente nella nuova carriera. —

A.B.

LE PAGELLE DELL'ANNATA

Maccan e Terranova non bastano Ora il Tamai spera nel ripescaggio

La sconfitta nei playout di fine stagione condanna le furie rosse alla retrocessione Ma i 18 anni di fila in quarta serie potrebbero evitare l'Eccellenza ai pordenonesi

Pierantonio Stella

BRUGNERA. Non è bastata una grande rimonta nella parte finale della stagione. Tredici punti nelle ultime cinque partite, ben sei vittorie nelle ultime nove. Ritmi forsennati, ma la rincorsa del Tamai si è fermata ai playout, in cui è risultato fatale il Levico Terme, passato col minimo sforzo al Comunale. Eppure la retrocessione mobiliera non ha un sapore particolarmente amaro. Ben presto, infatti, anche grazie ai 18 anni consecutivi vissuti in serie D, potrebbero aprirsi le porte del ripescaggio.


La buona stagione di Maccan, in maglia nera, non è bastata al Tamai

6,5 MASON (1999, 14 presenze). Dopo un inizio in sordina, finisce la stagione da titolare fisso della porta mobiliera. Futuribile.

6 COLESSO (2000, 20 presenze). Fa il percorso inverso rispetto al collega di reparto. Dopo un avvio da inamovibile, termina da rincalzo.

6,5 COLOMBERA (1990, 31 presenze, 1 gol). In difesa può ricoprire qualunque ruolo. In particolare dopo l'infortunio di Faloppa, si mette il reparto sulle spalle.

6,5 PRAMPARO (1994, 7 presenze). Arriva a stagione inoltrata e dopo una fase di rodaggio dà un fondamentale contributo alla rimonta playout.

6 FALOPPA (1980, 24 presenze). Un grave infortunio lo toglie di mezzo proprio nella fase cruciale della stagione.

6 RUSSIAN (1999, 10 presenze). Anche lui deve saltare buona parte della stagione per infortunio.

6,5 BARBIERATO (2000, 18 presenze). È probabilmente l'autentica rivelazione dell'annata biancorossa. Si esalta nella difesa a tre.

S.V. CARAMELLI (1999, 2 presenze). Troppo poco per essere giudicato. Da rivedere.

6 PRESELLO (1998, 27 presenze). Una stagione di alti e bassi. Meglio con mister Saccon in panchina..

6 VEDOVA (1999, 12 presenze). Un girone d'andata da protagonista. Nel ritorno, infatti, fatica a ritrovarsi.

6 NADAL (1999, 20 presenze). Così come altri compagni di reparto, vive un'annata a due volti. Passando da titolare (quasi) fisso a alternativa di valore.

6,5 SERAFIN (1999, 10 presenze, 1 gol). Arriva a gennaio e si guadagna ben presto la fiducia dell'allenatore. Del resto, la stoffa c'è: non ha giocato con la maglia dell'Inter per caso.

6,5 BORGOBELLO (1997, 30 presenze, 2 gol). Qualità e geometrie in mezzo al campo, impreziosite dalle reti con Sankt Georgen e Bolzano.

6,5 TANASA (1990, 18 presenze). Altro importante rinforzo del mercato invernale. Il suo innesto trasmette personalità e sicurezza.

6 KRYEZIU (1996, 18 presenze). Complice la nutrita concorrenza, una delle "bandiere" della squadra non riesce a lasciare il marchio sulla sua ultima annata in biancorosso.

6,5 DALLA VEDOVA (1998, 22 presenze, 1 gol). È capace di prodezze. Forse non incide come potrebbe, ma si fa apprezzare anche part-time.

6 LUBIAN (2000, 11 presenze). È tra coloro cui si chiedeva di cambiare volto a una formazione in difficoltà. Missione in parte riuscita.

6,5 GIGLIO (1991, 27 presenze, 2 gol). È uno degli elementi di maggior classe e la mette al servizio della squadra. Decide il derby di ritorno con il Cjarlins.

6,5 M. DE ANNA (1998, 15 presenze, 4 gol). Corona il suo ritorno alla corte mobiliera con 4 gol da gennaio a maggio. Prezioso.

S.V. A. DE ANNA (1999, 7 presenze). Ha poche chance a disposizione.

6,5 ALCANTARA (1996, 28 presenze, 5 gol). Sembravano le premesse della stagione della consacrazione in questa categoria. Non è andata così.

6,5 MACCAN (1984, 32 presenze, 13 gol). Per la D rimane un bomber di lusso. Anche se stavolta i suoi gol non riescono nell'impresa di salvare ancora il Tamai.

6,5 TERRANOVA (1994, 29 presenze, 4 gol). È una delle note liete della stagione. Gol mai banali, grande generosità: un jolly d'attacco.

IL MERCATO

Colpo in mediana Preso Trento dal Campodarsego

Altri due rinforzi per Giuseppe Bianchini. Il Tamai ha puntellato difesa e centrocampo assicurandosi Matteo Da Re (classe 2002) e Enrico Trento ('97). Il primo è un promettente portiere in arrivo dall'under 17 del Chievo Verona. Mentre Trento è il classico mediano tuttofare, reduce da due ottime stagioni al Campodarsego, nelle cui fila ha sfiorato la promozione in serie C attraverso i playoff. In precedenza ha vestito la maglia dell'Union Feltre, dove è stato allenato dall'attuale tecnico mobiliere. Le novità non si esauriscono alla prima squadra. Graziano Morandin, già allenatore del Tamai dal 1998 al 2003, è il nuovo responsabile del neonato settore giovanile, acquisito dal Brugnera. —

P.S.

LA TRUPPA DI MORAS

Terzo blitz in entrata per il Cjarlins/Muzane Dal Belluno arriva l'attaccante sloveno Zigon e nel mirino c'è il suo compatriota Gregoric

Claudio Rinaldi

CARLINO. L'attaccante esterno Dejan Zigon, classe 1989 di stanza nell'ultima stagione al Belluno (20 presenze e 4 reti), è il terzo innesto ufficializzato dal Cjarlins/Muzane dopo quelli del difensore Federico Tobanelli (1988), in arrivo dall'Union Feltre, e del centrocampista Ludovico Longato (1993), proveniente dal San Donà. Zigon, destinato a coprire parte dei vuoti apertesi con le partenze di Ziga Smrtnik (1994) e Marco Maras (1996) in direzione Tamai, può esibire anche 97 presenze e 19 reti nella serie A slovena con il Nova Gorica.

Il suo arrivo appare funzionale all'intento del nuovo tecnico Max Moras di lavorare a un modulo che oltre al confermato Massimo Bussi preveda l'utilizzo di un altro esterno di esperienza, per dare ancora maggior incisività al pacchetto avanzato. Per potenziare invece la zona centrale della difesa, scartata l'ipotesi legata all'ex Udinese Primavera Tom Siku, albanese classe 1995 ultima stagione in D al Serravezza (Lucca), l'obiettivo è ora Miha Gregoric (1989), sloveno visto nell'ultimo campionato alla Fidelis Andria, sempre in quarta serie.



Zanutta assieme a Zigon

TRICOLORE DI RIFLESSO

Tra protagonisti della recente conquista da parte del Pordenone dello scudetto nella categoria Under 17 c'è stato anche Francesco Sautto.

Centrocampista classe 2002 che un paio di anni fa fu uno degli artefici del miracolo sportivo che consentì ai Giovanissimi del Cjarlins/Muzane guidati da Thomas Randon di approdare alle "final six" nazionali della categoria disputatesi a Cesena.

Ennesima conferma della bontà del lavoro nel settore giovanile svolto dal club della famiglia Zanutta.

LA NEOPROMOSSA

Il San Luigi punta tutto sulla triestinità e ingaggia l'ex Primorje Lombardi

Costruire una squadra con una precisa identità triestina. È questo l'obiettivo primario del San Luigi. In questa direzione si incanala la scelta di ingaggiare l'attaccante Gabriele Lombardi, classe 1998 tra i maggiori protagonisti della recente promozione in Eccellenza del Primorje. Uno sguardo è stato posato anche sul Friuli, con l'interessamento per il difensore del Brian/Lignano Federico Nadalini (1999). —

C.R.

CONSEGNE PASSATE

La vittoria nel torneo di Risano, "Memorial Bernardis, Boz e Scussolino", imponendosi per 3-1 sulla Triestina grazie ai gol di Cocolet, Burba e Sako, ha chiuso la parentesi di Max Moras alla guida della compagine juniores per dedicarsi completamente alla prima squadra. Sarà rilevato alla guida dei cadetti celestarancio, dall'ex difensore dell'Udinese Marco Billia, mentre a breve verrà comunicata l'intera composizione dei quadri tecnici del vivaio la cui supervisione è stata affidata per la prossima stagione a Thomas Randon.

NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il Chions chiude i primi colpi Ecco Parodi, Miotto e Tomic

Matteo Coral

CHIONS. Inizia una nuova settimana per il Chions dopo sette giorni di cambiamenti importanti. La società ha infatti svelato ufficialmente da pochi giorni il nuovo logo, raffigurante una torre stilizzata, simbolo del comune, con incastonata al suo interno una "C". Il tutto, ovviamente, colorato in giallo e blu, storici colori del club. Un logo più moderno rispetto a quelli passati e che accompagna diversi movimenti di mercato sinonimi di novità operati negli ultimi giorni.

La società ha infatti salutato Cristian Zucchiatti ('92), esterno che lascia il Chions dopo due stagioni e il vanto di aver realizzato uno dei gol promozione in Serie D in trasferta contro il Lumignacco, oltre al difensore Federico Dal Compare ('94), all'esterno Lorenzo Magnino ('00) e al portiere Mattia Ronco ('02). Degli addii che si aggiungono alle numerose partenze delle prime settimane di mercato. Una delle ultime in ordine di tempo, inoltre, è quella di Dimas Goncalves ('84), vero e proprio faro tecnico del biennio gialloblu sotto la guida di Lenisa, che ha ceduto alle lusinghe del Montecchio, club veneto che sta allestendo una grande squadra per vincere l'Eccellenza.



Il nuovo acquisto Alessandro Miotto mostra la sua nuova maglia

Un saluto pesante, così come lo erano stati quelli di Facca, Bertona e Zamuner, che si sono accasati al Portogruaro, e del capitano Visintin, tornato alla Pro Gorizia. Allo stesso tempo, però, il Chions può iniziare a gioire per alcuni nuovi innesti dalle grandi capacità. Il nuovo bomber gialloblu è Andrea Parodi ('93), ex-Primavera del Genoa con un passato in Serie C tra Santarcangelo, Pavia e Sorrento e autore di 16 gol in 20 presenze tra Vado e Genova Calcio nella scorsa stagione. Ufficiali anche gli arrivi di Alessandro Miotto ('98), giovane centrocampista cresciuto nella Spal, e del promettente portiere croato Venio Tomic ('00), ex San Luigi con un passato al Bologna. Acquisti che vanno ad aggiungersi a quello di Simone Deana ('93), difensore che Zanuttig ha già avuto al Torviscosa e che può vantare già un passato in D tra Sanvitese e Tamai. —

Calciomercato Eccellenza

Al nuovo Brian spira un vento di rivoluzione

Mezza rosa in uscita dopo la fusione avvenuta con il Lignano
Pro Fagagna su Benedetti, Lius Della Pietà va a Tricesimo



Claudio Rinaldi

UDINE. Bando alle chiacchiere, adesso si fa sul serio. A partire da oggi, e fino al prossimo venerdì 13 settembre, sarà infatti possibile depositare le liste di trasferimento dei giocatori dei campionati dilettantistici, permettendo alle società di chiudere le trattative con i giocatori contattati togliendoli dal mercato. Molte posizioni rimarranno comunque ancora in sospeso, perchè da un lato i più corteggiati hanno tutto l'interesse ad alimentare l' "asta" contribuendo alla lievitazione dei loro rimborsi spese, dall'altro sono ancora molti i giocatori che avanzano qualche mensilità dalle società in cui hanno militato nella stagione appena archiviata e non vogliono correre il rischio di perderle ufficializzando il transito verso altri lidi.

RINNOVAMENTO

Sembra corposo quello in atto al Brian/Lignano. Accanto a quelli già certi dei non confermati portieri **Sebastiano Vrech** (1998) ed **Ersad Ramay** ((1999), destinati a rientrare rispettivamente a Cjarlins/Muzane e Bibione, e quello del difensore **Edoardo Peressini** (1996, accasatosi al Torviscosa), del laterale **Luca Lascala** (1999, a sua volta proposto ai torrezuinesi) e della punta **Alessandro Ietri** (1988, vicino al ritorno alla Sangiorgina), paiono certi anche il divorzio dal portiere **Daniele Peressini** (1993), a un passo dall'accordo con il Codroipo, dall'incontrista **Elia Baruzzini** (1997, in parola con il Torviscosa), dal difensore **Mattia Piasentin** (2000) e dal centrocampista **Jacopo Grion** (1995), entrambi entrati nel mirino della Pro Gorizia. In entrata è già certo l'arrivo dal Tamai del portiere **Manuel Lizzi** (2001), mentre sono stati avviati dialoghi con l'estremo difensore ex Fontanafredda **Luca Peruch** (1989), con l'attaccante **Fabio Cassin** (1998) in uscita da Chions, e con il difensore

Contento al posto di Del Mestre a Gorizia mentre Bergamasco può lasciare Manzano

Thomas Clarini D'Angelo (2000), già visto alla Gemonese e alla Pro Fagagna. Ma l'obiettivo più succulento resta l'attaccante **Marco Bergamasco** (1995), deciso a lasciare la Manzanese su cui ha posato gli occhi anche la Pro Gorizia.

BRACCIO DI FERRO

Non corre buon sangue tra le dirigenze del Flaibano e della matricola Pro Fagagna, e ad alimentare il loro guardarsi in cagnesco potrebbe contribuire l'offerta del club collinare avanzata nei confronti dell'esterno **Mattia Benedetti** (1995), bandiera del sodalizio canarino. In attesa di sviluppi il Flaibano ha intensificato i contatti con i difensori **Alessandro Marcolina** (1986) e **Luca Vettoretto** (1997), che potrebbero arrivare dal Vajont insieme al centrocampista **Andrea Pitau** (2000), mentre la Pro Fagagna ha definito l'arrivo dal Donatello del difensore **Luca Braidotti** (2002) e per il centrocampo sta pensando a **Fabrizio Petris** (1986) in uscita da Torviscosa. Il Tricesimo ha infine raggiunto l'accordo con gli attaccanti **Simone Lius Della Pietà** (1993), ormai ex Manzanese, e **Massimiliano Mini** (2002), ultima stagione all'Union Martignacco dopo essersi svezzato nel Donatello.

FUORI PROVINCIA

La Pro Gorizia, dopo aver ufficializzato la conferma di **Enrico Coceani** e l'arrivo del nuovo diesse **Andrea Brugnolo**, ha ingaggiato il portiere **Michele Contento** (1979), ex Ufm reduce dalla risalita in Eccellenza con il Primorje, non confermando i compagni di reparto **Simone Del Mestre** (1983) e **Nicola Maurig** (1998). Cambierà aria anche il difensore/centrocampista **Simone Contento** (2000), scuola Triestina entrato nel mirino del Chions in serie D. Nella Destra Tagliamento, infine, il Fontanafredda potrà contare sul ritorno del difensore **Massimo Malerba** (1982), proveniente dal Conegliano. —



IL NUOVO PROGETTO

C'è Barbieri al Lumignacco Verrillo passa alla Gemonese

UDINE. C'è un nuovo progetto tecnico al Lumignacco, fresco di ufficializzazione dell'arrivo in panchina dell'ex Cordenons **Andrea Barbieri**, dove un mix di scelte societarie e volontà di qualche giocatore di cambiare aria causeranno un notevole ricambio nella rosa rispetto alla stagione appena archiviata. Accanto ai certi trasferimenti del portiere **Gejgj Ceka** (2000) al Chions, del difensore **Luca Iuri** (1993) alla Pro Fagagna e dell'attaccante **Riccardo Verrillo** (1985) alla Gemonese, non sono infatti un mistero le trattative riguardanti l'altro estremo difensore **Jacopo Clocchiatti** (1998, Torviscosa), i difensori **Fabrizio Pratolino** (1994, Chions, Torviscosa e Brian/Lignano), i centrocampisti **Luca Nastri** (1992) e **Matteo Craviari** (1995), adocchiati dalla Manzanese, e **Federico Zetto** (1994, Chions), il trequartista **Benjamin Ime Akam** (1997, Brian/Lignano), e la punta esterna **Stefano Novati** (1995, Chions). Contatti sono stati avviati anche dal centrocampista **Daniele Mattielig** (1980) con il Codroipo e dal laterale avanzato **Saverio Cucciardi** (1993) con il Torviscosa, ma negli ultimi giorni i due starebbero maturando il proposito di rimanere a Lumignacco. In entrata nel club rossoblù viene invece dato, oltre a qualche giocatore in arrivo dal Cordenons, il portiere **Mattia Ciani** (2000), in forza nell'ultima stagione all'Ol3 di Faedis/Povoletto e componente dell'ultima rappresentativa regionale. —

C.R.



Calciomercato Promozione , Prima e Seconda



LE TRATTATIVE

La Maranese chiude per Sant Sevegliano, spunta Paludetto

È a un passo dal saltare, in Promozione, il ''matrimonio'' tra Vajont e Maniago
In Prima il Teor ha scelto l'ex Camino Zanin, l'Arteniese conta sul sì di Ibraimi

Simone Fornasiere

UDINE. In attesa dell'ufficialità dell'accoglimento della domanda di fusione tra il Brian e il Lignano, che potrà arrivare soltanto da Roma dove il Comitato regionale ha inviato la pratica, può brindare al passaggio in Promozione la Maranese che ha iniziato a muoversi anche sul mercato. Confermato **Ermanno Sinigaglia** in panchina è ufficiale l'approdo, in attacco, di **Marco Sant** dal Sevegliano/Fauglis che comporrà il tandem offensivo unitamente a **Simone Motta** che ha scelto di restare.

In arrivo dalla vicina Carlino anche tre giovani classe 2000: **Stefano Codarin**, **Andrea Della Bianca** e **Gianluca Giuseppin**. Si muove anche un'altra neopromossa, ovvero il Sevegliano/Fauglis del confermato tecnico **Marco Paviz**: in arrivo da Gonars il duo formato da **Davide Paludetto** e **Johnny Pascolo**, dalla Manzanese di **Michael Tosone** e dalla Juventina il centrocampista **Andrea Romanelli**. Dalla squadra goriziana in arrivo anche **Brando Banini**, attaccante classe 2000. Tre i nomi in uscita date le partenze di **Andrea Cantarutti**, **Davide Michelin** e **Stefano Stabile**.

Sembra destinata a non farsi più, invece, la fusione tra il Vajont e il Maniago con alcuni dirigenti di quest'ultima che hanno inoltrato domanda di revoca a Roma dove sono già arrivate le carte necessarie per la delibera inviate dal Comitato regionale. Sarà, pertanto, ancora solo Vajont la dicitura della squadra che prenderà parte al campionato di Promozione, senza però **Giovanni Mussoletto** in panchina con il quale, in maniera consensuale, si sono divise le strade. Salutati **Alessandro Marcolina** e **Luca Vettoretto**, accasatisi al Flaibano, approdano a i piedi della Valcellina il portiere **Mirco De Piero** dal Maniagolibero e gli attaccanti **Simone Rosa Gastaldo** dal Flaibano e **Andrea Cattaruzza** dal Corva.



Giovanni Mussoletto non siederà anche nella prossima stagione sulla panchina del Vajont

L'Arzino, in Seconda, ha deciso di ripartire da Chieu, mentre il Basiliano cerca Piani

In Prima categoria movimenti in entrata per il neopromosso Teor che, dopo l'ingaggio di **Mattia Zanin** dal Camino, completa la sua rosa con gli arrivi di **Jacopo Cignolin**, **Andrea Mazzone** e **Gabriele Sarti** dal Pertegada e di **Pavel Hatcau** in arrivo dal Flumignano. Nome nuovo, in attacco, anche per l'Arteniese del confermato tecnico **Ivan Fornasiere** che potrà disporre, per la nuova stagione, di **Ibraim Ibraimi** in arrivo dal Diana. Poco lontano rosa confermata in toto per il Riviera che, dal Colloredo, preleva il difensore **Andrea Steccati** che sarà quindi a disposizione del confermato tecnico **Stefano Del Medico**. Resterà ancora alla guida del Santamaria il neosposo **Stefano Chiarandini** il quale avrà ancora a disposizione l'attaccante **Francesco Santarelli** pezzo pregiato del mercato. Al suo fianco, il candidato numero uno sembra essere **Giuseppe Mazzone** il quale ha già comunicato al Sedegliano la propria volontà di cambiare maglia. Sembra essere invece il primo tassello nel nuovo "roster" della Fulgor il difensore **Simone Sdrigotti** che pare non rientrare più nei piani del Codroipo. In Seconda continua la campagna di rafforzamento il Basiliano che ha messo nel mirino l'esperto attaccante **Ivan Piani** in uscita dal Sedegliano. Nome nuovo sulla panchina dell'Arzino che, dopo la separazione da **Christian Barazzutti**, ha scelto di ripartire da **Giuseppe Chieu** lo scorso anno alla guida del Gravis. —

LE DATE

Da oggi al 13 settembre spazio ai trasferimenti

Il calciomercato dei Dilettanti si apre, ufficialmente, oggi lunedì 1º luglio e resterà in vigore fino a venerdì 13 settembre. Tra le principali trattative ci sono quelle che riguardano Elia Baruzzini (foto 1) in parola con il Torviscosa e Marco Bergamasco (foto 2) che potrebbe lasciare la Manzanese per trasferirsi al nuovo Brian/Lignano di Gianluca Birtig. E se l'estremo difensore Simone Del Mestre (foto 3) è destinato a non restare alla Pro Gorizia che ha scelto al suo posto Michele Contento, Riccardo Verrillo (foto 4) giocherà a Gemona. —



4

GLI ARBITRI DELLA REGIONE

Okret e Muccignato in pole per ottenere la promozione tra i fischietti di Eccellenza

UDINE. Si conosceranno soltanto mercoledì 3 luglio i nominativi dei due arbitri del Friuli Venezia Giulia che saranno promossi alla Commissione interregionale dalla quale saranno designati per dirigere gare dei massimi campionati di altre regioni nel percorso di formazione che come gradino successivo prevede l'approdo alla Can D.



L'arbitro Filippo Okret

Allo stato attuale vi è solo la certezza della promozione di **Filippo Okret**, classe 1995 della sezione di Monfalcone, non foss'altro perchè da molti anni ormai il fischietto che viene designato per dirigere la finale di Coppa Italia di Eccellenza a fine stagione è poi salito di categoria. Giusto premio, in ogni caso, per un fischietto che dopo il debutto di due anni fa ha diretto 23 gare nel massimo campionato regionale (12 nell'ultima stagione), distinguendosi sempre per le qualità tecniche e comportamentali. In pole position per la seconda promozione sembra invece esserci **Federico Muccignato** (classe 1993) della sezione di Pordenone, che nell'ultima stagione ha diretto 12 partite in Eccellenza e la finale della Coppa Italia di Promozione.

Qualche speranza la cullano comunque ancora anche il pordenonese **Michele Piccolo** e il triestino **Stefano Zilani**, entrambi classe 1995 che anche in caso di esclusione in questa sessione hanno ancora una stagione a disposizione per puntare al salto in avanti. Quella che inizia oggi sarà una stagione non semplice per la classe arbitrale, chiamata ad applicare la trentina di modifiche regolamentari approvate dall'Ifab che saranno illustrate a tutte le società sabato 7 settembre. —

C.R.

CAMPIONATO CARNICO

Prima categoria

IL BIG MATCH



Real Ic battuto con merito A inseguire i campioni adesso ci sono i Mobilieri

REAL IC	1
MOBILIERI	3

REAL IC Concina, Brollo, Morassi (Pepe), Mori, Rainis, Petris, Martini (Di Gleria), Matiz, Cacitti, Cecconi (Veritti), Bertolini. All. Ortobelli.

MOBILIERI Di Vora, Fior (Dassi), Martinis, De Antoni (Cicutti), Davide Marsilio, Straulino, D'Andrea (A. Marsilio), Selenati, L. Marsilio, Valle (Damiano Marsilio), Del Linz (Moro). All. Buzzi.

Arbitro Fachin di Tolmezzo.

Marcatori Al 38' D'Andrea; nella ripresa, all'8' L. Marsilio, al 20' Bertolini, al 28' Del Linz.

Più e meno

Mobilieri
Luca Marsilio



Real Ic
Mori



Andrea Calestani

IMPONZO. Lo scontro diretto fra le dirette inseguitrici della capolista Cavazzo strizza l'occhio ai Mobilieri: i gialloblù superano con merito – se non altro per la gran mole di occasioni create – il Real, operando il sorpasso in classifica e mantenendo i 5 punti di distacco dalla vetta. Leggero predominio ospite nella prima mezzora che vede comunque solo i tentativi da fuori di Selenati (nella foto, Cella); ci vuole il calcio di punizione perfetto di D'Andrea al 38' per rompere l'equilibrio, traiettoria perfetta che incoccia la parte interna del palo prima di terminare in rete. In chiusura di frazione un'occasione per parte, con Straulino che spedisce alto così come Brollo, appostato in buona posizione sul cross dalla sinistra di Cacitti. I padroni di casa sembrano partire meglio nella ripresa ma sono ancora i Mobilieri a colpire: minuto 8, il disimpegno difensivo di De Antoni si trasforma in un assist per Luca Marsilio che mette giù palla in area, supera il proprio marcatore e incrocia sul secondo palo. Gli ospiti potrebbero triplicare subito il bottino ma è bravissimo Concina a dire no su D'Andrea prima e Del Linz poi; al 20' il gol locale quando, sul corner lungo di Cacitti, Brollo fa da sponda per Bertolini che di testa da due passi non sbaglia. Una rete che, tuttavia, illude soltanto i biancorossi: passano 8' e il solito Luca Straulino val al tiro ravvicinato, Concina respinge ma non può nulla sul tap in di Del Linz. Il Real non ha più la forza fisica e mentale per reagire e ci vuole il miglior Concina sui tentativi di Luca Marsilio e Moro per evitare un passivo ancora più pesante. Scontenta tutti l'arbitraggio di Fachin, evidentemente incappato in una giornata no. —

POKER AL CAMPAGNOLA

Specogna para un rigore ma il Cavazzo è troppo

CAMPAGNOLA	0
CAVAZZO	4

CAMPAGNOLA Specogna, Bordin, Franz (36' st Bon), Stefanutti, Polo, Ongaro (9's t Forgiarini), Belgrado, Basaldella, Di Marco (6'st Dibrani, 30' st De Cecco), Piu, Zanin (21' st Burelli). All. D'Agaro.

CAVAZZO Gressani, Cimador (1' st Lestuzzi), Danna (1' st Coradazzi), Treleani, Marco De Barba, Tosoni, Burba (16' st Sferragatta), Cescutti, Marcon, Andrea De Barba (21' st Canci), Nait (19' st Dionisio). All. Chiementin.

Arbitro Accarino di Maniago.

Marcatori All'11' Marcon; al 28' Nait; nella ripresa, al 5' Andrea De Barba; al 13' Nait.
Note Angoli: 0-3. Recuperi: 3' e 3'. Espulso: Burelli. Ammoniti: Di Marco, Marco De Barba, Cimador.

Più e meno

Cavazzo
Nait



Campagnola
Stefanutti



GEMONA. La capolista Cavazzo travolge il Campagnola, conquistando la nona vittoria consecutiva. La prima rete dei viola giunge dopo undici minuti quando Cimador giunge sul fondo e serve Marcon che realizza da centro area. Al 28' Nait si libera bene al limite e realizza il 2-0 con una conclusione precisa. Il Campagnola accenna una reazione con due punizioni di Piu respinte in bello stile da Gressani e con un tiro-cross di Belgrado che attraversa tutta l'area del Cavazzo. Nella ripresa, dopo una conclusione sul fondo di Marcon, il Cavazzo realizza la terza rete con una staffilata dalla distanza di Andrea De Barba. Al 13' Nait, servito da Burba, realizza il poker con un pallonetto che supera Specogna. Nel finale il Cavazzo va vicino alla quinta rete, ma Dionisio si vede neutralizzare un rigore da Specogna. —

Francesco Peressini



Paolo Nait (Cavazzo)



Mauro Specogna (Campagnola)

ARTA TERME	2
OVARESE	1

ARTA TERME Somma, Giarle, Bellina, Merluzzi, Ferraiuolo, Farinati, Candoni (Temil), S. Cassutti (Puntel), Moro, Mentil (Nieddu), Floreani. All. Radina.

OVARESE Agostinis, Petris (Matiz), Primus (Felice), Clapiz (Della Pietra), Borta, Campetti, Nodale (Gortan), Coradazzi, J. Gloder, F. Fruch, Boreanaz. All. Beorchia.

Arbitro Maieron di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Moro, al 43' Flavio Fruch, al 50' Temil.

PONTEBBANA	2
VILLA	2

PONTEBBANA Bricchi, Cecon, Rosic, N. Della Mea, Basello, Donadelli (A. Della Mea), A. Misic, Paganin (Ghisthaler), Ferataj, N. Martina, M. Misic. All. Fabris.

VILLA Zozzoli, Moroldo, Arcan, Cimenti, Ortobelli, Guariniello (Conni), Agostinis (A. Felaco), D. Felaco, Battistella, Urban (Pochero), Tessari (Sopracase). All. Maisano.

Arbitro Marcuzzi di Udine.

Marcatori Al 4' e al 6' Basaldella, al 34' Marko Misic, al 36' Misic.

NUOVA OSOPPO	1
TRASAGHIS	2

NUOVA OSOPPO Spizzo, Stella, Candussio (S. Serafini), Urban, Bressan, Bonora Privitera, Gressani (M. Serafini), Facchin, Granzotti, Zuliani. All. Peirano.

TRASAGHIS Marcuzzi, Vidal, Silvestri, F. Bernardinis, M. Bernardinis, Ridolfo, Beuzer, Ranic, Pittioni (Patat), Giordano (M. Vidoni), Masini. All. Manente.

Arbitro Biancuzzi di Cormons.

Marcatori Al 30' Masini; nella ripresa, al 4' Patat, al 10' Granzotti.

IL POKER

Radina in giornata, il Fusca non ha scampo col "Ceda"

FUSCA	1
CEDARCHIS	4

FUSCA Zavagno, Muner (Busolini), Foscato (Vuerli), Frezza, Tormo, Morocutti, Moro (Messina), Collinassi, Paschini, Zanon, De Toni. All. Brollo.

CEDARCHIS L. De Giudici, Lessanutti (Federico), Faccin, Giuliattini, C. De Giudici, De Tonia, Braida (Galante), Mansutti, Nodale (Candoni), A. Radina, Fantin (Di Gallo). All. G. Radina.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Collinassi, al 42' Radina; nella ripresa, al 10' Radina, al 20' autorete di Messina, al 40' Fantin.

Più e meno

Cedarchis
Radina



Fusca
Zavagno



FUSEA. Iniziata con 30' di ritardo per attendere un giocatore del Fusca, bloccato in autostrada, la partita non è stata certo bella, anche se a vincere meritatamente sono stati i gialloros-si della frazione di Arta Terme, reduci da quattro sconfitte. Partono meglio i padroni di casa che passano al 15' grazie a una palombella di Collinassi. Primo tempo equilibrato, col Cedarchis che però trova il pareggio al 42' con Radina. Nella ripresa si assiste a un vistoso calo del Fusca, che subisce il gol dell'1-2 al 16', ancora con a Radina. Dieci minuti dopo è Messina, nel tentativo di anticipare un colpo di testa di Braida, a mandare nella propria porta il gol dell'1-3. Chiude il conto al 40' Fantin che, ricevuta palla in area, non ha difficoltà a battere per la quarta volta Zavagno. —

Andrea Citran

PARI AL 93'

L'Amaro si merita i tre punti ma il Cercivento lo acciuffa

CERCIVENTO	1
AMARO	1

CERCIVENTO Filaferro, Moro, Francesco Nodale (Peresson), Del Fabro, Quaglia, Bifulco (Filippo Nodale), Tessitori, De Conti, Simone Moser (Kevin De Toni), Morassi, Denis Moser (Crosilla). All. F. Moser.

AMARO Paolo D'Orlando, Rainis, Bisconti (Esposito), Zuccolo, Valle, Patrizio D'Orlando, Durì, Manuel Mazzolini (Fattori), Dell'Angelo, Candotti, Fior (Narduzzi). All. M. Talotti.

Arbitro Pugnetti di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Candotti, al 53' Peresson.

CERCIVENTO. Si spezza all'ottavo minuto di recupero il sogno dell'Amaro di portar via tre punti preziosi dal "Morassi". Tre punti che la squadra di Talotti avrebbe meritato per come aveva saputo interpretare la gara. Ben messa a centrocampo (dove Manuel Mazzolini, Zuccolo e Durì hanno fatto davvero un figurone) e accorta in difesa, la formazione ospite ha avuto solo il torto di non aver saputo chiudere la gara una volta in vantaggio. Primo tempo equilibrato, ma Amaro più pericoloso (una traversa di Mazzolini e altre due incursioni dello stesso Mazzolini e Candotti), col Cercivento incapace di esprimere io suo gioco. A inizio ripresa poi Candotti aveva siglato il vantaggio: bravissimo Fior ad inseguire un pallone impossibile e a metterlo in area dove Candotti, in torsione, infilava Filaferro sul palo lontano. Tutto bello ma tante responsabilità della difesa. I padroni di casa reagivano sul piano dell'impegno, ma non ne cavavano molto. Amaro, quindi, in controllo ma senza la cattiveria necessaria per cercare il raddoppio. Finale nervoso, acceso da uno scambio di colpi proibiti tra Denis Moser ed Esposito. Gioco a lungo fermo e nel giusto recupero extra large locali al pareggio: conclusione di Morassi non irresistibile con Paolo D'Orlando che si faceva sfuggire la sfera, controllata e scaraventata in porta da Peresson. —

Massimo Di Centa

Prima Categoria Carnico

Arta Terme - Ovarese	2-1
Campagnola - Cavazzo	0-4
Cercivento - Amaro	1-1
Fus-ca - Cedarchis	1-4
Nuova Osoppo - Trasaghis	1-2
Pontebbana - Villa	2-2
Real I.C. - Mobilieri Sutrio	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cavazzo	30	10	0	1	34	3
Mobilieri Sutrio	25	8	1	2	25	8
Real I.C.	23	7	2	2	20	13
Trasaghis	18	5	3	3	20	16
Campagnola	16	5	1	5	25	28
Arta Terme	16	4	4	3	15	16
Cedarchis	16	5	1	5	20	23
Villa	13	3	4	4	19	20
Nuova Osoppo	12	4	0	7	11	16
Cercivento	12	3	3	5	15	21
Pontebbana	11	3	2	6	17	24
Amaro	11	3	2	6	14	23
Ovarese	9	2	3	6	16	23
Fus-ca	5	1	2	8	7	24

PROSSIMO TURNO: 07/07/2019
Cavazzo - Pontebbana, Cedarchis - Arta Terme, Mobilieri Sutrio - Fus-ca, Ovarese - Cercivento, Real I.C. - Campagnola, Trasaghis - Amaro, Villa - Nuova Osoppo.

Seconda categoria

LA VITTORIA ESTERNA

Vezzi crea e Di Centa mette il sigillo Così il Ravascletto piega la Folgore

FOLGORE	0
RAVASCLETTO	1

FOLGORE De Monte, Zanier (Cucchiaro), Rida, Pittoni (Tolazzi), Cimenti, Borta, Conte, Iob, Fachin, Falcon, N. Mazzolini. All. Agostinis.

RAVASCLETTO De Infanti, Cemin, Agarinis, Berti, F. De Crignis, I. De Crignis, Di Centa (Di Comun), De Stalis (Screm), Vezzi, M. De Crignis, Barbacetto (Da Pozzo). All. De Franceschi.

Arbitro Scalettaris di Udine.

Marcatore Al 31' Di Centa.

Rosella Iob

VILLA SANTINA. Brutta sconfitta casalinga della Folgore (contro il Ravascletto) che perde terreno nella classifica di Seconda categoria, facendosi scavalcare al secondo posto dal Sappada.

Nel primo tempo, le due squadre si affrontano a viso aperto, dando vita a una partita vivace e dai ritmi piuttosto alti. Gli ospiti praticano un pressing costante in ogni parte del campo, trovando il meritato vantaggio al 31' con Di Centa che gira in porta un assist di Vezzi. La reazione della Folgore è blanda e i suoi attaccanti non riescono a scardinare il muro difensivo messo in atto dai biancoverdi. Nel secondo tempo, i locali producono una lunga serie di azioni da gol, ma una certa imprecisione in fase conclusiva unita ad un pizzico di sfortuna, non gli permette di pareggiare le sorti dell'incontro. —

Più e meno

Ravascletto
Vezzi



Folgore
Falcon





Alessio Di Centa (Ravascletto)

TRIS DI DANIELE IOB

Difese in bambola e sei gol Stella Azzurra, punto a Illegio

ILLEGIO. Termina 3-3 la sfida tra Illegiana e Stella Azzurra, più per demerito delle difese che per merito degli attaccanti. Partono forte gli ospiti, con il solito Daniele Iob che con un tiro da fuori batte Fedele. Pareggia Matteo Iob, liberato davanti a Saveri da un pregevole assist di Devinar. Al 31' un'incomprensione difensore-portiere libera ancora Daniele Iob, che insacca a porta vuota. Nella ripresa l'Illegiana prima agguanta il pari su di Matteo Iob per fallo di Venturini su Marcuzzi, poi va in vantaggio con Costantino Scarsini; 1' dopo Daniele Iob firma il 3-3. —

F.I.

ILLEGIANA	3
STELLA AZZURRA	3

ILLEGIANA Fedele, S. Cacitti, F. Cacitti, Treu (Franco), Rossi (C. Iob), Adami, M. Iob, Grassi, Bearzi, Devinar (C. Scarsini), Marcuzzi. All. Colosetti.

STELLA AZZURRA Saveri, Venturini, Temporal, Ferro (Megdiu), Pajkoski, Zekiri, Di Giusto, D. G. Di Rofi (Simeoni), D. Iob, Pecoraro (Lepore), Edhemi (M. Di Rofi). All. Mascia.

Arbitro Bertoli del Basso Friuli.

Marcatori Al 7' e al 31' Daniele Iob, all'11' Matteo Iob; nella ripresa, al 24' Matteo Iob, al 39' Costantino Scarsini, al 40' Daniele Iob.

A TRASAGHIS

Bel colpaccio del Lauco Val del Lago trafitta

TRASAGHIS. Il Lauco in casa della Val del Lago mette a segno un colpaccio da classifica trovando il vantaggio con Manuel Costa, reattivo nello sfruttare un errato disimpegno della difesa locale. Poi la partita offre momenti di grande equilibrio con tentativi offensivi infruttuosi sui due fronti. A inizio ripresa il pareggio della Val del Lago firmato da Scilipoti con una botta imparabile per Nicolas Costa, ma dopo soli 8' il Lauco si riporta avanti con Ermacora che raccoglie un invitante corridoio di Antonipieri e supera freddamente Cucchiaro. —

R.D.

VAL DEL LAGO	1
LAUCO	2

VAL DEL LAGO S. Cucchiaro, Pietropolli (Quattrini), Danelutti, Fabbro, L. Cucchiaro, Mugani, Persello, Azzano, Scilipoti (Fornasiere), Picco, Devreux. All. Biasizzo.

LAUCO N. Costa, Not (Figel), Del Fabro (Piccini), Cilio (Cimenti), Antonipieri, Moroldo, Screm (Petterin), Iaconissi, Ermacora, Merluzzi (Battistella), M. Costa. All. Spiluttini.

Arbitro Grasso di Pordenone.

Marcatori Al 16' Manuel Costa; nella ripresa al 4' Devreux, al 12' Ermacora.

La cinquina
Fontana ne segna tre ma il Tarvisio dilaga

Nonostante la tripletta di Fontana, l'Ardita deve archiviare la sua ottava sconfitta contro un concreto Tarvisio e l'ultimo posto resta di sua esclusiva proprietà. (r.d.)

ARDITA	3
TARVISIO	5

ARDITA M. Ferrari, Gerin (Durigon), Di Val, A. Romanin, Kola, Bertoldi, Fontana, Gl. Ferrari (Cecconi), Petri, Carrera, T. Romanin (Vasilica). All. Maurizio Romanin.

TARVISIO Menis, Macoratti (Martinelli), Esposito, Sciascia, Tassotto, Venturini, Ciotola (Ronzullo), Terroni, Tomasini, Princi, Buonaiuto (Torres). All. Menis.

Arbitro Urbani di Tolmezzo.

Marcatori Al 2' Venturini, al 7' Fontana, al 9' Buonaiuto, al 29' Tomasino, al 41' Princi; nella ripresa, al 2' Fontana, al 21' Ciotola, al 33' Fontana.

Secondo posto
Puntil devastante Velox trafitta dal Sappada

La seconda vittoria di fila porta il Sappada al secondo posto alle spalle dell'Illegiana: Velox trafitta dalla devastante tripletta di Riccardo Puntil. (r.d.)

SAPPADA	4
VELOX	1

SAPPADA Bergagnin, Puntel, Rossa, Piccinin, Albore, M. Solero (Pallober), Di Curzio (R. Solero), Quinz (A. Fauner), Puntil, M. Fauner (Sartor), Neri (Puntil Fabbro). All. Piller.

VELOX A. Dereani, Menean, Cella, D. Del Negro (E. Ferigo), M. Del Negro, Ferigo, S. Dereani sen, Marsilio (S. Dereani jun), Reputin (Maggio), Matiz, J. Dereani. All. Ivano Gressani.

Arbitro Vriz di Tolmezzo.

Marcatori Al 10' Albore, al 24' e al 32' Puntil; nella ripresa, al 42' Reputin, al 44' Puntil.

Decide un autogol
Incubo Timaucleulis e il Verzegnis passa

Si complica la situazione del Timaucleulis nonostante il vantaggio di Candoni, poi la rimonta degli ospiti conclusa con la sfortunata autorete di Primus. (r.d.)

TIMAUCLEULIS	1
VERZEGNIS	2

TIMAUCLEULIS Di Fant, Concina, Treleani, G. Matiz, Bellina, E. Chiapolino (Englaro), Candoni, Mlongiat, Primus, Moccia (D. Mentil), E. Mentil (Di Monte). All. Di Bello.

VERZEGNIS Bazzetto, Roccasalva, Lorenzini, Oana, Cacitti, Pagliarulo, Spilotti, Di Lena, N. Boria (Canciani), M. Boria, Bordignon (Politelli). All. Paolo Di Lena.

Arbitro Miu di Tolmezzo.

Marcatori Al 1' Candoni, al 45' Spilotti su rigore; nella ripresa, al 20' autorete di Primus.

Seconda Categoria Carnico

Ardita - Tarvisio	3-5
Folgore - Ravascletto	0-1
Illegiana - Stella Azzurra	3-3
Sappada - Velox Paularo	4-1
Timaucleulis - Verzegnis	1-2
Val del Lago - Lauco	1-2
Ha riposato: Paluzza	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Illegiana	20	6	2	2	32	14
Sappada	19	6	1	3	24	18
Folgore	18	5	3	2	18	10
Tarvisio	18	5	3	2	19	12
Paluzza	15	4	3	3	19	16
Val del Lago	15	4	3	3	20	22
Velox Paularo	14	4	2	4	24	20
Lauco	14	4	2	4	19	19
Ravascletto	14	4	2	4	16	18
Stella Azzurra	12	3	3	5	25	31
Verzegnis	12	3	3	4	24	31
Timaucleulis	7	2	1	8	13	30
Ardita	6	2	0	8	19	31

PROSSIMO TURNO: 07/07/2019
Lauco - Ardita, Ravascletto - Sappada, Stella Azzurra - Paluzza, Tarvisio - Folgore, Velox Paularo - Illegiana, Verzegnis - Val del Lago. Riposa: Timaucleulis.

Terza categoria

LA SITUAZIONE

Ko San Pietro e Val Resia L'Ancora resta sola in vetta

TOLMEZZO. Nella partita clou della giornata l'Ancora batte il San Pietro portandosi al solitario comando sfruttando la contemporanea debacle interna del Val Resia con indiretto protagonista un sorprendente Ampezzo dei doppiettisti Sala e Lenna. Viola a quota 19 dopo la quaterna consegnata al Bordano con la tripletta di Erik Macuglia, quindi in rimonta l'Edera fa suo in derby con La Delizia che fallisce il rigore del possibile pareggio. Terza vittoria de Il Castello contro il fanalino Comeglians. —

R.D.

Terza Categoria Carnico

Ancora - San Pietro	2-1
Audax - Moggese	1-1
Edera Enemonzo - La Delizia	2-1
Il Castello Gemona - Comeglians	2-1
Val Resia - Ampezzo	3-4
Viola - Bordano	5-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancora	21	7	0	2	23	15
Viola	19	6	1	2	29	14
Val Resia	19	6	1	2	20	13
Edera Enemonzo	17	5	2	2	24	12
San Pietro	16	5	1	2	28	16
Moggese	14	4	2	3	21	16
Bordano	12	4	0	5	20	17
La Delizia	10	3	1	5	18	16
Il Castello Gemona	10	3	1	5	16	21
Ampezzo	9	3	0	6	12	27
Audax	7	2	1	5	10	16
Comeglians	0	0	0	9	3	41

PROSSIMO TURNO: 07/07/2019
Ampezzo - Viola, Bordano - Edera Enemonzo, Comeglians - Audax, La Delizia - Il Castello Gemona, Moggese - San Pietro, Val Resia - Ancora.

VAL RESIA	3
AMPEZZO	4

VAL RESIA Pielich, F. Dereani, F. Micelli, Madotto (Bonini), Pusca, Tosoni (A. Madrassi), Madrau, T. Micelli (E. Micelli), Di Lenardo, Rossi, Mattia Bortolotti (Michael Bortolotti). All. Fortunato.

AMPEZZO Polonia, Bassanello, Varnerin, Iaconissi (Ndabunbganye), Pinzano, S. Spangaro (Puntel), Lenna, Blanzan, Sala, C. Spangaro (S. Varnerin), Bonanni (Tolazzi). All. Adami.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo. Marcatori Al 7' e al 25' Sala, al 32' Lenna; nella ripresa, al 10' Lenna, al 16' e al 33' Rossi, al 28' Maichael Bortolotti.

ANCORA	2
SAN PIETRO	1

ANCORA Del Bianco, Gortan, Cimador, Bearzi (Capellari), Savona, Cattarinussi, Rotter (E. Facchin), G. Agostinis (Romano), Polonia, Mirco Cleva, F. Cleva (M. Facchin). All. Agostinis.

SAN PIETRO Doriguzzi, Buzzetto, Battiato, A. Casanova, Digiovanbattista (M. Eicher), L. Zampol sen, L. Zampol jun (Cesco Cancian), Cesco Fabbro, Mario, Pellegrina, De Betta. All. Ivano Candido.

Arbitro Lostuzzo di Tolmezzo.

Marcatori Al 25' Rotter; nella ripresa, al 30' M. Facchin, al 37' Cesco Fabbro.

EDERA	2
LA DELIZIA	1

EDERA Mecchia, Puntel, Petris, Rovis, Luca, Stefani (Lupieri), Cristofoli, Corvietto (S. Zatti), De Caneva, Larese Prata, Concina. All. Dzananovic.

LA DELIZIA Candotti, Baggio, Rotter, Steffan, Selenati, Comessatti (Borta), Coradazzi, Pivotti (Bertoli), R. Zatti, Dorigo, Maldera. All. Pittoni.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 39' Coradazzi; nella ripresa, al 2' Crostofoli, al 28' Larese Prata.

VIOLA	5
BORDANO	1

VIOLA Danna, Pugnetti (Zearo), Gabrieli, Ciccone (Sgobino), Pelizzari, Mainardis, Beltrame (Zoia), Puppini (Capellari), Macuglia, Lazzara (Brunetti), Rotter. All. Copetti.

BORDANO Lazarevic, Mereu, E. Picco (J. Picco), Tissino, Serban, Pascolo, Riosolen, De Cecco (Foti), Moro (Bertini), Ciurdas, Menis (F. Picco). All. Zigotti.

Arbitro Pittoni di Udine.

Marcatori Al 7' Menis, al 32' e al 42' Macuglia; nella ripresa, al 17' Macuglia, al 26' Lazzara, al 47' Rotter.

AUDAX	1
MOGGESE	1

AUDAX Spiz, Cedolin, Del Missier, Del Fabbro, F. Nassivera, Lepre, Chinese, Colmano, Ferigo (Tremonti), Tonello, C. Coradazzi. All. Craighero.

MOGGESE Borgobello, Ciorba, Michele Marcon, Keita, Monopoli, Zoffo, Revelant, Matteo Marcon, Tolazzi, Nesina, Di Bernardo. All. Cossettini.

Arbitro Vuerich di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 32' Colmano, al 33' Tolazzi.

IL CASTELLO	2
COMEGLIANS	1

IL CASTELLO Melchior, Atzei, Di Bez, Nadalin, Bertossi, Marchetti, Durigon, Saitta (Calderini), Basaldella, Cobelli, Saliu. All. Copetti.

COMEGLIANS Canu, Rotter, De Conti, Pittino, Del Negro, Lepre, Buttolo, Domini, Pomarè, Cattarinussi, Del Frari. All. Stefano De Antoni.

Arbitro Robilotta di Gorizia.

Marcatori Al 4' e al 45' Basaldella; nella ripresa, al 37' Pomarè.

I CAMPIONATI ITALIANI







Tre immagini del campionato italiano professionisti in Val di Taro: in alto la vittoria in solitaria di Davide Formolo, veronese di 26 anni della Bora Hansgrohe; a destra, il podio con anche Sonny Colbrelli (Bahrain Merida) e Alberto Bettiol (Ef); e poi la volata per il secondo posto in cui ottavo (lo si intravede sulla sinistra) si è piazzato il friulano Mattteo Fabbro (Katusha) e dodicesimo Alessandro De Marchi (Ccc) FOTO BETTINI

Formolo, fuga per il tricolore Che bravi Fabbro e De Marchi

Il veronese scatta a tre giri dal termine, gli altri si guardano troppo ed è fatta
Squillo del codroipese, 8°, il "rosso di Buja" (12°) in forma Tour nel gruppo dei big

Antonio Simeoli

Là dove nel 1981 **Saronni** e **Moser** diedero vita a un grande duello per la maglia tricolore (vinto dal trentino), stavolta la maglia più ambita del ciclismo italiano se l'è presa **Davide Formolo**, veronese di 26 anni della Bora Hansgrohe. Il corridore che da almeno cinque anni viene atteso come uno dei pochi talenti italiani in grado di dare una speranza per il futuro nelle grandi corse a tappe e che invece, dopo l'ennesimo Giro d'Italia ai margini, se non proprio deludente, quest'anno ha sfiorato la vittoria alla Liegi Bastogne Liegi (secondo) e ieri nella fornace della Val di Taro s'è preso un tricolore con i fiocchi.

E i 226 km che i corridori, nonostante la calura opprimente e il percorso duro (salita non facile da ripetere dieci volte nel finale), hanno divorato in poco più di sei ore, hanno mandato squilli forti e piacevoli anche al ciclismo friulano. Pronti via e il veneto **Mattia Bais**, unico corridore in gara del Cycling Team Friuli, squadra Continental ammessa a correre quindi il tricolore pro, apre le danze nel gruppetto che caratterizza in fuga la prima parte della corsa. Poi altri due illustri ex dello storico team di **Roberto Bressan**, **Alessandro De Marchi** (unico in gara per la Ccc) e **Matteo Fabbro** (Katusha, solo con Battagin in squadra), fanno un garone. L'uno dimostra una grande forma in vista del Tour de France che correrà da sabato, il 23enne fa vedere (finalmente scacciando la sfortuna) perché è considerato uno dei talenti più belli per il futuro. Alla fine i due chiudono nel gruppetto inseguitore che si gioca gli ultimi due posti del podio e gli altri piazzamenti. La "volatina" la vince **Sonny Colbrelli** (Bahrain) sul re delle Fiandre Alberto Bettiol (Ef) **Alberto Bettiol**, poi **Ulissi** (Uae), **Vendrame** (Androni), **Visconti** (Neri), **Sbaragli** (Israel), Fabbro ottavo, **Brambilla** (Trek), **Tizza** (Amore&Vita), un ottimo **Fabio Aru** (Uae) in forte ripresa dopo l'operazione di marzo e De Marchi, dodicesimo.

Davanti a loro? Un grande Formolo. Il veronese, che curiosamente succede nell'albo d'oro nobile dei campionati italiani al conterraneo **Elia Viviani** (Deceuninck), tagliato fuori dal percorso duro, se ne va con altri 5 a tre giri dalla fine, poi a 37 km dall'arrivo rompe gli indugi e non lo vedono più. Dietro si guardano, i soliti scatti e contro scatti, lui tira dritto e vince a braccia alzate con una trentina di secondi di vantaggio.

«Faceva un caldo incredibile - ha detto - ci ho provato e sono felicissimo. Nel 2014 in Val di Non ero stato battuto da **Nibali** (ieri nel vivo della corsa fino a una ventina di km dalla fine e in crescita in vista del Tour *ndr*). Con l'aiuto di mia moglie Mirna sto rincorrendo un sogno a suon di sacrifici. Sognavo questa maglia sin da bambino».

Bravo, come ottime le prove, come si diceva, dei due friulani. Fabbro è soddisfatto. In aprile un attacco di appendicite gli aveva negato il Giro, s'è ripreso alla grande: «Sono in crescendo di forma, ho retto fino alla fine, con l'amico De Marchi ho cercato di scappare da quel gruppetto». De Marchi? Senza compagni di squadra ha fatto quel che poteva, mettendo sulla strada i tanti cavalli del suo motore. «Formolo ha fatto la mossa vincente, lì ho perso l'attimo, le gambe erano buone, lavoravo per una medaglia, non è arrivata ma sono in forma e fiducioso per il Tour», ci ha detto. Statene certi ci farà divertire con i suoi attacchi. —

GLI ALTRI CAMPIONI

L'eterno Valverde in Spagna, Barguil vince in Francia

Le notizie sostanzialmente sono due negli altri campionati nazionali pro disputatisi ieri: la maglia di campione di Spagna non ci sarà al Tour perché il 39enne Alejandro Valverde (Movistar), che ha messo ieri in fila tutti in patria, dovrà correre con quella iridata, mentre sempre alla Grande Boucle Peter Sagan dovrà correre per la prima volta dal 2011 con la maglia di club della Bora, senza quella iridata, né quella di campione slovacco perché ieri ha vinto suo fratello Jurai. Poi in Danimarca vittoria di Morkov, "pilota" di Viviani alla Deceuninck, in Francia Barguil (Arkea), in Lussemburgo il solito Bob Jungels (Deceuninck) e in Gran Bretagna maglia a Ben Swift (Ineos). In Olanda successo a Fabio Jakobsen (Deceuninck) e in Belgio a Tim Merlier (Corendon Circus). In Germania vittoria di Maximilian Schachmann (Bora).

UNDER 23

Frigo, un colpo da maestro per il veneto della Zalf cresciuto in Friuli alla Danieli

Ha una matrice anche friulana il successo tricolore di **Marco Frigo**, neo campione d'Italia della categoria under 23, ieri a Corsanico. Il bassanese, che da quest'anno corre con la Zalf Euromobil Désirée Fior, ha militato da juniores nel Danieli Cycling Team del team principal Marco Floreani, ieri particolarmente entusiasta di aver contribuito a lanciare verso grandi prosceni il ventenne di Bassano del Grappa. Ieri, sempre nella gara degli U23, sesto posto per **Giovanni Aleotti**, del Team Friuli, sabato argento nella prova a cronometro.


Marco Frigo sul podio

Ieri, a livello nazionale, sono stati assegnati anche i titoli italiani di mountain bike a Courmayer, in Val d'Aosta. Per il contingente friulano, ottimo secondo posto tra le allieve del primo anno di **Lucrezia Braida** (Team Granzon), nella gara vinta dall'altoatesina **Sophie Auer**, mentre la povolettese **Elisa Rumac** (Jam's Bike Buja) è giunta quinta tra le allieve del secondo anno. Sesto il pordenonese **Tommaso Cafueri** (Acido Lattico) tra gli esordienti del 2° anno, dietro al vincitore Carlo Bonetto.

Per quanto riguarda il campionato italiano marathon, ad Aielli dell'Aquila, in Abruzzo, applausi per **Andrea Bravin** (Uc Caprivesi), tricolore della categoria M1, dopo che negli anni scorsi il biker gradiscano aveva vinto nelle categorie élite. Bravin è arrivato 20° assoluto in gara; 15° assoluto il gemonese **Diego Cargnelutti**.

Tornando alle corse su strada giovanili, ieri a Ronchi dei Legionari, il 2° anno **Matteo De Monte** (Ceresetto) e il 1° anno isontino Davide Stella (Pieris), si sono laureati campioni regionali Fvg 2019 esordienti. Tra gli allievi, vittoria di Jacopo Cia (Caneva). Infine, l'allievo **Bryan Olivo** (Bannia) ha chiuso al secondo posto la Tre Giorni di Comano, sulle Dolomiti. —

Francesco Tonizzo



IN ISRAELE

Il bacio che fa il giro del web

La foto sta facendo il giro del web. Accade ai campionati israeliani. Parte del percorso, compreso il finale, è lo stesso per uomini e donne. Guy Sagiv della Israel Academy raggiunge la fidanzata Omer Shapira (Canyon) che sta per vincere la prova femminile e prima di staccarla la bacia.

Il cantiere della nuova Apu



Il general manager dell'Apu Gsa con il nostro Pino Pisano: per il vulcanico dirigente udinese ora il compito complicato e affascinante di ingaggiare due stranieri coi fiocchi

«Vogliamo divertire e divertirci con la Gsa ma non aspettatevi da noi proclami»

Il gm Davide Micalich fa il punto sul mercato dei bianconeri
«Ramagli? Super, parlo più con lui che con mia moglie»

Giuseppe Pisano

UDINE. Il 1° luglio, sul calendario di chi si occupa di sport, è come fosse capodanno. È infatti la data che fa da spartiacque fra una stagione che si chiude e una che va a aprirsi. Fra contratti che scadono e altri che entrano in vigore, il mercato entra nel vivo: assieme al general manager dell'Apu Gsa Davide Micalich abbiamo fatto il punto della situazione, passando ai raggi X la squadra che sta nascendo.

Micalich, la nuova Gsa è fatta per 7/10 del roster. È soddisfatto di quanto avete fatto finora?

«Soddisfattissimo. Sta nascendo una squadra che ci piace molto: ricalca le precise indicazioni tecnico-tattiche di coach Ramagli e piace molto anche alla gente. È un mix di giocatori esperti come Cortese, Antonutti e Fabi e giovani di qualità come Nobile, Penna e Zilli. Rispetto all'anno scorso abbiamo guardato meno al nome e più all'equilibrio della squadra. Fermo restando che c'è tanto talento, perché a me i giocatori di talento piacciono da matti».

In meno di un mese siete passati dalla beffa di Nikolic all'euforia per l'arrivo di Antonutti.

«Questo è il mercato. Sconfitte e problemi devono trasformarsi in opportunità. Di Nikolic non voglio più parlare, Antonutti è stata un'opportunità che abbiamo colto al volo e siamo ben contenti di averlo riportato a casa».

La Friul-Gsa riscuote consensi, c'è già la corsa all'abbonamento.

«La gente mi ferma per strada al mattino quando compro il pane e mi chiede della campagna abbonamenti, è pazzesco. Il fatto di avere tre friulani in squadra è importante, soprattutto in un mondo in crisi di valori. Nei momenti di difficoltà loro tre ci aiuteranno a tenere la barra dritta».

Come nasce la scelta di dare la fascia di capitano a Cortese?

«È stata una valutazione fatta assieme al coach e al presidente. Antonutti è appena arrivato, Nobile è rientrato da Reggio Calabria ed è ancora giovane. Cortese ha già ricoperto questo ruolo a Ferrara, ha voglia di riscatto e per noi è una sorta di "quarto friulano" del roster. Ricky è un ragazzo maturo, ha il peso per farsi sentire nello spogliatoio e beneficerà di questa responsabilità che gli abbiamo affidato».

Come procede il connubio con coach Ramagli?

«È venuto a Udine già un paio di volte e ci sentiamo al telefono quotidianamente. L'impatto è stato molto buono: è competente, misurato e propositiva. Ci confrontiamo per ore, al punto che parlo più con lui che con mia moglie. C'è rispetto reciproco e tutte le scelte sono condivise. L'equipe di cui fanno parte anche Bonacina e Gerometta sta lavorando bene».

A che punto siamo nella scelta dei due stranieri?

«L'ossatura italiana è quasi completata, manca solo il play italiano, che annunceremo a breve (per Andrea Amato alla Gsa è questione di ore, *ndr*). Per i due stranieri ci prendiamo il tempo che serve, possono volerci due giorni come due settimane: non vogliamo sbagliare le scelte. Coach Ramagli ci ha già fatto l'identikit: saranno una guardia che ama attaccare il ferro e un centro dinamico. Non puntiamo al nome altisonante, ci interessa mettere i tasselli che completino a perfezione un roster già ricco di talento».

Guardando alla prossima A2, pensiamo a un girone Est con Udine, Verona e Forlì ai vertici per storia, ambizione e budget. Concorda?

«Inizierei col dire che vorrei tenere un profilo normale ed evitare proclami. Di sicuro partiremo per cercare di vincere sempre, ma senza l'ossessione e l'ansia dell'obiettivo finale. Vogliamo divertirci e divertire. Detto questo, riconosco anch'io che Verona e Forlì sono due grandi competitor». —

LE DATE DELLA STAGIONE



Start il 19 agosto
Il primo passo lunedì 19 agosto al Carnera. Fino al 24 agosto allenamenti quotidiani.



Il ritiro a Gemona
Da domenica 25 a venerdì 30 agosto ritiro a Gemona. L'Hotel Willy sarà la base, le strutture del progetto Sportland a disposizione per la preparazione atletica.



C'è il Lignanobasket
Primo test venerdì 30 agosto al LignanoBasket. Sicura la partecipazione della Reyer scudettata e della Virtus Bologna.



La Supercoppa
Nuova formula "a gironi". Debutto il casa domenica 8 o mercoledì 11 settembre. —

G.P.

EUROPEI DONNE

L'Italia batte la Slovenia: ora troverà la Russia

La Nazionale italiana femminile ha vinto la propria terza gara dell'EuroBasket Women 2019, piegando la Slovenia per 75-57. Tutto facile al Cair Sports Center di Nis in Serbia per le azzurre di coach Marco Crespi, che hanno chiuso al secondo posto il girone C di questi Europei (prima piazza all'Ungheria, Turchia eliminata).

L'Italia di Sottana, Penna e di Zandalasini tornerà in campo martedì, alla Stark Arena di Belgrado, per giocare lo "spareggio", per accedere ai quarti di finale, contro la Russia.

MERCATO MINORS

Il Sistema sta preparando uno squadrone da... Gold C'è la coda per avere Franco

Sono calde le trattative di mercato del basket minore. In **serie C Gold**, la Bluenergy Codroipo riaccoglie Girardo dopo le due parentesi alla Falconstar Monfalcone e al Sistema Pordenone, inoltre potrebbe cercare un lungo se non confermasse Petrovcic. La Calligaris Csb Corno di Rosazzo deve solo definire i due under. In **serie C Silver** si stanno definendo tutte le panchine, l'unica vacante è quella della Servolana (Finetti va a Biella?): alla Dinamo Gorizia va Zucco, al Breg San Dorligo resta Juric e al Sistema Pordenone rimane Longhin. Proprio il Sistema sta allestendo una squadra da C Gold vista la grande probabilità di ammissione: firma Varuzza e Buscaino, avrebbe l'accordo con Colamarino per la C Gold, tratta Damjanovic con l'Intermek Cordenons che prende Fabbro e Nosella, ha sondato lo sloveno Skerbec che pare vada ad Oderzo. La Latte Blanc Ubc Udine prova a centrare il colpo Max Moretti, intanto ufficializza Pozzi e il previsto doppio tesseramento di Malisan con Gonars di D Fvg. Il Michelaccio San Daniele conferma anche Cella, Colutta, D'Antoni e Zakelj, lancia i 2003 Cimenti, Fornasiero e Giorgio Romanin, rilascia Bortoluzzi sul quale si sono fiondate Cussignacco, Tarcento, Majano e Cus Udine. C'è la coda per l'ex Calligaris, Andrea Franco: dopo Dinamo, CrediFriuli Cervignano e l'Alimentaria Romans si inserisce anche la Vida Latisana. La Vis Spilimbergo segue Palazzi e Tommaso Gallizia sul quale c'è pure Cussignacco. La BH Campoformido cala il tris: Angeli, Alessio Gallizia e Solini. In D Fvg, due squadre isontine scelgono il nuovo allenatore: Waldi Medeot all'Alba Cormòns e Lucio Miani a Gradisca. La Collinare Fagagna riabbraccia Eliso Minute. —

M.F.



Andrea Franco (Foto Zamolo)



IL TERZO ITALIANO IN NBA

Melli giocherà nei Pelicans

Dagli Usa novità inattesa: Nicolò Melli lascia il Fenerbahçe (con cui ha disputato le ultime Final Four di Eurolega) per giocarsi la carta Nba ai New Orleans Pelicans per i prossimi due anni. Giocherà con Zion Williamson, l'annunciato nuovo fenomeno del basket. In Usa si aggiunge a Gallinari e Belinelli. —

Polacca di 30 anni, è la prima straniera della storia di Talmassons. «Stimo Guidetti, è un ottimo allenatore»

Cda, Hatala Kinga si presenta: «È un sogno giocare in Italia, sarò di aiuto alla squadra»

L'INTERVISTA

Alessia Pittoni

Avrà un compito difficile ma molto stimolante Hatala Kinga, la prima straniera della storia della Cda Volley Talmassons, che affronterà da matricola fra pochi mesi il campionato di A2 di volley. Cresciuta in Polonia, a pochi passi da Wadowice, il paese natale di Papa Giovanni Paolo II, Hatala è un'opposta di 189 centimetri, compirà trent'anni il 17 luglio e arriverà a Talmassons per portare la sua esperienza e fare da chioccia, assieme alla friulana Daniela Nardini, a un gruppo piuttosto giovane.

Hatala, per il volley italiano sarà un volto nuovo, ci racconta qualcosa della sua carriera?

«Ho iniziato a giocare a pallavolo a 16 anni come centrale e ho fatto parte di molti club polacchi. Le squadre con cui ho militato più a lungo sono state il Wisla e l'Ue Krakow di Kracovia mentre la scorsa stagione ho vestito la maglia del Rzeszow, sempre nel massimo campionato polacco».



Hatala Kinga porterà a Talmassons la sua esperienza

Quali le sue principali caratteristiche come giocatrice? «Non voglio scoprire così presto le mie carte, preferisco che tutti possano vedere le mie qualità in campo con la maglia della Cda».

Sarà un punto di riferimento per le giovani. Cosa si aspetta?

«Penso che la mia esperienza pallavolistica potrà essere di grande aiuto alla squadra e sicuramente anche per me sarà molto motivante. Si tratta di un'opportunità per condividere un'esperienza nuova e per restituire alle mie compagne tutto quello che a mia volta ho imparato, in carriera, da altre giocatrici. Ho già iniziato a studiare l'italiano perché così potrò dare un apporto ancora maggiore alle mie compagne e al tecnico».

Un allenatore, Guidetti, che già conosce, anche se non direttamente...

«In Polonia ho giocato contro squadre guidate di Ettore, che ha allenato alcune mie amiche. Mi hanno parlato molto bene di lui e lo ritengo un ottimo allenatore e una bella persona».

Come ha accolto l'opportunità di giocare in Italia?

«Credo che ogni giocatrice di pallavolo desideri avere un'esperienza in Italia, che vanta uno dei campionati migliori al mondo. Non ho mai visto un'atleta che, dopo un anno in Italia, non sia migliorata. Era uno mio sogno che finalmente si è avverato e non vedo l'ora di iniziare».

Cosa porterà con sè dalla Polonia?

«Sicuramente libri gialli e film, di cui sono appassionata, e lo studio della lingua spagnola, che sto imparando perché sono innamorata della Spagna. E spero anche il mio fidanzato, che vorrei potesse condividere con me almeno un po' questa esperienza a Talmassons».

In attesa di vedere all'opera l'opposta polacca, la società sta definendo gli ultimi colpi di mercato: nei prossimi giorni dovrebbero essere annunciati i nomi di altre due giovani giocatrici che si uniranno al gruppo. Non faranno più parte della rosa, infatti, le due 2000 Anna Green ed Elena Bisio, che hanno scelto altre destinazioni. —

IN CAMPANIA

Fvg alle Universiadi con Paolo Zonca e Beatrice Molinaro

I giochi olimpici universitari di Napoli si apriranno mercoledì, alle 21, nel rinnovato stadio San Paolo. In maglia azzurra ci saranno anche Beatrice Molinaro e Paolo Zonca. Molinaro è di Cervignano ed è una scoperta del Martignacco. Giocherà in A1 a Scandicci. Paolo Zonca è di Monfalcone, ma si è formato a Gemona. Giocherà nella Ligue A francese, al Nantes. Le nazionali italiane sono state inserite nel girone D e disputeranno le gare della prima fase al PalaSele di Eboli, impianto da 8000 posti. Debutto azzurro venerdì prossimo: alle 17.30 Italia - Svizzera maschile, alle 20 Italia - Usa femminile. Sabato riposa la maschile, la femminile sfiderà il Giappone alle 20. Domenica 7: Italia - Svizzera femminile alle 17.30, alle 20 Italia - Argentina nel maschile. Lunedì 8 alle 20 Italia - Giappone maschile. Martedì 9 cominciano i quarti femminili a Eboli e Nocera con le prime due classificate. Alle 20 Italia - Messico maschile. Mercoledì 10 semifinali donne a Eboli dalle 17.40. Giovedì 11 a Eboli quarti maschili dalle 12. Venerdì a Eboli dalle 12 semifinali uomini a Eboli finale donne alle 20. Sabato 13 a Eboli finale uomini alle 20. —

Rosario Padovano

SERIE A3

Preso Miscione, ora il Prata è tra le favorite del torneo

PRATA. Gori Wines, che colpaccio. Ora è tra le favorite nel prossimo torneo di A3. Mirko Miscione, 31 anni di Vasto, che nella scorsa stagione ha militato nella Fonte Acquaviva Livorno, è il nuovo colpo messo a segno dalla dirigenza. È uno dei più forti giocatori di A2. Centro di due metri, ha ben impressionato nel doppio confronto della scorsa annata e porterà esperienza e solidità nella zona 3 pratese, completando un reparto ben assortito che può contare già su Rau e Tassan. Per lui una buona esperienza in A2 tra Ortona, S. Croce e Livorno.

«È bastata una chiacchierata con Michele Marinelli, con il quale avevo già giocato (a Olbia nel 2013-2014, *ndr*), che mi ha lasciato ottime referenze. Mi è piaciuta - ci tiene a sottolineare il neo acquisto - la proposta di un progetto che vuole essere di crescita. La società vuole fare bene ed ha alte aspettative. Trovo questa cosa molto stimolante. Dopo un anno che mi ha visto per un po' ai box a causa di un infortunio ad un dito, ho voglia di giocare una stagione intera al massimo. Ho parlato con coach Cuttini e anche col preparatore. Abbiamo già concordato un programma di lavoro per poter arrivare bene all'inizio dell'attività e - conclude - poter partire subito forte».


Mirko Miscione, 31 anni, ha militato nella Fonte Acquaviva Livorno

Miscione ha lavorato molto col tempo per migliorare le percentuali in attacco. «La mia passione fuori dal campo di pallavolo sono i viaggi. È una cosa che adoro», dice il nuovo centrale. Tra due mesi inizia un viaggio. Si parte dalla A3. Prossima fermata il divertimento. Sta nascendo un Prata da sballo.

Prata dunque guarda lontano. A cominciare da una scelta di rottura su tutti. Quella della guida tecnica. Luciano Sturam ha smesso di fare il tecnico e si è posto dietro alla scrivania in qualità di direttore sportivo. Il Prata é la squadra di tutto il Friuli Venezia Giulia, per cui per la guida tecnica si è affidato a Jacopo Cuttini. Cuttini faceva il secondo in A1 a Padova. Alla Tinet Gori trova un ambiente che lo conosce e lo stima e che gli sta mettendo a disposizione un organico di prim'ordine.

È ancora estate. E il mercato del Prata non è concluso. —

R.P.

SERIE A2 DONNE

Itas a caccia di due pedine: una centrale e un'opposta

Martignacco: la preparazione comincerà il 19 agosto
Coach Gazzotti: «Lavoreremo fin da subito per riuscire a trovare l'amalgama»

MARTIGNACCO. Una centrale e un'opposta straniera. Mancano ancora due pedine all'Itas Città Fiera per completare la rosa che nel prossimo campionato sarà di nuovo al via in A2 femminile. Le trattative sono già a buon punto e non dovrebbe mancare molto per chiudere un mercato che in questa stagione è stato particolarmente vivace. L'Itas Città Fiera 2019/2020 sarà una squadra molto giovane, ma ambiziosa, esattamente come quella della stagione appena terminata.


Coach Marco Gazzotti confida in un'altra stagione entusiasmante

La Libertas Martignacco ha deciso di investire, anche stavolta, su un gruppo giovane, ma potenzialmente molto interessante. L'idea di diventare contesto di crescita è stata sposata oramai da diverse stagioni dalla società presieduta da Bernardino Ceccarelli ed è sempre risultata un'idea vincente. Il fatto che Beatrice Molinaro (in azzurro per le Universiadi), Giulia Gennari, Alice Turco e Giulia De Nardi siano state ingaggiate da una società di A1 per il prossimo campionato è motivo di orgoglio per tutta la società. «Siamo veramente orgogliosi di aver contribuito al successo di queste ragazze - spiega coach Marco Gazzotti, intervenuto alla grande festa organizzata per il 40ennale della Transfriuli, l'azienda del presidente Ceccarelli -, ma l'applauso più grande va alle giocatrici. Se non avessero avuto determinazione, voglia di lavorare e tanta qualità non sarebbero arrivate in alto».

La nuova Itas Città Fiera inizierà la preparazione per la nuova stagione il 19 agosto. «Abbiamo deciso di cambiare il roster - spiega ancora Gazzotti-. Il primo obiettivo sarà quello di lavorare per riuscire a trovare l'amalgama prima possibile. Il 19 ci troveremo in palestra per un'altra stagione che ci auguriamo sarà entusiasmante». In piena sintonia con Gazzotti il presidente Ceccarelli, leader storico della società sportiva ed anche della sua azienda. Ceccarelli è pronto ad affrontare un'altra annata con senso di sacrificio e grandi motivazioni. I presupposti perchè sia da incorniciare stanno nella solidità societaria e nella grande professionalità e competenza che caratterizzano sia lo staff tecnico che dirigenziale. —

Monica Tortul

Formula 1

Verstappen beffa Leclerc, trionfa in pista e con la Fia

L'olandese graziato dai commissari per il sorpasso nel finale sul ferrarista
Vettel finisce al quarto posto, davanti al campione del mondo Hamilton



ZELTWEG. La F1 prova a scrollarsi di dosso l'epiteto di "Formula noia". Dopo otto gare stradominate dalla Mercedes, il Gran premio d'Austria diventa un'escalation di colpi di scena, con un finale thrilling, fra sorpassi, rovesci e polemiche, come da tempo non accadeva. Finisce con la vittoria di Max Verstappen su Leclerc, ma anche con un'indagine della Fia sul sorpasso finale dell'olandese sul ferrarista, che prolunga la corsa sulla pista delle polemiche.

Al calar del sole, i commissari "graziano" l'olandese terribile e gli confermano una vittoria conquistata sull'asfalto. Niente penalizzazioni, nessuna punizione e Charles Leclerc che resta secondo, alle spalle del rivale di sempre.

La gara di Spielberg si preannunciava molto calda, per le alte temperature che l'avevano preceduta, finisce col diventare rovente, perché i due ventunenni Leclerc e Verstappen - appaiati al via sulla prima fila - finiscono per giocarsi il successo negli ultimi giri. Il futuro è adesso, sembrano urlare. Se questo è l'inizio, saranno giochi d'artificio negli anni a venire fra il monegasco e il pilota olandese.

Il ferrarista è in testa fino a pochi giri dal termine, ma il "Tulipano" della Red Bull lo attacca una prima volta, torna alla carica, poi s'infila all'interno e gli disegna una traiettoria a uscire, mentre la Ferrari cerca di rimanere aggrappata al primato, senza però riuscirci. Le due macchine si toccano e Verstappen perfeziona il sorpasso, ma l'azione finisce sotto investigazione dei commissari della Federazione automobilistica internazionale che conferma il verdetto della pista.

Leclerc, scattato dalla pole, è rimasto sempre in testa alla corsa, mentre l'olandesino è stato penalizzato da una partenza ad handicap, sbagliando i tempi.

Spinto da una folla oceanica proveniente dall'Olanda, che ha invaso letteralmente le tribune del Red Bull Ring, ha recuperato, costruendosi con il piede a tavoletta sull'acceleratore l'opportunità di giocarsi il successo con Leclerc fino al contatto che lo ha portato in testa alla corsa, spedendolo invece sotto investigazione.

Resta il fatto che, vada come vada, la Ferrari resta sul podio e le ottime prestazioni dei piloti suggellano un week-end positivo: non solo Leclerc, ma anche Sebastian Vettel, scattato dal nono posto - dopo i problemi di sabato - e giunto quarto sul traguardo austriaco, nonostante un problema con le gomme al pit-stop, che lo ha costretto a perdere secondi preziosi.

Le Mercedes hanno confermato che, con le temperature elevate, non riescono a volare: Bottas, però, è terzo, mentre Lewis Hamilton non ha brillato, prendendosi un week-end di pausa, come conferma il quinto posto finale. «Se mi chiedete se il sorpasso è stato effettuato correttamente, rispondo che non lo è stato», ha tuonato Leclerc, in conferenza stampa. La sua ottima prova resta, la delusione pure.

3
Sono i giri che mancavano alla fine quando si è verificato il sorpasso contestato

8
Tante le gare di fila vinte dalla Mercedes in questo campionato: dominio interrotto

LE REAZIONI

Binotto: rispettiamo la decisione, anche se è sbagliata

«Rispettiamo la decisione, ma è sbagliata. Bravo Verstappen, ora voltiamo pagina». Così Mattia Binotto, team principale della Ferrari, ha parlato del verdetto della Fia che ha confermato la vittoria di Max Verstappen nel Gp d'Austria di Formula 1. Sorrisi e soddisfazione nella Red Bull, con il team manager Horner apparso ovviamente molto soddisfatto subito dopo l'annuncio della decisione. «Credo che Leclerc sia stato spinto fuori. Ma poco conta. Tutti si aspettano una F1 più spettacolare e oggi lo è stata. Battere i pugni sul tavolo? Non è nel nostro stile».

ORDINE D'ARRIVO

1) Max Verstappen (Ola/Red Bull-Honda) 306,452 km 1h22:01.822; 2) Charles Leclerc (Mon/Ferrari) +2.724; 3) Valtteri Bottas (Fin/Mercedes) +18.960; 4) Sebastian Vettel (Ger/Ferrari) +19.610; 5) Lewis Hamilton (Gbr/Mercedes) +22.805; 6) Lando Norris (Gbr/McLaren-Renault) +1 giro; 7) Pierre Gasly (Fra/Red Bull-Honda) +1 giro; 8) Carlos Sainz Jr (Spa/McLaren-Renault) + 1 giro; 9) Kimi Räikkönen (Fin/Alfa Romeo Racing-Ferrari) + 1 giro; 10) Antonio Giovinazzi (Ita/Alfa Romeo Racing-Ferrari) + 1 giro.

CLASSIFICA

1) Lewis Hamilton 197 punti; 2) Valtteri Bottas 166; 3) Max Verstappen 126; 4) Sebastian Vettel 123; 5) Charles Leclerc 105; 6) Pierre Gasly 43; 7) Carlos Sainz jr 30; 8) Lando Norris 22; 9) Kimi Räikkönen 21; 10) Daniel Ricciardo 16.

CLASSIFICA COSTRUTTORI

1) Mercedes 363 punti; 2) Ferrari 228; 3) Red Bull-Honda 169; 4) McLaren-Renault 52; 5) Renault 32; 6) Alfa Romeo Racing-Ferrari 22; 7) Racing Point-Mercedes 19; 8) Toro Rosso-Honda 17; 9) Haas-Ferrari 16. —

MERCEDES

Wollf: difficile giudicare, io sono per la lotta

«È una situazione molto difficile, non vorrei essere negli steward. È come Montreal, è molto difficile giudicare». Lo ha detto il direttore esecutivo della Mercedes Toto Wolff ai microfoni di Sky Sport a proposito del contatto tra Charles Leclerc e Max Verstappen nel finale del Gran Premio d'Austria. «Voglio vedere una lotta dura come dieci anni fa, come vogliono tutti i tifosi – ha aggiunto –. Ci sono delle regole che esistono, ma l'interpretazione è molto difficile oggi». Sulla brutta prova delle Frecce d'argento Wolff ha evidenziato che «con temperature così per noi è molto difficile – ha concluso –. Non sono temperature normali per l'Austria, abbiamo aperto tutta la macchina ma non è stato sufficiente».



NEL DOPO GARA

Il monegasco attacca: antisportivo E l'olandese: un duello normale

ZELTWEG. Sul podio scorre lo champagne, come di consueto, ma l'aria si taglia a fette, perché Max Verstappen urla tutta la propria gioia, mentre Charles Leclerc ripensa a come il rivale olandese della Red Bull lo ha "spinto" fuori dalla pista del Gp d'Austria, andando poi a prendersi la vittoria a Spielberg. Il ferrarista scappa dal podio, poi però ritorna e si fa fotografare da secondo, al fianco di Verstappen, confidando nel verdetto dei giudici che, più tardi, daranno invece ragione all'olandese.

«Aveva fatto (Verstappen, *ndr*) un tentativo nella stessa curva il giro prima, mi aveva lasciato spazio, la seconda volta però non mi è sembrato sportivo. Sapevamo che dovevamo andare lunghi con le gomme, loro sono andati forte, ma l'approccio alla gara è stato buono. Ora voglio sono andare a casa e aspettare il verdetto», le parole di Leclerc, che sembra rattristato più che furente con l'avversario.

«Rabbia non ce n'è. La situazione e gli elementi sono chiari, limpidi. Mi dispiace che Leclerc non sia stato festeggiato come vincitore. Per il momento i regolamenti sono questi, ci sono tutti gli elementi per una decisione semplice: possiamo solo aspettare», aggiunge Mattia Binotto, team principal della Ferrari.



Leclerc davanti a Verstappen poco prima del sorpasso

Verstappen è sicuro della propria vittoria e certo di non avere commesso alcuna irregolarità nella parte finale della gara. «Dopo quella mia partenza - ammette - pensavo che la gara fosse finita, ho spinto a tutta e poi siamo riusciti a tenere un buon passo anche nel rettilineo, dimostrando di poter vincere in Austria - racconta ancora il pilota della Red Bull -. È stata una lotta normale, penso sia giusto confermare il risultato. È stato tutto regolare, se non si possono fare questi sorpassi, allora è meglio chiudere la F1».

Moto Gp





IL GP D'OLANDA AD ASSEN

Yamaha, gioie e dolori In Olanda trionfa Viñales Rossi al terzo ritiro di fila


Lo spagnolo Viñales precede il connazionale Marquez ad Assen ANSA

Lo spagnolo s'impone davanti al connazionale Marquez Sul podio anche Quartararo Dovizioso quarto, il "Dottore" in rimonta tocca Nakagami

ASSEN. Finalmente Maverick. Un super Viñales vince la prima gara stagionale in MotoGp tagliando davanti a tutti il traguardo sul circuito di Assen: lo spagnolo della Yamaha si è reso protagonista di una gara strepitosa che lo ha visto condurre per larghi tratti dei 26 giri in programma in un Gran premio d'Olanda condizionato dal vento, riuscendo a tener dietro Marquez e costringendolo ad accontentarsi del secondo posto. Il leader della classifica piloti si tiene stretti però i 20 punti raccolti sul tracciato olandese, che gli consentono di allungare su uno spento Dovizioso, quarto dietro a Fabio Quartararo, partito dalla pole position e sul podio per il secondo weekend consecutivo. Nota dolente per la Yamaha è Valentino Rossi, costretto ancora una volta al ritiro, il terzo consecutivo.

La gara inizia con una partenza non eccezionale di Quartararo che viene passato all'interno da Rins e da Mir che guadagna subito tre posizioni. Il pole-man francese scivola in terza posizione e viene subito insidiato da Viñales e Marquez. Nel corso del terzo giro un errore in curva costa carissimo a quello che fino ad allora era il leader della gara: Alex Rins cade ed è costretto al ritiro mentre si trovava in testa. Passano due giri e anche Valentino Rossi è out per un'improvvisa chiusura dell'anteriore: contatto con Nakagami nel tentativo disperato di rimonta da parte del "Dottore", entrambi finiscono giù sulla ghiaia nei pressi della curva 8. Nel frattempo è lotta serrata davanti tra Quartararo, che si riprende la prima posizione, e Marc Marquez che lo tallona. Viñales stacca Dovizioso e si forma un terzetto per la lotta al primo posto, con lo spagnolo della Yamaha che sembra quello più veloce e balza in testa a undici giri dal termine.

In Moto2 Fernandez precede Binder-Marini La Moto3 è italiana: Arbolino e Dalla Porta

«È bellissimo vincere – ha detto il pilota iberico –, Assen è uno dei tracciati che mi piace di più.Dopo un lungo periodo senza vittorie oggi sto vivendo un sogno a occhi aperti». Soddisfatto anche Marc Marquez, che vede incrementare il proprio vantaggio in classifica sui due piloti Ducati: «Mi sono accontentato del secondo posto quando ho visto che Viñales era troppo lontano, aver preso venti punti qui è come una vittoria».

In Moto2 vittoria per Augusto Fernandez che precede Brad Binder e l'italiano dello Sky racing team Luca Marini: a due giri dal termine clamoroso incidente tra Baldassarri e Alex Marquez, entrambi out mentre lottavano per la vittoria. Sesto Andrea Locatelli, decimo Andrea Bezzecchi. Nella classifica del Mondiale c'è ora in testa Thomas Luthi, ieri quarto.

Doppietta tutta italiana in Moto3, con Tony Arbolino che vince davanti a Lorenzo Dalla Porta, il ceco Kornfeil completa il podio. Nella top ten anche Nicolò Antonelli (ottavo) e Dennis Foggia (nono), undicesimo Romano Fenati, solo dodicesimo Aron Canet, leader della classifica generale. —

TENNIS

Bianca Turati vince a Tarvisio In contemporanea la gemella s'impone a Tabarka (Tunisia)

Ugo Massa

TARVISIO. Bianca Turati batte in finale la brasiliana Paula Cristina Gonçalves e si aggiudica la Città di Tarvisio cup, da 25 mila dollari Itf, sostenuta da Bluenergy. L'evento, ospitato dal tc Tarvisio, dopo quattro edizioni vinte sempre da straniere, ha finalmente parlato italiano, peraltro con accento friulano. Mamma Silvia è originaria di Udine. Con il papà, della provincia di Lecco.


Bianca Turati, di origini friulane

Una famiglia in cui si mangia pane e tennis: Bianca ha una sorella gemella, Anna, che gioca a tennis con una leggera differente impostazione nell'eseguire il rovescio a due mani. Non solo gioca, ma a specchio vince anche. Quasi in contemporanea, infatti, Bianca mette tutte in riga in Valcanale, mentre Anna vince il torneo di Tabarka in Tunisia. Per ritrovarsi, quando ripartirà la stagione degli studi, ambedue negli States. Università e gioco del tennis di un altro pianeta.

Tornando a Tarvisio, nella finale la Turati si è presa la rivincita sulla brasiliana, che a Padova il 22 giugno, l'aveva sconfitta. Sul campo di ieri, Turati parte a razzo e si porta rapidamente sul 5-0. Con un rigurgito della Conçalves si arriva al 5-3. La stessa, annulla il primo set point. Ma non il secondo. Quindi, Turati 6-3. Nella seconda partita, Gonçalves, dopo il tentativo di recupero, va in riserva di energie fisiche e nervose. Turati continua a tessere la sua tela e, con un bel passante lungo linea di dritto, porta a casa il break del 2-0 che indirizza il match. L'ultimo sussulto della brasiliana: un controbreak dell'1-4. Ma Bianchi sente profumo di vittoria. Non si lascia sfuggire l'occasione. Va a servire e vince set, match e titolo con un bel 6-1. —

IN BREVE

Tennis
Scatta oggi Wimbledon Fognini con l'Usa Tiafoe

Scatta oggi a Londra il torneo di Wimbledon, terzo Slam della stagione, che vede Roger Feder come favorito sulla superficie erbosa. A difendere i titoli di campione ci saranno Novak Djokovic e Angelique Kerber. Per quanto riguarda gli azzurri, nove gli italiani all'All England Lawn. Fabio Fognini esordirà contro l'Usa Frances Tiafoe, Matteo Berrettini debutterà contro lo sloveno Aljaz Bedene, Marco Cecchinato affronterà l'australiano Alex De Minaur.

Atletica
Davide Re sotto i 45" Record italiano sui 400

Brilla l'azzurro al meeting "Resisprint International" nella cittadina svizzera di La Chaux de Fonds grazie allo strepitoso risultato fatto segnare da Davide Re. L'atleta ligure delle Fiamme gialle ha migliorato il suo record nazionale sui 400 metri con 44"77, diventando così il primo italiano della storia a correre il giro di pista in meno di 45. Il suo primato precedente era di 45"01, centrato di recenete a Ginevra e ieri migliorato di 24 centesimi.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Hawaii Five-0
RAI 2, ORE 21.20
Grover si trova al carcere statale di Chicago per incontrare l'ex killer a pagamento, Sebastian Waker. Intanto, Steve (**Alex O'Loughlin**) e Danny sono alle prese con un serie di crimini di origine apparentemente soprannaturale.

Pretty Woman
RAI 1, ORE 21.25
Il miliardario triste Edward Lewis assolda per due settimane la prostituta Vivian Ward (**Julia Roberts**) portandola nell'alta società senza farle pesare la sua origine. Ma...

L'approdo
RAI 3, ORE 24.00
Il luogo d'approdo di oggi è la Biennale di Venezia dove è esposta "Barca Nostra", il relitto affondato il 18 aprile 2015 con 800 persone a bordo. Con **Gad Lerner**.

Temptation Island
CANALE 5, ORE 21.20
Filippo Bisciglia raccoglie le sensazioni, i sentimenti, i mutamenti e le scoperte che le coppie in gioco compiono attorno alla circumnavigazione della loro storia.

Death Race
ITALIA 1, ORE 21.20
L'ex pilota Jensen (**Jason Statham**) viene incastrato e finisce in prigione. Qui, è costretto a partecipare a una corsa d'auto senza regole. Chi vince (e sopravvive) sarà libero.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.30 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Pretty Woman Film sentimentale ('90)
23.40 The Double Film thriller ('11)
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità
2.20 Italiani con Paolo Mieli
3.20 Cinematografo Rubrica
4.15 Risate di notte Comiche

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.45 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale Court Show
10.10 Tg2 Dossier Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 La nave dei sogni Viaggio di nozze a Lisbona Film Tv sentimentale ('17)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.05 Gli omicidi del lago - La sposa Film Tv crime ('17)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.40 The Blacklist Serie Tv
1.10 Protestantesimo Rubrica
1.40 The Limits of Control Film drammatico ('09)
3.25 Piloti Sitcom

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà estate Attualità
10.00 Mi manda Raitre Estate
10.55 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
11.00 Tutta salute - A gentile richiesta Rubrica
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.20 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Rai Parlamento
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Le Ragazze Attualità
18.00 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.20 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Prima dell'alba La Rampa Reportage
23.20 Tg Regione
23.25 Tg3 Linea notte estate
24.00 L'Approdo Talk Show
0.45 RaiNews24

RETE 4
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.50 Perry Mason Un fotogramma dal cielo Film Tv giallo ('88)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Un'arida stagione bianca Film drammatico ('89)
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Estate
3.50 Come eravamo Documenti
4.10 Il testimone Film drammatico ('78)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wildest New Zealand Doc.
9.50 Orangutan Jungle School Doc.
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Marie is on Fire - Un amore in fiamme (1ª Tv) Film Tv drammatico ('16)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Temptation Island Real Tv
0.30 Tg5 Notte
1.05 Paperissima Sprint Show
1.35 I segreti di Borgo Larici Serie Tv
3.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.45 L'orso Yogi Cartoni
8.05 Papà gambalunga Cartoni
8.35 Sui monti con Annette
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Due uomini e mezzo Sitcom
17.50 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Death Race Film azione ('08)
23.40 Annabelle Film horror ('14)
1.35 Constantine Serie Tv
2.25 Studio Aperto - La giornata
2.40 Sport Mediaset Rubrica
3.20 Una classe di monelli per Jo Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 La bisbetica domata Film commedia ('67)
16.30 The District Serie Tv
18.10 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il socio Film thriller ('93)
24.00 Tg La7
0.10 In Onda Attualità
0.50 Camera con vista Rubrica
1.20 L'aria che tira estate Attualità
3.50 Omnibus dibattito Attualità
5.10 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Un'ospite pericolosa Film
16.00 La ragazza dei fiori Film Tv sentimentale ('09)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Agente 007 - Dalla Russia con amore Film ('63)
23.45 Infelici e contenti Film ('92)
1.30 La gemella cattiva Film

NOVE
10.00 Web of Lies Real Crime
14.00 Crimini del cuore
16.00 Il delitto della porta accanto Real Crime
18.00 Highway Security Real Tv
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Cucine da incubo Italia
21.10 Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre Film comm. ('79)
23.30 In quanto donne Doc.
0.15 Undressed Dating Show

20 — 20
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Deadbeat Serie Tv
12.15 Legends of Tomorrow
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Sin City - Una donna per cui uccidere Film ('14)
23.10 Codice: Swordfish Film azione ('01)

RAI 4 — 21
6.40 The Good Wife Serie Tv
8.10 Ghost Whisperer Serie Tv
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Numb3rs Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.20 Criminal Minds Serie Tv
15.55 The Good Wife Serie Tv
17.25 Numb3rs Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Alien 3 Film fantasc. ('92)
23.10 Alien: la clonazione Film fantascienza ('97)
1.05 Zoo Serie Tv

IRIS — 22
11.00 Eutanasia di un amore Film sentimentale ('78)
13.05 Io io io... e gli altri Film commedia ('65)
15.20 L'isola degli uomini pesce Film fantastico ('79)
17.25 Ladri di saponette Film commedia ('89)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The American Film thriller ('10)
23.15 Bordertown Film ('06)

RAI 5 — 23
15.45 Museo con vista Doc.
16.30 La vera natura di Caravaggio Doc.
17.35 This is Art Rubrica
18.25 Variazioni su tema Rubrica
18.40 Art of... Australia Doc.
19.35 Art of... Francia Doc.
20.25 Castelli d'Europa Doc.
21.15 Alain Delon - Il lato oscuro di una star Documenti
22.10 Asino vola Film comm. ('15)
23.50 The Great Songwriters Musica
0.35 The Ronnie Wood Show

RAI MOVIE — 24
10.15 Divorzio d'amore Film Tv
12.10 Il leone di San Marco Film avventura ('63)
13.45 Serpico Film ('73)
16.00 Il lato positivo Film ('12)
18.05 Gli implacabili Film western ('55)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 I due invincibili Film ('69)
23.15 Il massacro di Fort Apache Film western ('48)
1.40 Il falsario - Operazione Bernhard Film ('07)

RAI PREMIUM — 25
9.55 Donna detective Serie Tv
11.40 Rex Miniserie
13.25 Capri Serie Tv
15.20 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
17.15 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv
19.25 Ho sposato uno sbirro Serie Tv
21.20 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
23.15 Il paradiso delle signore Serie Tv
1.05 People Rubrica

CIELO — 26
13.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
14.00 Celebrity MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.00 Brother vs. Brother
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 120 battiti al minuto Film drammatico ('17)
24.00 Shortbus - Dove tutto è permesso (1ª Tv) Film drammatico ('06)

PARAMOUNT — 27
8.40 Vita da strega Serie Tv
10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Padre Brown Serie Tv
16.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Derailed - Attrazione letale Film thriller ('05)
23.00 Il giovane Ispettore Morse Miniserie
1.00 Mr. Brooks Film ('07)
3.00 McBride - Omicidio dopo mezzanotte Film Tv ('05)

TV2000 — 28
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Dapprincipio Rubrica
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 TgTg Estate
21.05 La locanda della sesta felicità Film dramm. ('58)
24.00 Ave Maria Rubrica

LA7 D — 29
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 — 30
9.50 Beautiful Soap Opera
10.30 Una vita Telenovela
12.40 Il segreto Telenovela
13.40 Divina cocina
14.00 The Vampire Diaries Serie Tv
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 Heartbeat Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 La pellegrina Film Tv drammatico ('14)
0.20 Scusa, mi piace tuo padre Film commedia ('11)
2.05 Heartbeat Serie Tv

REAL TIME — 31
9.15 Malati di pulito DocuReality
11.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
14.10 Bake Off Brasile
17.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality
22.10 Vite al limite DocuReality
1.50 Vite al limite DocuReality
3.30 Vite al limite DocuReality
5.10 Alta infedeltà DocuReality
5.35 Alta infedeltà DocuReality

GIALLO — 38
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.05 L'ispettore Gently Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME — 39
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Bones Serie Tv
15.25 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 Bones Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Shades of Blue Serie Tv
3.30 In Plain Sight Serie Tv

DMAX — 52
8.15 Affari in valigia
9.10 Cucine da incubo USA
10.05 Nudi e crudi XL
13.00 Banco dei pugni
14.00 Affari in valigia
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel nulla
19.30 La febbre dell'oro
21.25 Monster Rivers DocuReality
22.20 Mostri dagli abissi DocuReality
0.10 La città fantasma Real Tv
1.05 Mountain Monsters

RAI SPORT HD — 57
15.45 Triathlon: Gara storica di Bardolino
16.30 L'uomo e il mare Rubrica
17.00 Beach Volley: Campionato italiano 2019
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Calcio: Quarti di finale Campionato Mondiale Francia 2019 femminile
21.00 Calcio: Quarti di finale Campionato Mondiale Francia 2019 femminile
23.30 Calcio: Mese Azzurro
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Radio1 Musica
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Me Anziano YouTuberS
24.00 Rock and Roll Circus
1.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Orchestra e Coro delle voci bianche del Maggio Musicale Fiorentino
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
14.00 30 Songs
16.00 Tropical Pizza
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Deejay Summerlive
24.00 Deejay Summernight

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: prin cors formatîf per istrutôrs sportîfs di atletets disabii
11.20 Questo chicco di grano: Paolo Fazioli
11.55 Foto-radio-grafie: Fotografia e fumetti, due linguaggi a confronto
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate. All'interno: La bellezza di "Carmen"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: l'istât dai concierts in Friûl Vignesie Julie
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Il campanile della domenica
16.00 Tg flash (D)
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Focus
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.45 Focus
20.00 Beker on tour
20.15 Il cuoco di campagna
20.30 Il punto di E. Cattaruzzi
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero Estate
21.30 Friul talent
22.15 Beker on tour
22.30 Il punto di E. Cattaruzzi
23.00 Il cuoco di campagna

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna
08.15 I grandi pugili del Fvg
08.45 Ansa week mondo
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Tg News 24 Sport
11.00 Tg News 24 Udinews
11.25 Fvg Sport
12.00 Tg 24 News Udinews
12.30 Oltremare...
13.00 Tg 24 News
13.30 Friuli moderno
14.20 Viva la vida
14.40 Rotocalco Adnkronos
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 Azzurri bianconeri
16.45 Fvg Sport
17.00 Tg News 24
18.00 Tg News 24
19.00 Tg 24 News (D)
19.55 Tg News/Sport
20.00 Tg 24 News
20.30 Salute & Benessere
21.00 Udinese Tonight (D)
22.30 Tg News 24 (D)

TELEPN
07.00 Aci Sport
08.00 Gorizia Life Magazine
08.30 Le donne e la letteratura
09.00 Pianeta Fvg
10.00 Il cerca salute
11.00 Focus
11.30 I grassi fanno bene
13.00 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
14.30 Venga a prendere un caffè
15.30 Mangiare bene
17.00 Pianeta e salute
18.30 15 minuti di attualità
19.00 Tg del Nord Est
20.10 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.00 L'Arc di Sant Marc
22.00 Prendimi con te
22.15 Ruote del passato
22.30 Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca salute

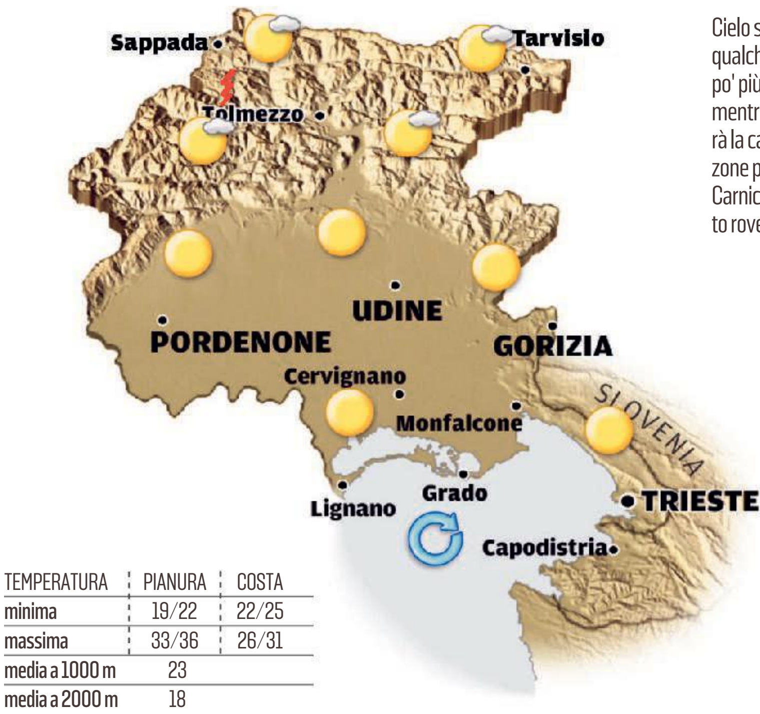
IL 13TV
07.00 Splendidi quarantenni
08.00 Europa chiama Italia
09.40 Speciale Veneto Orientale
10.00 Relax insieme
10.30 Salus, rubrica
12.30 Reporter
13.00 Sconfinando con Nonis
13.30 Pronto Il13? Ci dica...
14.00 4 risate in compagnia
14.30 Il13 ultimissime News
15.00 La biblioteca de Il13
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il fatto del giorno
18.30 Il13 ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.00 Il13 Sport
20.05 Wanted 4 risate
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Dacca: 1 luglio 2016
21.30 Chi siamo? Il futuro
22.00 Il fatto del giorno
22.15 Wanted 4 risate
22.30 Il Tg in pillole II ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



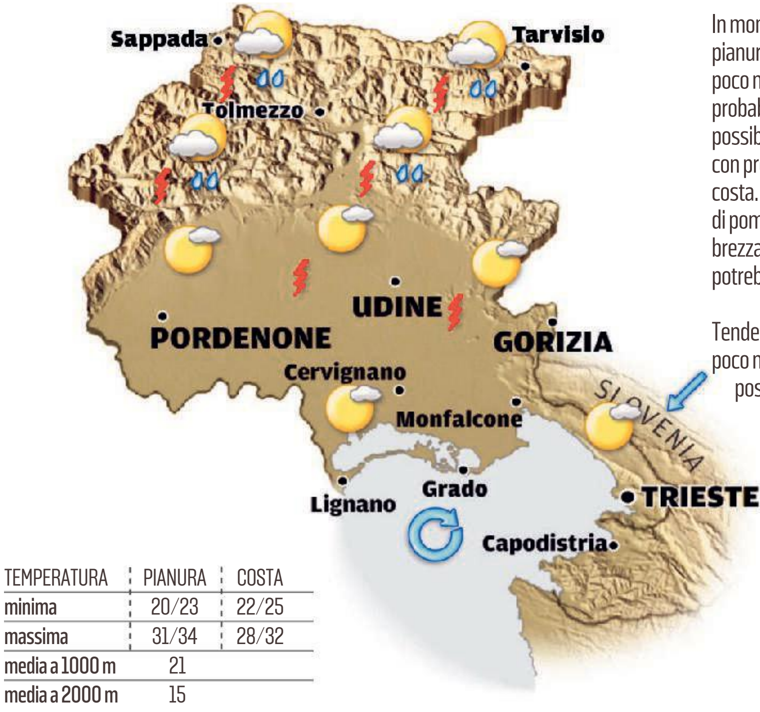
OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura in quota. Caldo un po' più afoso in pianura di pomeriggio mentre sulla costa la brezza mitigherà la calura, specie a Trieste. Sulle zone più occidentali di Alpi e Prealpi Carniche non è escluso qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	33/36	26/31
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	18	

DOMANI IN FVG



In montagna nuvolosità variabile, su pianura e costa in genere sereno o poco nuvoloso. Sui monti saranno probabili locali rovesci e temporali, possibili isolati anche in pianura e con probabilità molto bassa sulla costa. Caldo un po' afoso in pianura di pomeriggio mentre sulla costa la brezza mitigherà la calura. In serata potrebbe entrare Bora sulla costa.

Tendenza per mercoledì: cielo da poco nuvoloso a variabile. Sui monti possibile qualche locale breve rovescio pomeridiano. Sulla costa soffierà Borino che nel pomeriggio tra Lignano e Grado girerà di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	22/25
massima	31/34	28/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: spesse velature in transito e addensamenti nuvolosi sui rilievi alpini e appenninici con rovesci e temporali .
Centro: cielo generalmente sereno e sgombro da nubi significative.
Sud: formazioni nuvolose sui rilievi di Calabria e Sicilia con possibili deboli rovesci.

DOMANI
Nord: cielo sereno ovunque, con un rapido aumento della copertura nuvolosa su Alpi, Prealpi e Appennino con rovesci e temporali sparsi.
Centro: sereno con locali annuvolamenti pomeridiani sull'Appennino .
Sud: annuvolamenti su Calabria e Basilicata con possibili rovesci.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,2	27,7	46%	52 km/h	Pordenone	20,1	32,9	n.p.	18 km/h
Monfalcone	22,4	29,2	49%	41 km/h	Tarvisio	12,7	32,3	71%	19 km/h
Gorizia	20,4	33,3	44%	21 km/h	Lignano	23,6	29,0	48%	23 km/h
Udine	19,9	34,0	48%	20 km/h	Gemona	21,5	34,1	56%	28 km/h
Grado	23,6	29,0	53%	22 km/h	Tolmezzo	19,1	33,9	55%	32 km/h
Cervignano	18,3	33,0	57%	21 km/h	Forni di Sopra	16,5	31,4	64%	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	26,7	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	26,7	0,10 m
Grado	quasi calmo	26,7	0,10 m
Lignano	quasi calmo	26,7	0,10 m

EUROPA

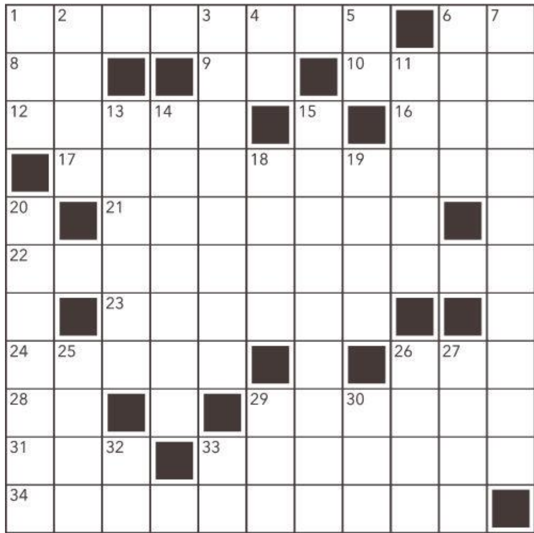
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	20	22
Atene	22	29
Barcellona	22	26
Belgrado	17	29
Berlino	18	38
Bruxelles	21	26
Budapest	18	29
Copenaghen	17	27
Francoforte	18	40
Ginevra	21	33
Klagenfurt	17	34
Lisbona	17	23
Londra	14	24
Lubiana	14	31
Madrid	24	37
Mosca	9	18
Parigi	19	28
Praga	18	37
Salisburgo	21	36
Stoccolma	15	27
Varsavia	17	33
Vienna	16	36
Zagabria	18	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	20	28
Aosta	19	34
Bari	23	29
Bologna	20	34
Bolzano	23	36
Cagliari	22	28
Catania	27	32
Firenze	22	36
Genova	28	32
L'Aquila	11	32
Messina	26	29
Milano	25	35
Napoli	24	32
Palermo	27	31
Perugia	21	32
Pescara	20	29
R. Calabria	24	30
Roma	23	34
Taranto	23	32
Torino	24	35
Treviso	21	34
Venezia	25	30
Verona	23	35

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **1.** Superficie molto inclinata di un terreno - **6.** Iniziali del celebre eclettico artista Dalì - **8.** Un articolo maschile singolare - **9.** Il dio sole nella religione egizia - **10.** Si danno a chi si ama - **12.** Abbiente, facoltoso - **16.** Ogni sostanza nel particolare stato di aggregazione aeriforme - **17.** Dichiarati innocenti dal GIP per mancanza d'indizi - **21.** Posseduti dal demonio - **22.** Policromatici, variopinti - **23.** Piccola luce davanti alla tomba - **24.** La chiesa principale di un centro urbano - **26.** Fondo Ambiente Italiano - **28.** Dritto in centro - **29.** Passaggio che permette a un compagno libero di segnare un punto - **31.** Pallida rosa nel giardino - **33.** Posto, collocato - **34.** Circondati, accerchiati.

VERTICALI **1.** Titolo inglese del baronetto - **2.** Fermaglio per fissare l'orecchino al lobo - **3.** In procinto di compiere un'azione - **4.** In casa e in tana - **5.** Così inizia l'alfabeto - **6.** Forma jazzistica di canto - **7.** Disinvolto, spregiudicato - **11.** Bulbo temuto dai vampiri - **13.** Caduta improvvisa e rovinosa - **14.** Il vestito che s'indossa a Carnevale - **15.** Imbroglioni, truffaldini - **18.** Legumi rotondi - **19.** La capitale di uno Stato scandinavo - **20.** Presenza di vapore acqueo nell'atmosfera - **25.** Unione Tipografico-Editrice Torinese - **26.** Famosa casa automobilistica - **27.** Città piemontese dello spumante - **29.** Dipartimento e fiume francese - **30.** Né mia, né tua - **32.** In mezzo al lato - **33.** Sigla di Siracusa.



Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432
La tiratura del 30 giugno 2019
è stata di 46.252 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati
D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Instaurerete una collaborazione professionale con un amico che non frequentate da tempo. Le stelle consigliano ai più giovani la massima prudenza alla guida dell'auto.

TORO 21/4 - 20/5
Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Esaminate attentamente la situazione nel suo insieme prima di prendere una decisione definitiva. E' meglio procedere per gradi piuttosto che ripensarci e ritrattare.

CANCRO 22/6 - 22/7
Affrontate il problema che vi sta a cuore, ma senza troppo impegno. Vi basti realizzarlo entro la prossima settimana. Dovrete modificare il programma della serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.

VERGINE 24/8 - 22/9
Fate in modo di trascorrere la giornata in pace e serenità soltanto in compagnia delle persone che vi sono care. I vostri nervi ne trarranno beneficio. Un po' di svago.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Saprete esattamente quello che volete e con chi trascorrere la giornata odierna. La persona amata vi sarà vicina con affetto. Non abusate della generosità di un amico.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Attraverso un viaggio di piacere, avrete modo di conoscere persone a voi affini e di gettare solide basi per il vostro futuro professionale. Piccoli peccati di gola.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio: potrebbe essere una buona occasione. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Qualsiasi tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe inutile.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Una leggera tensione che vi accompagnerà per tutta la mattinata non vi deve indurre a modificare i vostri progetti. Si allenterà incontrando qualche amico in serata.

PESCI 20/2 - 20/3
Anche se le stelle sembrano stare a guardare, avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccolo desiderio finora inespresso. Godete di una salute eccellente.

Organizzato da:



FONDAZIONE **AQUILEIA**



Polo museale del Friuli Venezia Giulia
Museo Archeologico Nazionale di Aquileia

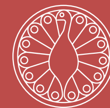
KUNST
HISTORISCHES
MUSEUM
WIEN

Con il patrocinio di:



COMUNE DI AQUILEIA

In collaborazione con:



FONDAZIONE SO.CO.B.A.
Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia

MAGNIFICI RITORNI

TESORI AQUILEIESI
DAL KUNSTHISTORISCHES MUSEUM DI VIENNA

09.06 / 20.10.2019

Museo Archeologico Nazionale / Aquileia

Museo Archeologico Nazionale
Via Roma 1, Aquileia (Udine)

Orario:
Martedì - Domenica
10.00 - 19.00



Fondazioneaquileia
www.fondazioneaquileia.it



Museo Archeologico Nazionale di Aquileia
www.museoarcheologicoaquileia.beniculturali.it